

verbale n.2
14 febbraio 2024

Oggi, nella sala Colonna della sede dei Tolentini, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 7 febbraio 2024, prot. n. 7839, tit. II/cl. 6/fasc. 1.2, anno 2024, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato			X
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo			X
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo			X
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Alessandro Aibionti	Rappresentante degli studenti	X		
Alessandro Montagner	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.39**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

le dott.sse **Maela Bortoluzzi** ed **Enrica Pillon**, coordinatrici del gruppo permanente per l'implementazione e il monitoraggio del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP) per relazionare in merito al report di sostenibilità e al monitoraggio del piano per l'uguaglianza di genere nell'ambito delle comunicazioni del presidente;
la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazione in merito ai punti **4a)** e **8b)**;
la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazione in merito ai punti **5a)** **10a)** e **10b)**;
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **6a)** **6b)** **8a)** e **8c)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Verbale della seduta del 24 gennaio 2024: presa d'atto**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia: modifica
 - b) designazione coordinatrice del Laboratorio di Geomatica CIRCE
- 5. Ricerca**
 - a) attivazione corso di dottorato culture del progetto, XL ciclo - anno accademico 2024/2025 e determinazione delle borse di studio
- 6. Didattica e formazione**
 - a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: nuove istituzioni e modifiche
 - b) programmazione didattica anno accademico 2024/2025 - corsi di studio di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, docenti di riferimento
- 7. Fondazioni, consorzi e partecipazioni**
 - a) ECONOMETICA Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa: recesso
- 8. Personale**
 - a) programmazione didattica anno accademico 2023/2024: conferimento diretto di incarichi di insegnamento
 - b) chiamata di un professore universitario di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445
 - c) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi
- 9. Relazioni internazionali**
 - a) protocollo di intesa con Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD (Cina)
- 10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**
 - a) contratto di licenza temporanea gratuita del marchio Iuav Spin Off per gli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia
 - b) convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia - ATER
 - c) protocollo di intesa con la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico
 - d) protocollo di intesa con Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito e tematiche legate al progetto sostenibile
 - e) protocollo di intesa con Comune di Battaglia Terme (PD), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Galzignano Terme (PD), Comune di Teolo (PD) e Fondazione Monte Venda Onlus al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di progettazione architettonica, urbana e del paesaggio
 - f) accordo quadro con Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR al fine di sviluppare e promuovere la collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- **sarà pubblicata a breve nel sito web di ateneo l'edizione 2023 del report di sostenibilità** che contribuisce a monitorare le attività dell'ateneo rispetto ai temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, a individuare percorsi nuovi da intraprendere ma anche questioni critiche sulle quali intervenire.

Da un punto di vista metodologico, questa edizione recepisce le esperienze di rendicontazione precedenti e tiene conto del documento elaborato dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (marzo 2021) e il relativo manuale di implementazione (gennaio 2023). I dati sono per lo più relativi al 2022 proponendo degli aggiornamenti e degli scenari per l'anno corrente, dove possibile.

I contenuti del report sono organizzati in 3 parti:

- la prima presenta brevemente il profilo dell'ateneo illustrando le politiche in materia di sostenibilità, descrivendo gli attori e le reti impegnati nella realizzazione delle attività e presentando le modalità di coinvolgimento degli stakeholder;
- la seconda esamina le modalità con le quali didattica, ricerca e terza missione sviluppano il tema della sostenibilità attraverso dati numerici e indicatori;
- la terza approfondisce gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, completando il quadro di analisi con una panoramica riguardo ai principali ambiti di azione e alle principali iniziative realizzate.

A tale riguardo prende la parola la dott.ssa **Enrica Pillon** la quale evidenzia in particolare che:

lo standard RUS non è adatto per il tipo di report che redige luav: il tentativo infatti è stato di allineare i contenuti a tale standard le cui richieste poco rispondono alla natura peculiare di molte attività dell'ateneo e in parte complicano il lavoro di raccolta dei dati e di redazione dei contenuti stessi. Sicuramente se ne terrà conto come riferimento ma si ritiene che per la prossima edizione debbano essere valorizzate maggiormente le azioni concrete messe in campo dall'ateneo durante l'anno;

per quanto riguarda la mappatura della didattica, come per le altre edizioni, è stato **inserito l'esito della mappatura degli insegnamenti**, che riporta quanto emerso nel questionario condiviso con i docenti, integrato dall'analisi dei programmi. Il risultato è che circa il 35% degli insegnamenti luav presenta contenuti di sostenibilità, con una concentrazione maggiore sui corsi triennali e in particolare quelli di ambito urbanistica e pianificazione;

oltre al **contributo da parte delle strutture dell'ateneo** vi sono stati **due contributi da parte del personale docente** e nello specifico:

Francesca Cappelletti che con Ilaria Pittana ha presentato i risultati dell'indagine sulla soddisfazione e il comfort nelle sedi luav

Denis Maragno che ha curato la parte relativa alla lotta ai cambiamenti climatici.

La **sezione che è risultata più aderente allo standard sopra citato è quella che riguarda la sostenibilità economica** (curata da Andrea Pavan e da Nicola Nottari), già sviluppata negli anni precedenti e in questa edizione ancora più dettagliata per quanto riguarda la rilettura del budget di ateneo in chiave di sostenibilità;

- **è stata predisposta la relazione di monitoraggio del piano per l'uguaglianza di genere (GEP)** da parte del gruppo di lavoro dedicato.

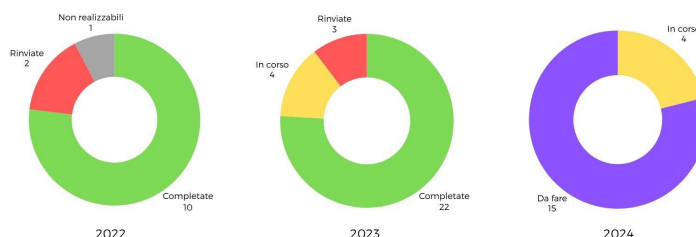
A tale riguardo il presidente ricorda che il GEP dell'Università luav di Venezia, approvato nel mese di luglio 2022, prevede la realizzazione di azioni per la parità indirizzate a tutte le componenti dell'ateneo per il triennio 2022-2024.

L'implementazione del piano è integrata da diversi momenti di monitoraggio e rendicontazione delle azioni in particolare nell'ambito della presentazione annuale dei bilanci di genere (dicembre) e nel mese di luglio con la condivisione del documento di monitoraggio semestrale con la direzione.

La relazione allegata (allegato 1 di pagine 13) intende fornire un aggiornamento complessivo sullo stato di realizzazione delle azioni del GEP descrivendo quelle completate nel 2022 e nel 2023 e segnalando alcune riformulazioni necessarie a rispondere a cambiamenti del contesto di riferimento, oltre ad anticipare il programma 2024.

A tale riguardo prende nuovamente la parola la dott.ssa **Enrica Pillon** la quale evidenzia in particolare che:

la **relazione di monitoraggio cresce con il piano:** un primo appuntamento è stato a dicembre 2022 pochi mesi dopo l'avvio del piano, una seconda tappa, condivisa con la direzione, è stata a luglio 2023 e ora viene presentato un nuovo momento di verifica che racchiude le **azioni fatte finora** così come emerge dai **grafici** sotto riportati:



alcune azioni si ripetono annualmente (bilancio di genere, indagine sullo stato della parità in ateneo), ma **la maggior parte rappresenta dei nuovi traguardi per Iuav**, alcuni riguardanti il 2023, quali:

le linee guida per la comunicazione inclusiva e accessibile;

la giornata per la parità di genere

la creazione di una proposta di sito web dedicata alle informazioni utili sul supporto alla genitorialità nell'ambito di un corso di perfezionamento UniMoRe e presentata come buona pratica degli atenei italiani al convegno dei CUG svoltosi a dicembre;

gli studi di fattibilità condotti dall'area tecnica per l'individuazione di spazi più attenti alle questioni di genere (Baby Pit Stop, superamento divisione servizi igienici, ecc.);

l'istituzione del premio miglior tesi per le tematiche di genere;

per il 2024 sono già in corso alcune azioni e ne sono state **avviate altre** per le quali sottolinea l'importanza dell'aggiornamento costante e continuo con la direzione generale e del necessario maggiore coinvolgimento nella realizzazione da parte delle aree amministrative;

- è stata **nominata la commissione di ateneo incaricata di coordinare e presidiare le attività relative alla selezione dei prodotti scientifici proposti dai ricercatori e a selezionare i "casi studio" relativi alle attività di valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale), ai fini del conferimento ad ANVUR per l'esercizio della valutazione della qualità della ricerca 2020-2024**, così composta:

Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, professore ordinario ICAR/20, con funzioni di presidente;

Sara Marini, professoressa ordinaria ICAR/14 Composizione architettonica e urbana;

Marzia Marandola, professoressa associata, ICAR/18 Storia dell'architettura;

Carla Tedesco, professoressa associata, ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica;

Fabio Peron, professore ordinario, ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale;

Angela Mengoni, professoressa associata, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi;

Alberto Bassi, professore ordinario, ICAR/13 Disegno industriale;

e con **particolare riguardo alla valutazione della terza missione** da:

Massimo Rossetti, professore associato, ICAR/12 Tecnologia dell'architettura, referente del rettore per referente per spinoff e startup universitarie;

Caterina Balletti, professoressa associata, ICAR/06 Topografia e cartografia;

Lorenzo Fabian, professore associato, ICAR/21 Urbanistica, delegato dal rettore alle relazioni con il territorio e le imprese.

La commissione potrà essere integrata da ulteriori componenti esperti per la valutazione di prodotti scientifici e delle attività di valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale).

La commissione e gli esperti che verranno successivamente individuati, rimarranno in carica fino alla conclusione del processo VQR 2020/2024.

(decreto rettorale 2 febbraio 2024 n. 83);

- è stata nominata **la rappresentanza studentesca in senato accademico, nel comitato unico di garanzia e nel consiglio del dipartimento di culture del progetto** come da prospetto di seguito riportato:

rappresentanze negli organi Iuav	
senato accademico	Alessandro Aibionti
comitato unico di garanzia	Andres Arias Pineda (effettivo)
	Sofia Oboe (effettiva)
	Kevin Manuel Rubino (supplente)
	Chiara Vitale (supplente)
rappresentanze nelle strutture per la didattica e la ricerca	
consiglio del dipartimento di culture del progetto	Andres Arias Pineda
	Ana Maria Cernei

Le nomine disposte si concludono alla scadenza del mandato del senato degli studenti così come disposto all'articolo 3 comma 1 del decreto rettorale 5 maggio 2023 n. 218

(decreto rettorale 9 febbraio 2024 n. 95);

- sono state **assegnate le seguenti deleghe con riferimento all'attuazione della missione quinta "Identità, eccellenza, comunicazione"** così come definita dal piano strategico di ateneo 2023/2027:

prof. **Alberto Bassi**, delegato alla **comunicazione**

prof.ssa **Sara Marini**, delegata all'**editoria**.

Sono stati inoltre nominati **referenti per specifiche materie nell'ambito dell'attuazione della missione quinta** i seguenti docenti:

prof. **Giovanni Marras**, referente per l'**Archivio Progetti**

prof. **Marko Pogacnik**, referente per le **mostre di ateneo**

prof.ssa **Sara Di Resta** e prof.ssa **Angela Vettese**, referenti per gli **eventi di ateneo**.

Il prof. **Marco Ferrari** è stato inoltre nominato **referente per le relazioni con gli ordini professionali con delega alla firma dei progetti formativi per i tirocini professionali** (missione zero).

In base a quanto stabilito dallo statuto di ateneo il delegato e la delegata possono far parte delle commissioni istruttorie degli organi dell'ateneo e possono essere invitati alle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

Le deleghe e le nomine sopra riportate decorrono dalla data del provvedimento di nomina e si concludono il 30 settembre 2027, salvo eventuale revoca o modifica.

Sono rinviati a successivi provvedimenti le decisioni in merito al comitato scientifico per l'editoria di ateneo e alla commissione di supporto scientifico alle attività del sistema bibliotecario e dell'Archivio Progetti

(decreto rettorale 13 febbraio 2024 n. 103);

- la prof.ssa **Monica Centanni** è stata **incaricata di redigere**, con il coinvolgimento degli altri atenei interessati, **il progetto per la costituzione del Polo delle Arti**.

Per lo svolgimento dell'incarico, a titolo gratuito, la prof.ssa Monica Centanni si relaziona direttamente con il rettore.

L'incarico decorre dalla data del provvedimento di nomina e si concluderà il 31 dicembre 2024, salvo eventuale revoca o modifica

(decreto rettorale 13 febbraio 2024 n. 104).

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 24 gennaio 2024: presa d'atto

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 24 gennaio 2024.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 11 Sa/2024/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia: modifica (rif. delibera n. 12 Sa/2024/servizio concorsi e carriere del personale docente - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) designazione coordinatrice del Laboratorio di Geomatica CIRCE (rif. delibera n. 13 Sa/2024/segreteria del dipartimento)

delibera all'unanimità di designare quale coordinatrice del Laboratorio di Geomatica CIRCE la prof.ssa Caterina Balletti, professoressa associata afferente al ssd ICAR/06 "Topografia e cartografia".

La durata del mandato, secondo quanto disposto dall'articolo 41 dello statuto di ateneo, decorrerà dalla data del relativo provvedimento di nomina e si concluderà il 30 settembre 2027

5. Ricerca

a) attivazione corso di dottorato culture del progetto, XL ciclo - anno accademico 2024/2025 e determinazione delle borse di studio (rif. delibera n. 14 Sa/2024/ servizio formazione alla ricerca - allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

1) esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione del XL ciclo del corso di dottorato di ricerca Culture del progetto;

2) approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 21 borse di studio;

3) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00

6. Didattica e formazione

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: nuove istituzioni e modifiche (rif. delibera n. 15 Sa/2024/divisione offerta formativa - allegati: 6)

delibera a maggioranza, con l'astensione di Alessandro Aibionti e di Alessandro Montagner, di approvare:

1) l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale

- Moda / Fashion, classe LM-12 - Design;

- Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri) classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

- Sustainable transportation and smart maritime mobility (Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri), classe LM-23 - Ingegneria civile;

- Science and Design for coastal and Maritime Space (Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo) classe LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;

- Architettura, classe LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile – architettura;

2) la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, denominato Arti visive e Cinema Espanso

b) programmazione didattica anno accademico 2024/2025 - corsi di studio di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, docenti di riferimento (rif. delibera n. 16 Sa/2024/divisione offerta formativa - allegati: 3)

delibera a maggioranza, con l'astensione di Alessandro Aibionti e di Alessandro Montagner, di approvare l'offerta didattica erogata, l'offerta didattica programmata, i docenti di riferimento riferiti ai corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2024/2025 secondo quanto riportato nei documenti allegati alla delibera di riferimento. Nell'ambito della discussione sui punti 6a e 6b) intervengono **Alessandro Aibionti e Alessandro Montagner**, i quali dichiarano la propria astensione per entrambe le proposte di delibera relative alla didattica tenuto conto di quanto deliberato dal senato degli studenti nella seduta del 28 novembre 2023 in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio e in coerenza con quanto espresso nell'ambito di tali argomenti nelle sedute successive del senato accademico

7. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) ECONOMETICA Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa: recesso (rif. delibera n. 17 Sa/2024/servizio segreteria del rettore e direttore generale)

delibera all'unanimità di approvare il recesso e la disattivazione del Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa - ECONOMETICA

8. Personale

a) programmazione didattica anno accademico 2023/2024: conferimento diretto di incarichi di insegnamento (rif. delibera n. 18 Sa/2024/divisione offerta formativa - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarico di insegnamento alla dott.ssa Silvia Rampelli per la copertura dell'insegnamento laboratorio di performance 2, corso di laurea magistrale teatro e arti performative risultato vacante nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2023/2024, a seguito di rinuncia dell'assegnataria Francesca Grilli.

Il costo relativo all'incarico trova copertura sui fondi del MIBACT così come stanziati in sede di valorizzazione dell'offerta didattica dell'anno accademico 2023/2024

b) chiamata di un professore universitario di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 (rif. delibera n. 19 Sa/2024/ servizio concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata del prof. Lorenzo Fabian, in qualità di professore di prima fascia afferente al Macrosettore: 08/F - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 - "Urbanistica", a valere sul fondo del finanziamento del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 - piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026, con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 marzo 2024 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 20 Sa/2024/servizio alta formazione – allegati: 7)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

Nel corso della discussione interviene il prof. **Giuseppe D'Acunto**, il quale chiede, a garanzia dell'intera procedura del master, di fare un approfondimento sulla possibilità di conferire l'incarico alla prof.ssa Malvina Borgherini che per l'anno accademico 2023/2024 risulta essere in anno sabbatico

9. Relazioni internazionali

a) protocollo di intesa con Guangdong Tianlun Production Growth Space

Operation Management Co., LTD (Cina) (rif. delibera n. 21 Sa/2024/servizio mobilità internazionale - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD (Cina) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di licenza temporanea gratuita del marchio luav Spin Off per gli spin off accademici dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 22 Sa/2024/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del contratto di licenza temporanea gratuita del marchio con gli spin off elencati nella delibera di riferimento con scadenza allineata a quella del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia di ciascuno spin off, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio, approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023

b) convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia – ATER (rif. delibera n. 23 Sa/2024/servizio

trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia - ATER secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

c) protocollo di intesa con la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico (rif. delibera n. 24 Sa/2024/servizio segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

d) protocollo di intesa con Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito e tematiche legate al progetto sostenibile (rif. delibera n. 25 Sa/2024/servizio segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

e) protocollo di intesa con Comune di Battaglia Terme (PD), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Galzignano Terme (PD), Comune di Teolo (PD) e Fondazione Monte Venda Onlus al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di progettazione architettonica, urbana e del paesaggio (rif. delibera n. 26 Sa/2024/servizio segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

f) accordo quadro con Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR al fine di sviluppare e promuovere la collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente (rif. delibera n. 27 Sa/2024/servizio segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa e dell'accordo quadro sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **11.30**.

delibera n. **11**
prot. n. **12822/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 23 gennaio 2024 n. 53 Partenariato PIONEER: autorizzazione alla sottoscrizione del Mission Statement utile alla candidatura Erasmus+ European Universities, call 2024 (ADSS/DMBPL/mobint/MG/lc)

decreto rettorale 23 gennaio 2024 n. 54 Autorizzazione candidatura della proposta progettuale Pass the Mic! 2 (PTM!2), in qualità di Lead Partner, nell'ambito del programma Creative Europe, avviso EUROPEAN COOPERATION PROJECT "CREA-CULT-2024-COOP-2 - Medium-scale projects", resp. Scientifico prof.ssa Maria Malvina Borgherini. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 29 gennaio 2024 n. 71 Autorizzazione candidatura della proposta progettuale SAPIENS "Sistema Avanzato di Performance e Innovazione per l'Eco-sostenibilità nel Settore agroalimentare", in qualità di Project Partner, nell'ambito del bando pubblicato da Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale SRL dal titolo "crescerAI - L'Intelligenza Artificiale per il Made in Italy" resp. scientifica prof.ssa Barbara Pasa. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 2 febbraio 2024 n. 82 accordo di collaborazione con la Regione Veneto- Direzione Formazione e Istruzione per la realizzazione di una community della ricerca in Veneto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241- approvazione scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale. (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 2 febbraio 2024 n. 84 Approvazione e emanazione delle modifiche al regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi (DG/DAE/ST/st)

decreto rettorale 2 febbraio 2024 n. 85 Autorizzazione al rinnovo dell'adesione in partenariato al progetto "N.A.V.I.G.A.Re. Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" per l'anno 2024, bando

6/2023, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Responsabile scientifico prof.ssa Giovanna Marconi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 9 febbraio 2024 n. 99 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando promosso dall'Ecosistema dell'Innovazione "Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)" con il progetto "Monitoraggio Avanzato tramite Tecniche MT-InSAR per la Resilienza Infrastrutturale e la Sicurezza in contesti di Rischi Climatici" (SAR-CLIMARIS) (resp. scientifico prof.ssa Anna Saetta) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **12**
prot. n. **12823/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia: modifica

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che è necessario apportare delle modifiche all'attuale regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia al fine di renderlo coerente con le modifiche a disposizioni normative intervenute nell'ultimo periodo.

A tale riguardo, il presidente cede la parola alla responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, la quale informa che si tratta in particolare di recepire una recente modifica all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, introdotta dall'articolo 6 comma 8-quinquies del decreto legge 29 dicembre 2022 n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14.

Nello specifico all'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, con la modifica intervenuta, è stata ripristinata e prorogata fino al 31 dicembre 2025 la possibilità di ricorrere a procedure valutative finalizzate alla chiamata, nel ruolo di professori di prima e di seconda fascia, di ricercatori a tempo indeterminato e di professori di seconda fascia in servizio presso l'ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

Richiama il testo di legge citato e in particolare l'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 vigente: "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall' articolo 18 comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del quattordicesimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo".

Ricorda al senato accademico che, nella versione previgente del comma 6 dell'articolo 24, tale possibilità era prevista fino al 31 dicembre del decimo anno successivo all'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010 n. 240, vale a dire fino al 31 dicembre 2021.

Ricorda che il senato accademico, nella seduta del 14 marzo 2018, in coerenza con le raccomandazioni dell'ANAC sull'anticorruzione, aveva limitato l'utilizzo di tali procedure al 31 dicembre 2018, mentre la scadenza per legge era fissata per il 31 dicembre 2019.

Ricorda altresì che il decreto legislativo 29 ottobre 2019 n. 126 convertito in legge 20 dicembre 2019 n. 159 e in particolare l'articolo 5 aveva prorogato il termine di applicazione del comma 6 fino al 31 dicembre 2021. Fa presente inoltre che il senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020, aveva deliberato di reintrodurre la possibilità di ricorrere alle procedure valutative sopra descritte. Al fine di ottenere un equo bilanciamento con le altre modalità di reclutamento e nel rispetto delle raccomandazioni dell'ANAC, aveva stabilito che tali procedure si potessero applicare al massimo a un terzo dei punti organico destinati annualmente al reclutamento del personale docente, previa adeguata e rafforzata motivazione.

Le **modifiche principali** riguardano l'**introduzione dell'articolo 9bis, dedicato alle procedure in esame**. Nel testo sono poi presenti degli **aggiornamenti finalizzati a esplicitare alcuni passaggi delle procedure di chiamata già previsti dal regolamento attualmente vigente** e il **richiamo al passaggio al ruolo di professore associato** di cui al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79.

Al termine della relazione della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola il **presidente**, il quale dà pertanto lettura del nuovo schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7)

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare gli articoli 18 e 24 nella versione attualmente vigente e nella versione vigente al 29 giugno 2022

- visto il regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia

- non rilevando alcun impedimento

esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

**REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI CHIAMATA
DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

INDICE

Articolo 1 - Finalità del regolamento
Articolo 2 - Richiesta avvio procedure

**TITOLO 1 - CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (ARTICOLO 18 LEGGE
240/2010)**

Articolo 3 - Procedure selettive
Articolo 4 - Commissione di valutazione
Articolo 5 - Candidati ammissibili alle selezioni
Articolo 6 - Modalità di svolgimento delle selezioni
Articolo 7 - Termine del procedimento
Articolo 8 - Chiamata del candidato selezionato

**TITOLO 2 - CHIAMATA IN BASE ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA
(ARTICOLO 24 COMMI 5, 5BIS e 6 LEGGE 240/2010)**

Articolo 9 - Modalità di svolgimento della procedura
Articolo 9bis - Modalità di svolgimento della procedura di chiamata in base all'articolo 24
comma 6
Articolo 10 - Chiamata del candidato

**TITOLO 3 - CHIAMATA DIRETTE, DI CHIARA FAMA E DI PROFESSORI
STRAORDINARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 9 e 12 LEGGE 230/2005)**

Articolo 11 - Destinatari delle chiamate ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della legge
230/2005
Articolo 12 - Procedure di chiamata
Articolo 13 - Copertura dei posti di professore straordinario a tempo determinato ai sensi
dell'articolo 1 comma 12 legge 230/2005

Articolo 1

(Finalità del regolamento)

Il presente regolamento disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1 commi 9 e 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005 e in coerenza con il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia.

Articolo 2

(Richiesta avvio procedure)

1. Il dipartimento, nei limiti delle risorse a esso assegnate dagli organi di governo, delibera la proposta di copertura di posti di professore di prima e seconda fascia da sottoporre al senato e al consiglio di amministrazione. Per ciascun posto, la delibera dovrà contenere le informazioni di cui al successivo comma 4.
2. La richiesta di copertura di posti di professore di prima e di seconda fascia è deliberata dal dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima fascia nel primo caso, e di prima e seconda fascia nel secondo caso.
3. Nella proposta dovrà inoltre essere indicata una delle seguenti modalità di copertura, nonché le motivazioni relative alla scelta:
 - a) chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'articolo 1 commi 9 e 12 della legge 230/2005;
 - b) chiamata in base all'esito di procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010;
 - c) chiamata a seguito di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 comma 4 della legge 240/2010, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'ateneo;
 - d) chiamata in base all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 24 comma 5 e 5bis della legge 240/2010;
 - e) chiamata in base all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010.
4. La delibera del dipartimento deve contenere il numero dei posti e per ciascun posto:
 - a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - b) la sede di servizio;
 - c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
 - d) l'eventuale profilo mediante l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;
 - f) gli standard qualitativi, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'articolo 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010;
 - g) il trattamento economico proposto ai sensi dell'articolo 8 della legge 240/2010, nonché le modalità di copertura finanziaria della proposta;
 - h) le modalità di copertura del ruolo, secondo quanto previsto dal precedente comma 3.Nel caso di svolgimento delle procedure valutative di cui al comma 3 alla lettera d) la delibera dovrà prevedere altresì il numero massimo di pubblicazioni, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni.
Nel caso di svolgimento delle procedure di cui al comma 3 lettere b), c) ed e) del presente articolo:
 - i) eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore al numero minimo previsto dal regolamento di cui all'articolo 16 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, differenziato per fascia e per area disciplinare;
 - l) eventuale indicazione circa l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio;
 - m) eventuale indicazione di svolgimento nelle procedure selettive di una prova orale (lezione o seminario).
5. Nell'ambito della programmazione triennale, l'ateneo vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che

nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

6. Alle procedure di cui al presente regolamento è data pubblicità sul sito dell'ateneo.

TITOLO 1

CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (ARTICOLO 18 LEGGE 240/2010)

Articolo 3

(Procedure selettive)

1. La procedura selettiva è avviata, in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione, con la pubblicazione di un bando, emanato con decreto rettorale, sul sito di ateneo e su quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea; Della suddetta pubblicazione viene dato avviso in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
 - a) il numero dei posti messi a bando;
 - e per ciascun posto:
 - b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
 - d) l'eventuale profilo tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
 - f) il trattamento economico e previdenziale proposto;
 - g) il termine e le modalità di presentazione delle domande; il termine per la presentazione delle domande non potrà essere inferiore a trenta giorni naturali e consecutivi e decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del bando in Gazzetta Ufficiale;
 - h) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - i) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere che non potrà essere inferiore al numero minimo previsto dal regolamento di cui all'articolo 16 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, differenziato per fascia e per area disciplinare;
 - l) l'indicazione dei criteri generali di valutazione cui la commissione dovrà attenersi;
 - m) l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
 - n) l'eventuale indicazione della lingua estera nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato.
 - o) l'eventuale indicazione di svolgimento nelle procedure selettive di una prova orale (lezione o seminario).

Articolo 4

(Commissione di valutazione)

1. La commissione è nominata con decreto rettorale pubblicato all'albo ufficiale dell'ateneo nonché nella pagina web dedicata ai concorsi di ateneo.
2. La commissione è composta da tre o cinque professori di prima fascia, o di ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MUR nel caso di componenti non provenienti da atenei nazionali, nel rispetto, ove possibile, della parità di genere e dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e individuati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
3. Almeno due su tre o quattro su cinque dei componenti della commissione devono essere esterni all'ateneo. I componenti esterni sono individuati per sorteggio nell'ambito di una rosa di nominativi proposta dal dipartimento, verificata dal rettore e composta da un numero di candidati triplo rispetto al numero dei commissari da sorteggiare. Il sorteggio verrà eseguito da personale individuato dal rettore e alla presenza del direttore del dipartimento o suo delegato.

Gli eventuali componenti interni sono designati dal dipartimento. Nel caso di commissioni composte esclusivamente da docenti esterni, è consentito comunque al dipartimento designare uno dei componenti della commissione. Dalla rosa proposta viene anche estratto un ulteriore nominativo da indicare come componente supplente.
4. Il rettore, a seguito della verifica di sua competenza sui nominativi proposti dal dipartimento, potrà motivatamente procedere alla rimozione e richiedere la sostituzione di uno o più dei suddetti nominativi.

5. I componenti della Commissione in ruolo presso gli atenei italiani dovranno afferire al settore concorsuale oggetto del bando e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare che determina il profilo della selezione.
6. Con riferimento ai componenti in ruolo presso gli atenei italiani, compreso l'eventuale commissario interno, possono far parte delle commissioni solo i professori che:
 - sono in possesso della qualificazione necessaria per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 240/2010. Detti requisiti, con adeguata motivazione del consiglio di dipartimento, possono essere temperati nei settori di ridotta consistenza numerica in coerenza con i criteri definiti dall'ANVUR;
 - non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010.
 - non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal dipartimento, anche sulla base delle autocertificazioni degli interessati.
7. Nel caso di docenti in servizio presso atenei stranieri, questi devono essere in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale attestato dal dipartimento.
8. Per la nomina della commissione di selezione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal codice etico e di comportamento dell'ateneo. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita autocertificazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati, anche tenendo conto di quanto previsto in materia negli atti di indirizzo ministeriali.
9. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.
10. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
11. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale, anche con riunioni a distanza.
12. L'incarico di commissario dovrà essere limitato a due procedure nel corso di ciascun anno solare, considerando nel conteggio sia le procedure relative ai posti da professore che quelle relative ai posti da ricercatore, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Nell'impossibilità di garantire tale limite, il dipartimento ne dovrà dare motivata indicazione.

Articolo 5

(Candidati ammissibili alle selezioni)

1. Alle selezioni possono partecipare:
 - a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c) professori già in servizio presso altri atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Articolo 6

(Modalità di svolgimento delle selezioni)

1. La commissione effettua una valutazione comparativa sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, nonché della prova orale (lezione o seminario) se prevista.

2. La commissione, nella prima riunione, fissa i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 344.
3. Al termine dei lavori, la commissione, sulla base dei criteri precedentemente definiti, seleziona il candidato, o, in caso di più posti, i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

Articolo 7

(Termine del procedimento)

1. La commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del rettore.
2. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal presidente della commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il rettore provvederà a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
3. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere a eventuali modifiche.
4. Gli atti sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli uffici.
5. Il provvedimento di approvazione atti è pubblicato all'albo ufficiale di ateneo e sulla pagina web di ateneo dedicata ai concorsi.
6. La nomina del candidato o, in caso di procedure che prevedano più posti messi a selezione, dei candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali sono stati banditi i posti è subordinata alla conclusione dell'iter di cui al successivo articolo 8.

Articolo 8

(Chiamata del candidato selezionato)

1. Conclusa la procedura, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti il dipartimento delibera la proposta della chiamata e dell'inquadramento del candidato selezionato nel settore scientifico disciplinare, laddove il posto sia stato bandito esclusivamente nel settore concorsuale.
2. La delibera di cui al comma 1 è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima e seconda fascia, e viene trasmessa, insieme agli atti della commissione, al senato accademico per previsto parere e al consiglio di amministrazione per l'approvazione della chiamata.

TITOLO 2

CHIAMATA IN BASE ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA (ARTICOLO 24, COMMI 5, 5BIS e 6 LEGGE 240/2010)

Articolo 9

(Modalità di svolgimento della procedura di chiamata in base all'articolo 24 commi 5 e 5bis)

1. Il dipartimento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, di cui all'articolo 24 comma 5 della legge n. 240/2010, nel terzo anno di contratto di ricercatore a tempo determinato lettera b), propone l'avvio della valutazione dell'attività didattica e scientifica del titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'articolo 16 della legge n. 240/2010.
2. Il dipartimento, qualora l'ateneo abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, ai sensi del comma 5bis ha facoltà di proporre l'anticipo, dopo il primo anno di contratto, dell'inquadramento nella qualifica di professore associato, previo esito positivo della valutazione. In tal caso la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova orale (lezione o seminario).
3. La procedura valutativa è effettuata da una commissione composta da tre membri afferenti al settore concorsuale e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, nominata dal dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo.

4. Possono far parte delle commissioni solo i professori che
 - non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010;
 - non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
5. L'attività della commissione è approvata con delibera del dipartimento.
6. Le modalità di funzionamento della commissione sono disciplinate dall'articolo 4 commi da 8 a 12 del presente regolamento. Si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 6 comma 2 del presente regolamento.
7. Per la chiamata nel ruolo di professore associato del ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 5 in vigore dal 30 giugno 2022 - RTT, si rimanda al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato - RTT ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79.

Articolo 9bis

(Modalità di svolgimento della procedura di chiamata in base all'articolo 24, comma 6)

1. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, in via transitoria e fino al termine previsto dalla legge per l'articolo 24 comma 6, la procedura di cui all'articolo 9 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università luav di Venezia, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della legge 240/2010. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo.
2. Le modalità di composizione della commissione e di approvazione atti sono quelle previste ai commi da 3 a 6 dell'articolo 9 del presente regolamento.

Articolo 10

(Chiamata del candidato)

1. Conclusa la procedura, il dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima e seconda fascia.

TITOLO 3

CHIAMATA DIRETTE, DI CHIARA FAMA E DI PROFESSORI STRAORDINARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMI 9 e 12 LEGGE 230/2005)

Articolo 11

(Destinatari delle chiamate ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della legge 230/2005)

1. Il dipartimento può richiedere al consiglio di amministrazione, che delibera previo parere del senato accademico, la chiamata diretta dei seguenti soggetti:
 - a) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - b) studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione Europea o da altre organizzazioni internazionali.
2. Il dipartimento o il rettore, secondo le modalità previste al comma 1, può altresì richiedere la copertura di posti di professore di prima fascia mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.

Articolo 12

(Procedura di chiamata)

1. Il dipartimento delibera la proposta di chiamata diretta o di chiara fama a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto dei professori di prima fascia, nel caso di chiamata di un

professore di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia, nel caso di chiamata di un professore di seconda fascia e deve contenere una motivata relazione che illustri la qualità e la personalità scientifica dello studioso. Deve altresì fare espresso e analitico riferimento ai contributi scientifici apportati dallo studioso, ai risultati ottenuti e al loro riconoscimento in ambito internazionale.

2. Alle delibere del dipartimento deve essere allegato il curriculum vitae del docente e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge. Inoltre, nella deliberazione, la chiamata dello studioso deve essere motivata in coerenza con le esigenze didattiche e di ricerca della struttura.

3. La richiesta dovrà altresì contenere:

- nel caso di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera a) del presente regolamento, la documentazione comprovante il periodo di attività svolta all'estero e la corrispondenza tra la posizione accademica estera ricoperta e la posizione accademica italiana oggetto della richiesta;

- nel caso di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera b) del presente regolamento, la documentazione relativa allo specifico programma di ricerca di alta qualificazione, nell'ambito di cui lo studioso sia risultato vincitore.

4. La proposta dell'inquadramento nella relativa classe di stipendio spetta al rettore, sentito il direttore di dipartimento, tenuto conto della eventuale anzianità di servizio, della posizione rivestita dal chiamato nell'istituzione di provenienza, delle esperienze didattico-scientifiche svolte e dei contributi scientifici apportati.

5. Il consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, delibera sulle proposte di chiamata diretta e di chiara fama e individua le proposte da trasmettere al Ministero al fine del nulla-osta alla nomina, unitamente alla eventuale richiesta di cofinanziamento.

6. Acquisito il nulla-osta del Ministero, il consiglio di amministrazione delibera la nomina, determinando la data di presa di servizio e la relativa classe di stipendio in coerenza con la proposta.

7. Non possono partecipare alla procedura di cui al presente articolo coloro i quali, al momento di attivazione della procedura risultino avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Articolo 13

(Copertura dei posti di professore straordinario a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 legge 230/2005)

1. Ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230/2005, l'ateneo può realizzare specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano anche l'istituzione temporanea, per periodi non superiori a sei anni, con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti, di posti di professore straordinario da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la fascia dei professori ordinari, ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale.

delibera n. **13**
prot. n. **12824/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

designazione coordinatrice del Laboratorio di Geomatica CIRCE

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 21, comma 3 dello statuto di ateneo, i laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento di culture del progetto, i cui coordinatori sono nominati dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico, secondo quanto disposto dagli articoli 5 comma 2 lettera q) e 8 comma 4 lettera h) dello statuto.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 29 novembre 2023, in base alla proposta del dipartimento di culture del progetto, hanno approvato la modifica dell'articolazione dei laboratori di ateneo con la disattivazione del Laboratorio di Fotogrammetria e del Laboratorio di Cartografia e GIS e l'attivazione del Laboratorio di Geomatica CIRCE.

Successivamente il consiglio di dipartimento, nella seduta del 7 febbraio 2024, ha deliberato di proporre quale coordinatrice del Laboratorio di Geomatica "Circe" la prof.ssa **Caterina Balletti**, professoressa associata, afferente al ssd ICAR/06 "Topografia e cartografia".

A questo ultimo riguardo il presidente rileva che i mandati dei coordinatori dei laboratori sono assegnati per anno accademico in analogia con gli altri incarichi, secondo quanto disposto dall'articolo 41 dello statuto di ateneo e che di conseguenza il mandato della prof.ssa Caterina Balletti decorrerà dalla data del relativo provvedimento di nomina e si concluderà il 30 settembre 2027.

Il presidente propone quindi al senato accademico di nominare quale coordinatrice del Laboratorio di Geomatica "Circe" la prof.ssa Caterina Balletti così come proposto dal dipartimento di culture del progetto.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 5 comma 2 lettera q), l'articolo 8 comma 4 lettera h), l'articolo 21 comma 3, l'articolo 24 comma 1 lettera p) e l'articolo 41
- visto il regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto e in particolare l'articolo 11

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 29 novembre 2023
 - rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 febbraio 2024
- delibera all'unanimità di designare quale coordinatrice del Laboratorio di Geomatica CIRCE la prof.ssa Caterina Balletti, professoressa associata afferente al ssd ICAR/06 "Topografia e cartografia".**
- La durata del mandato, secondo quanto disposto dal sopra citato articolo 41 dello statuto di ateneo, decorrerà dalla data del relativo provvedimento di nomina e si concluderà il 30 settembre 2027.**

delibera n. **14**
prot. n. **12825/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

attivazione corso di dottorato culture del progetto, XL ciclo - anno accademico 2024/2025 e determinazione delle borse di studio

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 13 commi 1 e 2 del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, durante il quinquennio di vigenza dell'accreditamento il consiglio della scuola di dottorato presenta ogni anno al senato accademico e al consiglio di amministrazione il progetto di attivazione di un nuovo ciclo di dottorato. Fermi restando gli impegni assunti in precedenza per i cicli già attivati, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente, sulla base del progetto presentato, i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi (se previsti dalla normativa vigente), il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo, il numero dei posti disponibili senza borsa di studio nel limite di un posto ogni tre con borsa, nonché il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero che è necessario assicurare a ciascun dottorando con e senza borsa di studio per i tre anni di corso, come previsto all'articolo 9 comma 4 del decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226.

A tale riguardo, il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che l'accreditamento del corso di dottorato culture del progetto, di durata quinquennale, è stato concesso a partire dall'anno accademico 2022/2023, su parere favorevole dell'ANVUR, con decreto ministeriale 2 dicembre 2022 n. 1318.

Informa che per l'anno accademico 2024/2025 il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 24 gennaio 2024 ha formulato la **proposta di rinnovo per il XL ciclo**.

Innanzitutto si è ritenuto opportuno riproporre la medesima struttura del corso come dottorato unico non articolato in curricula, con una ripartizione interna in ambiti disciplinari e di ricerca, riservando ampio spazio alla formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, tenendo in particolare considerazione le tematiche a cui saranno vincolati i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In secondo luogo, nella medesima riunione, il consiglio della scuola di

dottorato ha stabilito di rivedere la struttura della consueta scheda di progetto utilizzata per la descrizione della proposta di attivazione di un nuovo ciclo. Tale decisione è derivata da quanto emerso dalla prima rilevazione sulle opinioni dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso nell'anno accademico 2022/2023, in particolare in merito alla necessità di rendere più evidenti gli obiettivi formativi del corso e la loro correlazione con le attività formative e di ricerca proposte. Il corso quindi prevede obiettivi formativi generali e obiettivi formativi specifici legati a un determinato ambito di ricerca. Agli obiettivi generali sono collegate attività formative finalizzate a rispondere a esigenze di formazione trasversale e a facilitare scambi, confronti, intersezioni e contaminazioni che arricchiscono il dialogo tra ambiti disciplinari e settori diversi. Agli obiettivi specifici dei singoli ambiti di ricerca corrispondono attività svolte all'interno dei diversi ambiti disciplinari, finalizzate a rispondere a esigenze di approfondimento specifico di una determinata disciplina, fermo restando che tutte le attività di ambito sono sempre aperte a tutti i dottorandi e le dottorande qualora, sulla base del tema trattato, ci sia la necessità di approfondire determinate questioni o in caso si stiano svolgendo lavori di ricerca fortemente interdisciplinari. Le attività di formazione generale e trasversale sono erogate dalla scuola in particolare nell'ambito di Bembo Laboratorio di scrittura che, come descritto nella relazione del collegio docenti del 29 novembre 2023, si è arricchito nell'ultimo anno di nuove iniziative organizzate su sollecitazione dei dottorandi e delle dottorande, riuniti in assemblea in data 1 febbraio 2023 e 6 luglio 2023:

- accesso ai finanziamenti europei Marie Curie con momenti informativi e seminariali specifici riguardanti l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie, attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento, avviando in tal modo momenti di scambio e confronto con dottorande e dottorandi, sia sulle esperienze compiute sia sulle strategie specifiche messe in atto, utili a indirizzare e gestire scelte e proposte;
- tavoli inter-, multi- e transdisciplinari, su iniziativa dei dottorandi e delle dottorande, riguardanti una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "Tavolone" ha prodotto, come primo esito dopo una serie di incontri nell'arco di sei mesi, l'iniziativa "Paragoni paradossi interstizi": tre giorni di dibattiti e incontri che ambiscono a inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico, disegnando così un flusso che rende gli stessi organizzatori parte attiva di esercizi condivisi, laddove il programma interseca discorsi e teorie, pratiche e produzioni;
- presentazione di libri, in collaborazione con la biblioteca luav: il modulo è denominato "leggere insieme" e prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti differenti presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

Per la prima volta, infine, sono stati proposti moduli in lingua inglese - che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della biblioteca d'ateneo e moduli di Academic Writing in English - al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato. Dagli esiti della rilevazione sulle opinioni dei dottorandi è emersa inoltre la necessità di descrivere e comunicare in modo maggiormente efficace le modalità e i tempi di verifica in itinere e per il passaggio all'anno successivo e le opportunità di svolgimento di attività all'estero e le fonti di finanziamento a cui attingere a tal fine. Anche a questi aspetti il consiglio della Scuola ha cercato di dare risposta inserendo alcune integrazioni alla scheda di progetto. Per quanto riguarda l'aspetto relativo alle possibilità di svolgimento di esperienze all'estero, sottolinea che il consiglio della scuola di dottorato sta sperimentando modalità di sostegno anche per i dottorandi senza borsa con l'intento di potenziare le relazioni con istituzioni estere. Sottolinea come tutte le innovazioni introdotte nel progetto del XL ciclo siano

in linea con quanto previsto nel piano strategico luav 2023-2027 in cui si prevedono, sia nell'ambito della Missione I che della Missione II, azioni di rafforzamento dell'alta formazione e azioni di consolidamento della Scuola di dottorato e della sua vocazione internazionale.

Per quanto concerne le risorse che è necessario stanziare per l'anno finanziario 2025, ricorda che con decreto ministeriale 23 febbraio 2022 n. 247, a decorrere dall'1 luglio 2022, l'importo annuo della borsa di studio di dottorato è stato rideterminato in € 16.243,00, a cui va incluso il versamento dei contributi della gestione separata INPS a carico dell'ateneo. L'importo annuo complessivo della borsa di studio a carico dell'ateneo ammonta pertanto a € 20.036,28, fatti salvi eventuali incrementi dell'aliquota INPS attualmente in vigore. Va inoltre tenuto in considerazione che nell'anno accademico 2024/2025 saranno ancora in corso le borse attivate nell'anno accademico 2022/2023 (XXXVIII ciclo - III anno di corso) e le borse attivate nell'anno accademico 2023/2024 (XXXIX ciclo - II anno di corso) e che è necessario altresì stanziare anche una somma a copertura della maggiorazione del 50% per gli eventuali periodi all'estero e, per ciascun dottorando sia con borsa che senza borsa, una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero.

Verificato quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 dicembre 2023 in merito al bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026, **per l'anno finanziario 2025 risulta sostenibile l'attivazione di n. 21 borse di studio per il XL ciclo.**

L'importo complessivo che è necessario stanziare ammonta pertanto a:

- € 1.308.799 per le borse di studio e il budget 10%,
- € 94.211,00 per la maggiorazione del 50%, inclusivi dei fondi necessari per i periodi di sei mesi all'estero obbligatori per i dottorandi titolari di borse PON e PNRR.

Dovranno successivamente essere incluse tre mensilità (ottobre, novembre e dicembre) per il XLI ciclo che avrà inizio ufficiale dall'1 ottobre 2025 e che sarà oggetto di successiva deliberazione da parte degli organi di governo luav.

Le borse a valere delle risorse di ateneo potranno essere integrate con ulteriori borse di studio, in corso di quantificazione, a valere del Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Ulteriori finanziamenti per borse di studio che dovessero rendersi disponibili potranno successivamente essere inclusi, comprese le risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che dovrebbero essere attribuite anche quest'anno con l'emanazione presumibilmente nel mese di marzo di appositi decreti ministeriali. Tali ulteriori finanziamenti saranno sottoposti all'approvazione degli organi di governo, quantificando la quota di cofinanziamento a carico dell'ateneo per ciascuna delle annualità di budget interessate. Una volta che sarà nota l'entità di tali risorse, la scuola di dottorato potrà valutare le proposte di rinnovo o nuova adesione a dottorati di interesse nazionale. La proposta di rinnovo o nuova adesione a dottorati di interesse nazionale, quantificando la quota di cofinanziamento a carico dell'ateneo per ciascuna delle annualità di budget interessate, sarà sottoposta all'approvazione degli organi di governo.

Per quanto concerne le tasse e i contributi universitari, ricorda al senato accademico che per l'anno 2017 la legge di Bilancio dello Stato, oltre a stabilire l'introduzione in ogni ateneo di un'area di esenzione dalla tassazione attraverso l'approvazione di un regolamento interno in materia di contribuzione studentesca, ha stabilito all'articolo 1 comma 262 che gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca non beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento di tasse o contributi a favore dell'università. Di conseguenza, anche per l'anno accademico 2024/2025 ai dottorandi e alle dottorande senza borsa di studio e a quelli con borsa ministeriale, saranno

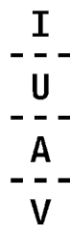
applicare unicamente la tassa regionale e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, ferma restando la possibilità di partecipare all'assegnazione delle borse regionali per il diritto allo studio (non se già assegnatari di borsa ministeriale) oppure di richiedere la riduzione della tassa regionale nella parte variabile, in conformità a quanto sarà deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in merito.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola **il presidente**, il quale informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2024/2025 (XL ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2023/2024 pari a € 58,00.

Il presidente dà pertanto lettura della proposta di attivazione del XL ciclo del corso di dottorato culture del progetto e della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2023, allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 16 e allegato 2 di pagine 7). La relazione viene trasmessa al senato accademico, al consiglio di amministrazione e al nucleo di valutazione ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 comma 13 lettera d) del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **vista la normativa citata in premessa**
 - **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**
 - **vista la relazione del collegio docenti della scuola di dottorato del 29 novembre 2023**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e del 20 dicembre 2023**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 24 gennaio 2024**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione del XL ciclo del corso di dottorato di ricerca Culture del progetto;**
 - 2) approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 21 borse di studio;**
 - 3) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00.**



Università Iuav di Venezia

SCUOLA DI DOTTORATO

Badoer / San Polo 2468
30125 Venezia

CORSO DI DOTTORATO CULTURE DEL PROGETTO, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XL CICLO, ANNO ACCADEMICO 2024/2025

DENOMINAZIONE

Corso di dottorato Culture del progetto

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso di dottorato Iuav nasce dall'aggregazione di alcuni tra i più "antichi" dottorati italiani nei settori dell'Architettura, del Design e dell'Urbanistica. Alla loro ormai pluriennale attività si deve una produzione di docenti e ricercatori operanti in Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri che non ha eguale, per i settori di cui il corso si occupa, in altre strutture nazionali di questo tipo. Agli ambiti di ricerca originari si sono successivamente aggregati ulteriori ambiti disciplinari e di ricerca arricchendo ulteriormente il corso di dottorato e rendendo sempre più evidente la caratteristica della multidisciplinarietà e le opportunità di interrelazione tra le diverse discipline e ambiti di ricerca.

Il corso è fortemente connotato da percorsi di studio e ricerca appartenenti a settori disciplinari scientificamente contigui e in grado perciò di dialogare tra loro. Questo aspetto, che più in generale caratterizza l'insieme dell'Università Iuav, ha una particolare importanza nel campo della ricerca rivolta ad ambiti come la città, il territorio, il design, le arti, l'architettura in cui lo scambio e il dialogo interdisciplinare costituiscono il complemento necessario della ricerca strettamente disciplinare.

Pur continuando a sviluppare in forma autonoma le loro attività formative, i diversi ambiti di ricerca trovano oggi nel corso di dottorato numerosi momenti di confronto e di attività comune.

La sede Iuav dedicata alle attività di dottorato è palazzo Badoer che ospita gli uffici amministrativi e dove si svolgono i convegni, le conferenze e i seminari organizzati dai singoli ambiti di ricerca o dal corso nel suo insieme. L'insieme di queste attività ha contribuito negli ultimi anni a fare di questa sede un importante punto di riferimento culturale.

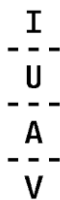
Nell'ottica della massima interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, alcuni posti sono dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. In questi ambiti viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". Le ricerche specifiche vengono individuate dal consiglio della Scuola di dottorato tenendo in particolare considerazione i temi a cui sono vincolati i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

OBBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato Culture del progetto ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design e delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.

In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti: Arti visive, performative e moda, Composizione architettonica, Progettazione tecnologica e ambientale, Pianificazione e politiche urbane e territoriali, Scienze del design, Sfide strutturali/Structural challenges, Storia dell'architettura, Urbanistica, Percorso internazionale Villard de Honnecourt. La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti e l'esperienza consolidata in più di un trentennio di attività di ricerca fanno del corso di dottorato Iuav un luogo attrattivo e stimolante dove gli approfondimenti tematici sviluppati nei diversi ambiti di ricerca, assieme allo scambio e la collaborazione tra campi del sapere, favoriscono l'acquisizione di autonomia e responsabilità, oltre a rafforzare il sistema di relazioni transnazionali e internazionali con le istituzioni della ricerca, la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti Iuav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta ad affrontare temi e questioni di frontiera che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

Gli obiettivi generali del corso sono:



1. Fornire le conoscenze specifiche a ciascun ambito disciplinare e promuovere l'approfondimento della ricerca attraverso un confronto con lo stato dell'arte di quel campo del sapere.
2. Sollecitare il confronto tra le diverse aree disciplinari e campi del sapere promuovendo occasioni di dialogo e formazione congiunta.
3. Agevolare le relazioni con il territorio, il mondo delle imprese e delle istituzioni civili promuovendo l'avvio di progetti di ricerca anche applicata congiunti con soggetti terzi.

All'allegato 2 sono contenuti gli obiettivi formativi specifici dei singoli ambiti di ricerca

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono:

1. l'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati luav hanno fornito da sempre un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti – che continua a rimanere una prospettiva occupazionale importante;
2. la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza (tra cui PON, PNRR, e borse finanziate interamente da aziende), ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PNRR

Le conoscenze e competenze trasversali fornite e promosse dal Corso di dottorato sono orientate a favorire il perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e i traguardi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e le loro declinazioni nelle politiche europee.

In particolare, le borse finanziate con fondi PNRR sono indirizzate verso due principali campi tematici.

Il primo è relativo al progetto della sostenibilità ed è orientato a studiare i temi della transizione ecologica, della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nelle città e nei territori italiani, della conservazione dell'ecosistema e della biodiversità, della mobilità sostenibile nonché della riduzione degli impatti del cambiamento climatico sul territorio e sulle filiere economiche. Alcune ricerche sono indirizzate a studiare tecniche costruttive innovative e sostenibili, mentre altre ricerche sono orientate a comprendere come l'uso delle smart technologies possano supportare la progettazione di servizi innovativi facilitatori di azioni sostenibili.

Un secondo campo tematico riguarda il patrimonio culturale ed è orientato a studiare i temi del recupero, tutela e promozione del patrimonio culturale nelle diverse situazioni territoriali: dalle città metropolitane ai piccoli centri delle aree interne. Alcune ricerche sono dedicate a riflettere sul rapporto tra patrimonio culturale materiale, documentale e la sua accessibilità fisica e digitale, mentre altre ricerche sono indirizzate a riflettere sul complesso rapporto tra le diverse forme di patrimonio e la fruizione turistica, sviluppando anche riflessioni sulla produzione di artefatti digitali funzionali ad un miglioramento della stessa fruibilità.

ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA PREVISTA

In risposta agli obiettivi formativi summenzionati e descritti all'allegato 2 e con l'intento di formare le figure professionali precedentemente descritte, sono previste sia attività comuni rivolte alla generalità dei dottorandi e delle dottorande che attività specifiche legate ai diversi ambiti di ricerca del corso di dottorato.

Le prime sono erogate prevalentemente nel primo e secondo anno di corso, nel periodo autunnale, nell'ambito di Bembo Laboratorio di scrittura.

Il Laboratorio, per un totale di 100 ore, si compone di:

- un modulo sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, attività di tipo redazionale (28 ore); l'obiettivo è fornire a dottorandi e dottorande gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a

I U A V

riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Ci si propone altresì di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Le attività sono sia teoriche che laboratoriali e sono relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract;

- visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti (6 ore) con l'obiettivo di comunicare il progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, di istruire i dottorandi e le dottorande sull'accesso alle risorse, sull'utilizzo delle banche dati e sull'uso del software Refworks;

- visite guidate ai laboratori di Ateneo (8 ore) allo scopo di presentare tutte le possibilità di utilizzo dei materiali e delle attrezzature;

- formazione linguistica (8 ore) con interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica;

- fonti scritte e orali (16 ore): questo modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti, anche dal punto di vista del diritto, con riferimento alla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica. In particolare vengono proposti approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato;

- fonti di finanziamento (8 ore): il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Sono inoltre organizzate indicativamente una volta l'anno, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) incontri su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca;

A fronte delle proposte e delle osservazioni dei dottorandi e delle dottorande, a partire dall'anno 2023 il Laboratorio di scrittura è stato arricchito anche dai seguenti moduli:

- accesso ai finanziamenti europei Marie Curie (8 ore): il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie, attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento, avviando in tal modo momenti di scambio e confronto con dottorande e dottorandi, sia sulle esperienze compiute sia sulle strategie specifiche messe in atto, utili a indirizzare e gestire scelte e proposte.

- tavoli inter-, multi- e transdisciplinari (18 ore): il modulo, attivato su iniziativa dei dottorandi e delle dottorande, riguarda una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "Tavolone" ha prodotto come primo esito dopo una serie di incontri nell'arco di sei mesi, l'iniziativa "Paragoni paradossi interstizi", tre giorni di dibattiti ed incontri che ambiscono ad inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico, disegnando così un flusso che rende gli stessi organizzatori parte attiva di esercizi condivisi, laddove il programma interseca discorsi e teorie, pratiche e produzioni;

E' stata organizzata inoltre la presentazione di libri, in collaborazione con la Biblioteca luav. L'iniziativa - denominata "leggere insieme" - prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti diversi presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

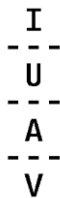
E' prevista altresì la possibilità di accedere al progetto Bembo Officina Editoriale che si affianca all'editoria di ateneo con l'obiettivo di promuovere all'esterno i prodotti della ricerca della Scuola di dottorato luav.

Per la prima volta, infine, sono stati proposti moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di Academic Writing in English – al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato.

Per quanto riguarda le attività proposte dai singoli ambiti, si rinvia alla sezione dedicata agli stessi (allegato 2)

I rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande hanno la possibilità di gestire attraverso Google Calendar un calendario, visibile a tutta la comunità di docenti e dottorandi, contenente tutte le attività della Scuola e degli ambiti in modo tale da facilitare un'organizzazione coordinata delle varie proposte formative e di ricerca e da rendere aperta la partecipazione alle specifiche attività di ambito anche a chi appartenga ad altri ambiti qualora la partecipazione fosse di interesse per il tema di ricerca trattato.

Per quanto riguarda le attività in collaborazione con le imprese i dottorandi e le dottorande vengono sollecitati a partecipare ad alcune attività organizzate dall'Ateneo come, ad esempio, Start Hub, un percorso di formazione che promuove startup dedicate al



progetto sostenibile inteso come cura e manutenzione dell'ambiente costruito, declinato a tutte le scale: dal territorio, alle arti, alla città, all'architettura, alla moda, al design.

STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE A DISPOSIZIONE DEI DOTTORANDI E DELLE DOTTORANDE

Laboratori:

AP Archivio progetti
ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali
CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS
LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi
FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale
MELA Media Lab
LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni
LAR Laboratorio di supporto al progetto
MM7 Laboratorio per la didattica
USERLAB Laboratory for user centered applied research

Patrimonio librario

Consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso:

numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e Documentale: 271.880 (al 31.12.2023). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

abbonamenti a riviste: 2.368 abbonamenti a riviste in corso cartacei e online (al 31/12/2023); 6072 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2023). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources: 53 banche dati in abbonamento (al 31.12.2023); 149.852 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2023).

Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti: GIS; Cad; Modellazione3D; Calcolo strutturale per l'analisi di elementi finiti; Identificazione dinamica; Elaborazione dati statici e dinamici acquisiti da test su materiali e/o strutture; Elaborazioni analisi da georadar; Calcolo numerico, analisi e visualizzazione dei dati; Simulazione processi che coinvolgono il flusso dei fluidi, del calore, nel trasferimento di massa, nelle reazioni chimiche e di combustione

Spazi e risorse per i dottorandi e le dottorande per il calcolo elettronico

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e un'aula magna, oltre all'ufficio a supporto di tutte le attività.

I dottorandi hanno a disposizione due spazi riservati presso palazzo Badoer e un tavolo riservato presso la biblioteca ai Tolentini.

L'ateneo mette a disposizione di tutta la comunità studentesca, compresa quella dottorale, due aule informatiche, al Cottonificio.

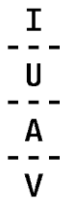
Sono disponibili postazioni per elaborazioni immagini e video, presso il Cottonificio.

POSTI DISPONIBILI E BORSE DI STUDIO

Posti banditi con borsa di dottorato: n. 21 a cui saranno aggiunte le borse finanziate a valere delle risorse del dipartimento di eccellenza (n. 5). Le borse di ateneo saranno integrate con ulteriori risorse PNRR per l'a.a. 2024/2025 e con ulteriori eventuali finanziamenti esterni.

Posti senza borsa: n. 3 (max. 25% dei posti complessivi attivati).

A tutti i dottorandi con borsa e senza borsa è assicurato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo pari al 10% dell'importo annuale di una borsa di studio, che dal 1° luglio 2022 corrisponde ad un importo di euro 1.624,30 per ciascun anno. Gli eventuali residui possono essere riportati negli anni successivi. Il budget può essere utilizzato per esigenze congrue con le finalità del corso di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di dottorato, nonché dalle norme di contabilità pubblica e dai regolamenti di ateneo, tra i quali quello per missioni, trasferte e relativo rimborso spese.



Ai dottorandi e alle dottorande titolari di borsa di studio, per i periodi autorizzati di studio all'estero l'importo della borsa di studio è incrementato nella misura massima del 50 % per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorati in cotutela con soggetti esteri.

Il periodo di soggiorno all'estero deve essere finalizzato alla ricerca intrapresa e deve essere autorizzato dal consiglio della Scuola di dottorato che assegnerà i finanziamenti tramite valutazione delle richieste motivate dei dottorandi attraverso criteri prestabiliti. L'incremento per il soggiorno estero non può essere fruito nel Paese di cittadinanza, residenza e domicilio del dottorando o della dottoranda.

La valutazione delle richieste da parte del consiglio si svolge di norma in due tornate annuali, una per il periodo gennaio-luglio, una per il periodo rimanente dell'anno.

Il consiglio della scuola di dottorato di norma valuta le domande prioritariamente sulla base di criteri di:

- coerenza della richiesta con il progetto di ricerca svolto
- durata della richiesta congruente con le attività descritte
- presentazione di un progetto della durata di almeno novanta giorni (anche non continuativi) programmati su base biennale o triennale)
- frazionamento del periodo non inferiore a 15 giorni

Possono essere tenuti inoltre in considerazione ulteriori criteri come:

- anno di iscrizione
- presenza di accordi internazionali o di cotutela di tesi
- presenza di un'istituzione di riferimento presso la quale il dottorando svolgerà la propria attività
- durata di almeno trenta giorni
- partecipazione a convegni/conferenze/seminari con paper selezionati
- numero di soggiorni esteri già svolti dal medesimo dottorando/a.

Al fine di incentivare le esperienze all'estero e rendere sempre più ricca la rete delle connessioni internazionali, il consiglio della scuola di dottorato sostiene con rimborsi aggiuntivi (anche parziali) i periodi di studio e ricerca all'estero dei dottorandi non borsisti in caso le richieste da parte dei dottorandi borsisti presentino margini di risparmio.

REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Culture del progetto, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.

Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

ALLEGATO 1
COLLEGIO DOCENTI CORSO DI DOTTORATO CULTURE DEL PROGETTO, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XL CICLO,
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
ARIELLI	Emanuele	Università luav di VENEZIA	11/C4	M-FIL/04
BARALDI	Daniele	Università luav di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
BASSI	Alberto Attilio	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BASSO	Matteo	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
BERTO	Luisa	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
BERTOZZI	Marco	Università luav di VENEZIA	10/C1	L-ART/06
BONAITI	Maria	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BONINI LESSING	Emanuela Fanny	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULEGATO	Fiorella	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
CECCHI	Antonella	Università luav di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università luav di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
CIORRA	Giuseppe	Università di Camerino	08/D1	ICAR/14
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
CONDOTTA	Massimiliano	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
COPIELLO	Sergio	Università luav di VENEZIA	08/A3	ICAR/22
CRIPPA	Davide	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
DAL FABBRO	Armando	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DALLA MURA	Maddalena	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
DE MAIO	Fernanda	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università luav di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
DI SARNO	Luigi	SANNIO di BENEVENTO	08/B3	ICAR/09
FABIAN	Lorenzo	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
FAGNONI	Raffaella	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
FERLENGA	Alberto	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FREGOLENT	Laura	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
FRISA	Maria Luisa	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
IORIO	Andrea	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	Napoli Federico II	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MARANDOLA	Marzia	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18

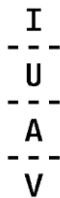
MARINI	Sara	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARSON	Anna	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
MARZO	Mauro Cristina	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MONICA	Luca	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
MUNARIN	Stefano	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
PERON	Fabio	Università luav di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università luav di VENEZIA	12/D1	IUS/10
RAKOWITZ	Gundula	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RICCINI	Raimonda	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
ROSSETTI	Massimo	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
ROSSI	Federica	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
RUSSO	Salvatore	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SCARPA	Massimiliano	Università luav di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
SKANSI	Luka	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
TATANO	Valeria	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
TOMASSINI	Stefano	Università luav di VENEZIA	10/C1	L-ART/05
TONIN	Stefania	Università luav di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
VACCARI	Alessandra	Università luav di VENEZIA	10/B1	L-ART/03
VETTESE	Angela Giovanna	Università luav di VENEZIA	10/B1	L-ART/04
VIGANO'	Paola	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
ZANFI	Federico	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/21

Tot. Componenti: 57

Rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande

AMBROSI Amerigo Alberto, secondo anno corso di dottorato culture del progetto, ambito di ricerca in urbanistica

FERRIGOLO Cosimo, secondo anno corso di dottorato culture del progetto, ambito di ricerca in pianificazione e politiche urbane e territoriali.



ALLEGATO 2

AMBITI DI RICERCA - CORSO DI DOTTORATO CULTURE DEL PROGETTO, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XL CICLO, ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Arti visive, performative e moda

Responsabile scientifico: prof.ssa Angela Vettese

Comitato scientifico

Università Iuav: Emanuele Arielli, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Maria Malvina Borgherini, Giovanni Careri, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Mario Farina, Maria Luisa Frisa, Paolo Garbolino, Carmelo Marabello, Stefano Mazzanti, Angela Mengoni, Gabriele Monti, Annalisa Sacchi, Stefano Tomassini, Alessandra Vaccari, Angela Vettese, Francesco Zucconi.

Esperti: Renato Bocchi.

L'area del dottorato in Arti visive, Performative e Moda intende costruire le basi di una riflessione condivisa tra ricerca teorica, creativa e applicata. Il programma di formazione si propone di fornire una conoscenza di metodologie e paradigmi transdisciplinari che interrogano i rispettivi oggetti di ricerca in un campo culturale allargato. Obiettivo del dottorato riguarda la formazione di ricercatori o di professionisti che potranno operare, oltre che nell'ambito accademico, nell'area della produzione culturale, della curatela, delle pratiche artistiche, dei sistemi di produzione, di comunicazione e di mercato legati alle arti. Gli orizzonti coinvolti comprendono la ricerca scientifica nell'ambito delle arti visive e delle culture visuali e medial, in prospettive che non esauriscano l'immagine nella sua cornice storica, iconografica o filologica; le estetiche e le politiche della performance, in un campo di studi che risponda a domande poste all'incrocio dei sistemi delle arti, del teatro contemporaneo e dei saperi del corpo; le ricerche dedicate alla moda, intesa come industria e come medium culturale dalla natura intrinsecamente multidisciplinare, nelle sue relazioni con il moderno, la contemporaneità e la costruzione degli immaginari. Nel quadro di una Scuola di dottorato che mette al centro le potenzialità culturali e di produzione conoscitiva del progetto, l'orizzonte teorico è da intendersi come esplorazione di dispositivi, articolazioni, saperi immanenti agli oggetti delle culture e delle creazioni artistiche di riferimento.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito arti visive, performative e moda è indicativamente strutturato con un impegno a tempo pieno al primo anno, mentre nei due seguenti i dottorandi sono impegnati a seguire le attività proposte dal comitato scientifico di ambito e a svolgere le loro ricerche, con controlli e revisioni annuali. Ogni anno vengono inoltre proposti convegni e conferenze sui temi di interesse dell'ambito; sono state organizzate più conferenze sul tema del "Corpo esposto" che hanno trovato una loro conclusione nella pubblicazione del libro "The Exposed Body", a cura di Angela Vettese e Camilla Salvaneschi, Gli Ori, Pistoia 2023. Il tema scelto per l'anno accademico 2023 è "Sparizioni". I temi generali sono scelti dal comitato scientifico d'ambito al fine di trovare tematiche che possano risultare interessanti per i tre campi di studio (Art Visive, Teatro e Moda) vicini ma con esigenze di formazione differenti. Lo svolgimento del tema annuale (o biennale) è realizzato attraverso l'intervento di studiosi, teorici, artisti, spesso stranieri e in contatto con realtà formative o museali o produttive non italiane. talvolta impegnati in lectures ex cathedra e talvolta ingaggiati in dialoghi a due o più soggetti. Gli studenti sono sempre invitati a intervenire in modo che le iniziative assumano un andamento seminariale.

Composizione Architettonica

Responsabile scientifico: prof. Armando Dal Fabbro

Comitato scientifico

Università Iuav: Benno Albrecht, Riccarda Cantarelli, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Andrea Iorio, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Guido Morpurgo, Gundula Rakowitz, Patrizia Montini Zimolo.

Altri atenei: Viola Bertini (Università La Sapienza di Roma), Ildebrando Clemente (Università degli Studi di Bologna), Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), Bruno Messina (Università di Catania), Luca Monica (Politecnico di Milano), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Claudia Pirina (Università di Udine), Carlotta Torricelli (Università di Roma Tre).

Esperti: Giovanni Fabbri, Giorgio Grassi, Carlo Magnani.

Tutor: Claudia Angarano, Viola Bertini, Giacomo Calandra di Roccolino, Marvin Cukaj, Vincenzo D'Abbramo, Gianluca Ferreri, Alessandro Mosetti, Piercarlo Palmarini.

I U A V

La composizione architettonica è intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi e per metodo di ricerca, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e della città.

L'ambito Composizione architettonica si propone di far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive, intese come momento ultimo e sintetico delle relazioni fra figura, forma e costruzione dell'architettura e della città. Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. Si intende orientare l'attività dei dottorandi e delle dottorande su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea dei contesti culturali.

In questi ultimi anni si è assunta come ambito privilegiato dell'attività di ricerca la questione della "ricostruzione" intesa anche come luogo mentale in cui si intrecciano memoria, storia e futuro.

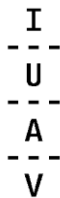
Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito in composizione architettonica è indicativamente strutturato come segue:

- ✓ primo anno: in concomitanza della programmazione del comitato scientifico di ambito, i dottorandi sono tenuti alla presentazione di almeno tre stati di avanzamento della tesi di dottorato e a periodici incontri con i propri relatori e tutor. Dal primo anno i dottorandi sono coinvolti in momenti di confronto attraverso seminari progettuali coinvolgendo altre scuole di dottorato.
Per l'ammissione all'anno successivo i dottorandi concludono il passaggio d'anno con la presentazione al comitato di ambito degli esiti del primo anno di ricerca;
- ✓ secondo anno: in concomitanza della programmazione del comitato scientifico di ambito, i dottorandi sono tenuti alla presentazione di almeno tre stati di avanzamento della tesi di dottorato e a periodici incontri con i propri relatori e tutor.
Per l'ammissione all'anno successivo i dottorandi concludono il passaggio d'anno con la presentazione al comitato di ambito degli esiti del secondo anno di ricerca. I dottorandi sono tenuti altresì a rendicontare le eventuali attività svolte sia nel dottorato che all'estero presso istituti universitari internazionali o sedi di ricerca;
- ✓ terzo anno: l'ultimo anno è dedicato alla conclusione e formalizzazione della tesi di dottorato. Il comitato scientifico di ambito verificherà la regolare attività svolta dai dottorandi nei tre anni di corso (convegni, seminari di ricerca e di progettazione ecc.), proponendo al collegio docenti del corso l'ammissione alla procedura di esame finale e alla valutazione esterna della tesi di dottorato.

Ogni anno vengono inoltre proposti:

- seminari progettuali condivisi con alcune scuole di dottorato di grande tradizione, con l'obiettivo di costruire un vero e proprio momento di confronto di strategie, metodi e riflessioni. Le scuole coinvolte – Roma, Napoli e Bari – durante alcuni mesi alternano momenti di lavoro all'interno dei singoli dottorati a incontri collettivi che si configurano come strategici per il confronto tra differenti visioni e approcci. I seminari vengono inoltre organizzati in collaborazione con atenei stranieri e/o enti e associazioni attive nei luoghi di indagine progettuale. Intento dei seminari è di confrontare l'operatività della ricerca teorica con la prassi progettuale. Il lavoro concentra l'attenzione su grandi città europee che ancora oggi rivestono un ruolo emblematico nell'immaginario urbano della cultura architettonica e che, in questi ultimi anni, sono investite da interventi di trasformazione di alcuni luoghi significativi della città stessa. Seminari recenti sono stati Berlino City West in collaborazione con il Deutscher Werkbund Berlin e la Technische Universität Berlin conclusosi con un volume collettaneo che raccoglie gli esiti delle ricerche e il Vchutemas 100 in collaborazione con diverse università e enti internazionali conclusosi con un seminario interateneo e una pubblicazione: Vkhutemas 100. Spazio, progetto, insegnamento, in collaborazione con importanti istituzioni internazionali.

- cicli di incontri, conferenze, giornate di studio, seminari teorici realizzati talvolta in collaborazione con i dottorati di Composizione di Roma, Napoli e Bari. Tali attività costituiscono momento di approfondimento per i dottorandi e le dottorande sui rispettivi temi di ricerca e/o su tematiche disciplinari che caratterizzano l'attuale dibattito italiano ed europeo. A conclusione degli



incontri un volume collettaneo raccoglie gli esiti del dibattito sviluppato collegialmente che ha dato avvio a una nuova collana editoriale edita da Clean edizioni di Napoli intitolata Taccuini di lavoro del Dottorato di ricerca in Composizione architettonica.

Sfide strutturali/Structural challenges

Responsabile scientifico: prof. Salvatore Russo

Comitato scientifico

Università Iuav: Antonella Cecchi, Daniele Baraldi, Luisa Berto, Salvatore Russo, Anna Saetta, Diego Alejandro Talledo.

Altri atenei: Luigi Di Sarno (Università del Sannio di Benevento).

Esperti: Giosuè Boscato

Tutor: Daniele Baraldi, Luisa Berto

La ricerca scientifica in tale ambito ha scopo di fornire ai dottorandi e alle dottorande competenze specifiche nel settore della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico, ai temi dell'innovazione, con specifico riferimento alle aree di crisi ed ai cambiamenti climatici. I principali aspetti che si intendono approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della valutazione e riduzione del rischio da eventi naturali, su manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni finalizzato alla prevenzione degli effetti di tali eventi. I temi della sicurezza e della riduzione del rischio agli eventi naturali vengono affrontati estendendo le citate metodologie di indagine anche ai temi degli involucri edilizi, abbracciando aspetti di durabilità e di resilienza.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito "Sfide strutturali. Structural challenges" è indicativamente strutturato come segue:

- ✓ primo anno: frequentazione di corsi a livello universitario in tema di modellazione strutturale, diagnostica, sismica e dinamica;
per l'ammissione al secondo anno: attività di ricerca teorica e/o pratica, partecipazione a convegni, eventuale periodo di ricerca all'estero;
- ✓ secondo anno: è caratterizzato dall'acquisizione e dal consolidamento degli studi e delle informazioni necessarie ad iniziare concretamente il percorso verso la redazione della tesi di dottorato. In particolare, si mettono a frutto gli apprendimenti recepiti nella frequentazione dei corsi universitari, dei workshop frequentati e delle ricerche indicate dal tutor.
Per l'ammissione al terzo anno: finalizzazione delle attività di ricerca, conclusione di un eventuale periodo di ricerca all'estero, predisposizione della tesi;
- ✓ terzo anno: si concretizzano e si definiscono le caratteristiche della tesi e soprattutto gli aspetti innovativi, mettendo a frutto il soggiorno all'estero e il confronto fra sperimentazione fisica e sperimentazione numerica.

Si ritiene inoltre di proporre ai dottorandi una frequentazione mirata della struttura Labsco, stante l'affinità rispetto alle tematiche strutturali legate ai materiali, agli elementi strutturali e alle strutture.

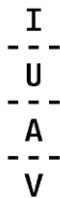
Si ritiene utile che i dottorandi perseguano in parallelo all'attività di formazione, un'attività di pubblicazione, anche attraverso la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, seguita dai singoli tutor.

In termini di confidenza e apprendimento rispetto ai software di calcolo si richiede che i dottorandi siano in grado di gestire i più comuni programmi e piattaforme di calcolo strutturale.

In riferimento ad ulteriori attività, ogni anno vengono inoltre proposti:

- conferenze e seminari tenuti da docenti di Scienza e Tecnica delle Costruzioni italiani e stranieri. Tali attività costituiscono un momento di approfondimento per i dottorandi e le dottorande su tematiche strutturali oggetto di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

- il ciclo di seminari denominato "La programmazione in Python per la ricerca scientifica" erogato nell'ambito "Progettazione tecnologica e ambientale", di cui è consigliata la frequenza.



Progettazione tecnologica e ambientale

Responsabile scientifico: prof. Fabio Peron

Comitato scientifico

Università Iuav: Massimiliano Condotta, Sergio Copiello, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni, Massimo Rossetti, Massimiliano Scarpa, Valeria Tatano.

Esperti: Giovanni Borga, Antonio Carbonari.

La ricerca di dottorato dell'ambito Progettazione Tecnologica e Ambientale riguarda i molteplici aspetti della Tecnologia dell'Architettura e della Fisica Tecnica Ambientale in relazione al progetto di architettura alle diverse scale e alla trasformazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale e costruito.

I possibili percorsi formativi contemplano i campi dei materiali e sistemi costruttivi, delle tecniche e tecnologie per l'analisi, il controllo ambientale e la produzione energetica efficiente o da fonti rinnovabili, nonché della sostenibilità intesa come preservazione degli aspetti ecologici, sociali e culturali. Tali ambiti d'indagine sono orientati alla progettazione ambientale e alla progettazione sostenibile degli edifici, all'efficienza energetica di manufatti edilizi e contesti urbani, alla tutela dell'ambiente naturale e costruito.

I riferimenti a cui afferisce l'attività di ricerca sono relativi all'ambito culturale dell'European Green Deal e del relativo New European Bauhaus, e a temi ad essi collegati tra i quali l'economia circolare in architettura, l'inclusività a scala architettonica e urbana, la citizen science e le sfide per le energie rinnovabili. Di conseguenza, le attività di ricerca toccano gli ambiti "Digitale, industria, aerospazio", "Clima, energia, mobilità sostenibile" e "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente" del Programma Nazionale per la Ricerca, nonché le aree tematiche "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente", "Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente" e "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività" della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente.

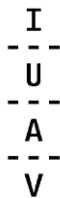
Nell'affrontare queste tematiche, i dottorandi e le dottorande acquisiscono competenze tanto sull'utilizzo di strumenti per la simulazione energetica, la modellazione tridimensionale orientata alla gestione dei processi costruttivi e manutentivi, le misurazioni ambientali indoor e outdoor e lo sviluppo di algoritmi di machine learning, quanto sull'applicazione di metodi di Life Cycle Assessment, di strumenti di valutazione della sostenibilità in architettura e di tecniche di progettazione sostenibile.

L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze avviene prendendo parte ad attività di ricerca attraverso le quali i dottorandi e le dottorande sviluppano capacità di analisi orientate ad individuare criticamente le correlazioni interdisciplinari nei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente naturale e costruito. Tali competenze e conoscenze concorrono a definire un profilo professionale di alto livello adatto all'inserimento sia in contesti di tipo accademico che all'interno di realtà pubbliche e private, ivi inclusi ambiti professionali o della pubblica amministrazione, dell'industria e del terziario avanzato in cui i processi di innovazione e ricerca assumono importanza strategica.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita nell'ambito di Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito è indicativamente strutturato come segue.

Primo anno: sono proposti due cicli di seminari. Un primo ciclo di seminari sul Life Cycle Assessment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale. Gli argomenti trattati fanno pertanto riferimento a: (i) Il concetto di ciclo di vita in edilizia e significato di confine del sistema ed unità funzionale; (ii) Categorie di impatto; (iii) Tecniche e strumenti di analisi dell'inventario e valutazione degli impatti. Un secondo ciclo di seminari denominato "La programmazione in Python per la ricerca scientifica", strutturato con una prima parte sull'avvio allo sviluppo di un software scientifico in linguaggio Python; una seconda parte dedicata alla presentazione di programmi Python strutturati coerenti con le attività di ricerca dei singoli dottorandi. Durante il primo anno, inoltre, è prevista una giornata di confronto con il comitato scientifico nella quale presentare l'idea generale di progetto e alcune ipotesi di impostazione del lavoro ricerca. Nella stessa giornata sarà illustrata una struttura tipica di tesi di dottorato.

Durante il secondo anno e terzo anno non sono previsti seminari o giornate formative collettive. Ogni dottorando sarà invitato a seguire seminari e convegni specifici e inerenti all'ambito della sua ricerca. Inoltre, è auspicata la produzione di pubblicazione



scientifiche e la partecipazione a convegni nazionali e internazionali sempre su tematiche inerenti l'argomento della ricerca individuale.

I passaggi d'anno avvengono all'interno di un momento seminariale che coinvolge i dottorandi di tutti gli anni. In tale giornata ogni dottorando/a presenta: il tema di ricerca, il lavoro svolto nell'ultimo anno e gli avanzamenti prodotti, i risultati ottenuti, il programma di lavoro per i mesi successivi. Tale giornata è preceduta dalla consegna di una relazione che avrà contenuti differenziati a seconda dell'anno di frequentazione del/la dottorando/a. Il comitato scientifico baserà il suo giudizio sulla valutazione congiunta della relazione e dell'esposizione orale.

Pianificazione e politiche urbane e territoriali

Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Marson

Comitato scientifico

Università Iuav: Matteo Basso, Guido Borelli, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Anna Marson, Francesco Musco, Elena Ostanel, Giuseppe Piperata, Carla Tedesco, Stefania Tonin.

Altro ateneo: Giovanni Allegretti (Università di Coimbra), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Marco Cremaschi (Università di Roma Tre) Daniel Cefaï (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales), Giovanni Laino (Università Federico II di Napoli), Patrick Le-Gales (Université Sciences Po), Francesc Munoz (AUB, Universidad Autonoma de Barcelona), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster), Gilles Pinson (Université Sciences Po), Brigida Proto (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales).

Esperti: Pier Luigi Crosta, Giulio Ernesti, Liliana Padovani, Margherita Turvani.

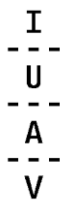
La ricerca scientifica in tale ambito promuove una solida padronanza degli apparati teorico-metodologici e lo sviluppo originale dell'"approccio di politiche" applicato ai diversi dispositivi dell'azione urbana e territoriale (piani, programmi, progetti, azioni più o meno integrate). Questo approccio, caratterizzato dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi, tecnici, sociali) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di trattare, di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" delle questioni trattate, d'interazione tra i diversi attori che si mobilitano e/o sono coinvolti nella costruzione e nell'implementazione delle politiche, e agli esiti intenzionali e non delle diverse politiche attivate, è in particolare approfondito in relazione a:

- la teoria e la pratica della progettazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei piani, alle varie scale e in relazione a differenti tematizzazioni (dalle diverse politiche urbane al patrimonio territoriale e al paesaggio, dallo sviluppo locale alla gestione dei processi di cambiamento alla scala globale;
- la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche, e il trattamento dei conflitti;
- le pratiche d'uso del territorio, la produzione dei beni comuni e la loro regolazione.

La trasversalità richiesta da questi campi d'azione rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali è supportata da un orientamento alle pratiche di ricerca interdisciplinare.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito Pianificazione e politiche urbane e territoriali è indicativamente strutturato come segue:

- ✓ primo anno: programma di lezioni e seminari, da gennaio a luglio, che comprende un modulo sulle teorie, uno sulle metodologie e un terzo di presentazione/discussione di ricerche; Negli incontri dedicati alla "domanda di ricerca" si chiarisce come definire una domanda di ricerca non significhi scegliere un tema, ma una chiave di trattazione che si rivelerà decisiva per il percorso di tesi, e si danno indicazioni relative ai vari passaggi utili a verificarne la solidità. Alcuni incontri specifici sono dedicati al saggio bibliografico richiesto per il passaggio d'anno, discutendo esemplificazioni diverse di come si possa esplorare un tema utilizzando le diverse risorse bibliografiche a disposizione.
Per l'ammissione all'anno successivo: presentazione a fine anno da parte dei dottorandi e delle dottorande di un saggio bibliografico (stato dell'arte) su tema concordato con il comitato scientifico d'ambito.
- ✓ secondo anno: i/le dottorande sono generalmente impegnati nella impostazione e avanzamento della ricerca di tesi, che in molti casi comprende un soggiorno all'estero; è prevista la discussione degli stati d'avanzamento interagendo su temi,



metodi e questioni puntuali con il comitato scientifico, e ove utile l'organizzazione di seminari dedicati a trattare specifiche questioni pertinenti rispetto al programma di lavoro.

Per l'ammissione all'anno successivo è richiesto uno stato d'avanzamento della tesi in cui sia chiaramente argomentata la domanda di ricerca, la/le metodologie adottate per trattarla, il programma di lavoro per arrivare a concludere la tesi.

- ✓ terzo anno: i/le dottorandi/e si dedicano alla conclusione della ricerca e alla scrittura della tesi. E' previsto almeno un incontro dedicato alla discussione intermedia dello stato d'avanzamento della tesi, che a fine anno deve essere consegnata in forma di bozza completa in tutte le sue parti al comitato scientifico d'ambito.

Scienze del design

Responsabile scientifico: prof.ssa Raffaella Fagnoni

Comitato scientifico

Università Iuav: Alberto Bassi, Francesco Bergamo, Alessandra Bosco, Emanuela Fanny Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Luca Casarotto, Rosa Chiesa, Pietro Costa, Davide Crippa, Maddalena Dalla Mura, Raffaella Fagnoni, Luciano Perondi, Raimonda Riccini, Michele Sinico, Gianni Sinni, Simone Spagnol.

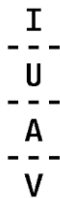
La ricerca in Scienze del design si occupa delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche della disciplina nelle sue molteplici declinazioni, affrontate anche attraverso ricerche di tipo progettuale e sperimentale. A partire dai riferimenti fondativi delle scienze del design, e da un sistema stabilizzato di conoscenze e saperi, la ricerca in questo ambito si confronta con la dimensione adattiva, plurale ed espansiva del design, modellando strumenti e metodi, evolvendosi nel dialogo interdisciplinare, aspirando a innescare un cambiamento positivo a livello sociale. Si rivolge a una pluralità di attività che attraversano la cultura materiale e quella immateriale, ibridano il design con le ingegnerie, le biotecnologie, la filosofia, le arti, le scienze naturali, sociali, ecologiche, economiche e si sviluppano avvalendosi delle possibilità offerte dai sistemi di dati, delle capacità di analizzarli, gestirli e renderli fruibili anche interattivamente grazie alla gestione dell'informazione.

L'ambito di ricerca in Scienze del design persegue l'obiettivo di far acquisire ai dottorandi e alle dottorande l'autonomia personale nella ricerca e la padronanza di un sistema di conoscenze e strumenti critici per comprendere i contesti e le problematiche nei quali si iscrivono le attività di ricerca. Si propone di formare ricercatori capaci di affrontare le proprie tematiche di ricerca in relazione con le questioni del bene pubblico. Le attività e le modalità proposte mirano a sviluppare competenze utili e adeguate a lavorare in contesti collaborativi e interagire con le istituzioni, con il sistema culturale del design e con quello delle imprese. Il percorso di lavoro, che non può prescindere dalle radici e dai riferimenti culturali del contesto in cui è inserito, l'Italia e Venezia in particolare, mira a combinare le specifiche situazioni di ricerca con le direzioni più innovative del design in rapporto con l'ambiente, con la cultura, con la società. Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito Scienze del design è indicativamente strutturato come segue:

- ✓ primo anno: l'obiettivo è la messa a fuoco e la definizione della domanda e dell'impostazione della ricerca;
Per l'ammissione all'anno successivo: presentazione di una relazione sulle attività svolte; proposta della struttura della ricerca e relativa relazione di avanzamento. Le dottorande e i dottorandi presentano pubblicamente e il comitato di ambito riunito collegialmente discute la valutazione;
- ✓ secondo anno: approfondimenti tematici e metodologici
Per l'ammissione all'anno successivo: relazione sulle attività svolte, i temi trattati e le relazioni con l'avanzamento della ricerca; consegna di una relazione di avanzamento della tesi e relativa struttura analitica, dallo stato dell'arte alle metodologie. Le dottorande e i dottorandi presentano pubblicamente il proprio avanzamento e il comitato di ambito riunito collegialmente discute la valutazione.
- ✓ terzo anno: approfondimenti tematici e metodologici.

Queste attività sono svolte attraverso incontri e in particolare l'attività dei "Tavoli tematici" che si svolge due o tre volte l'anno, in genere dopo le sessioni in cui i dottorandi presentano gli avanzamenti. I tavoli raggruppano 4/5 dottorandi e alcuni docenti che discutono e si confrontano sulle problematiche delle proprie ricerche attraverso un tema chiave trasversale precedentemente stabilito. I tavoli uniscono dottorandi dei diversi cicli secondo tematiche comuni.

Ogni anno sono previsti diversi incontri con ospiti esterni, che prevedono sia attività seminariale che partecipata.



Ogni anno sono organizzati:

- seminari sulla metodologia della ricerca (alcune delle questioni affrontate: che cos'è una ricerca; quando una ricerca si può definire scientifica; i materiali costitutivi di una ricerca, il metodo scientifico; la natura della ricerca in design)
- incontri e seminari inerenti con le tematiche di ricerca proposti dai dottorandi.

Con cadenza biennale l'ambito di ricerca in scienze del design promuove l'incontro FRID – fare ricerca in design (<https://www.frid.it/>) Forum nazionale dei dottorati di ricerca in design organizzato in collaborazione con la SID – società scientifica di riferimento delle discipline del design, che vede la scuola di dottorato dell'università luav di Venezia in primo piano a livello nazionale come riferimento per attività di scambio e confronto disciplinare.

Storia dell'architettura

Responsabile scientifico: prof. Fulvio Lenzo

Comitato scientifico

Università luav: Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Fulvio Lenzo, Marzia Marandola, Marko Pogacnik, Federica Rossi, Vitale Zanchettin.

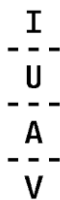
Altro ateneo: Elisabetta Molteni (Università Ca' Foscari di Venezia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Marida Talamona (Università di Roma Tre).

Esperti: Matteo Ceriana, Giovanna Curcio, Mario Piana.

La ricerca scientifica in tale ambito ha l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia delle tecniche, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito in storia dell'architettura è indicativamente strutturato come segue:

- ✓ primo anno: i dottorandi del primo anno sono chiamati a prendere parte attiva a un seminario di settore, seminario condotto da un docente interno o esterno al comitato scientifico dell'ambito di ricerca Storia dell'architettura, che si svolge da ottobre ad aprile. Gli argomenti trattati riguardano un argomento ben circoscritto, tendenzialmente sono compresi in un arco cronologico che può variare dal medioevo al contemporaneo. Il seminario comprende tre lezioni ex cathedra, una conferenza, assegnazione dei temi di studio, incontri fra i dottorandi e il titolare del seminario, e una presentazione finale dei dottorandi, dopo la redazione di un paper. Un secondo seminario, più breve è organizzato nel secondo semestre. Per l'ammissione all'anno successivo è necessario superare con successo i due seminari e partecipare alle attività proposte dall'ambito durante l'anno;
- ✓ secondo anno: i dottorandi del secondo anno si dedicano prevalentemente alla ricerca di tesi, e sono chiamati, almeno una volta per semestre, a renderne conto illustrando temi, problemi e questioni puntuali ai colleghi e al comitato scientifico, che in tali occasioni può allargarsi anche a esperti esterni. Per l'ammissione all'anno successivo è necessario superare con successo gli avanzamenti di tesi e partecipare alle attività proposte dall'ambito durante l'anno;
- ✓ terzo anno: i dottorandi del terzo anno presentano almeno due volte nell'arco dell'anno l'avanzamento delle ricerche in giornate dedicate specificamente a questo scopo, con la partecipazione di tutti gli altri dottorandi, del consiglio scientifico ed eventualmente anche di docenti esterni.



Ogni anno vengono inoltre proposti seminari e conferenze sui temi di interesse dell'ambito, e incontri seminariali che coinvolgono i dottorandi dei diversi cicli.

Ogni anno vengono organizzati uno o più viaggi di studio, di una durata da due a dieci giorni. I dottorandi sono tenuti a preparare esposizioni da tenersi sul posto.

Urbanistica

Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Chiara Tosi

Comitato scientifico

Università Iuav: Marta De Marchi, Lorenzo Fabian, Viviana Ferrario, Stefano Munarin, Michela Pace, Maria Chiara Tosi, Luca Velo, Paola Viganò.

Altro ateneo: Federico Zanfi (Politecnico di Milano), Enrico Formato (Università Federico II di Napoli) Napoli), Giulia Testori (JRC Siviglia)

Esperti: Franco Mancuso, Mirko Zardini

La ricerca scientifica in tale ambito intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita da Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito urbanistica è indicativamente strutturato come segue:

- ✓ primo anno: ciclo di seminari "Fare ricerca in urbanistica" un ciclo di seminari su temi, approcci, posture, strumenti, stili, esperienze di ricerca nel campo disciplinare dell'urbanistica.
Per l'ammissione all'anno successivo: presentazione a fine anno da parte dei dottorandi e delle dottorande di un saggio bibliografico (stato dell'arte) su tema concordato con il comitato scientifico di ambito.
- ✓ secondo anno: una Masterclass che consiste in due giorni di seminario dedicato ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso. I dottorandi e le dottorande svolgono un ruolo attivo nella definizione del tema, nella individuazione degli interlocutori e nella introduzione e discussione degli interventi degli ospiti invitati. I contributi presentati durante la Masterclass vengono poi raccolti e rielaborati dagli stessi dottorandi e confluiscono nella pubblicazione di un Quaderno del dottorato in Urbanistica giunto al numero 12.
Per l'ammissione all'anno successivo: presentazione a fine anno da parte dei dottorandi e delle dottorande di una bozza della tesi contenente tema, oggetto, ipotesi della ricerca, struttura analitica, posizionamento, caso/i studio
- ✓ terzo anno: Una "Passeggiata Bernardo Secchi", passeggiata di 1-2 giorni in una città (Napoli nel 2022, Lecce nel 2023) con l'obiettivo di discutere un tema attraverso l'esplorazione degli spazi urbani. Nel 2024 l'ipotesi è di andare a Roma ad esplorare il tema degli standard urbanistici. Presentazione a fine anno da parte dei dottorandi e delle dottorande di una bozza avanzata della tesi con indice analitico, introduzione, capitoli e conclusioni.

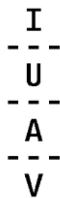
I passaggi d'anno si svolgono in forma laboratoriale. Si costituiscono dei gruppi di dottorandi (3/4), trasversali ai cicli sulla base di affinità tematiche o di approccio. I gruppi scrivono e presentano un position paper collettivo sul tema indicato e presentano individualmente la propria ricerca. Vengono invitati docenti esterni all'ambito come discussant.

Percorso internazionale Villard de Honnecourt

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)

Comitato scientifico

Università Iuav: Fernanda De Maio, Alberto Ferlenga, Sara Marini.



Altri atenei: Piotr Barbarewicz (Università di Udine), Giuseppe Ciorra (Università di Camerino), Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino), Roberto Cavallo (TU-Delft), Virginie Picon-Lefebvre (Paris-Belleville), Sergio Martin Blas (UPM Madrid), Heidi Sohn (TU-Delft).

Esperti: Aldo Aymonino; Maristella Casciato; Marco De Michelis.

Il percorso, attivato in collaborazione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia) e Universidad de Madrid (Spagna), si occupa in modo specifico di un tema che può essere sintetizzato con la dicitura "Post-Urbanism". In particolare riguarda la lettura dei fenomeni relativi all'architettura e alla città nel contesto temporale in cui viviamo. Il programma sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito teorico e culturale contemporaneo, all'evoluzione difficile della figura dell'architetto, agli elementi del quadro geopolitico ed ecologico che influenzano fortemente la teoria e la pratica dell'architettura. Le ricerche dei dottorandi e delle dottorande dovranno analizzare questo paesaggio intellettuale analizzandone origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il dottorato VdH pone anche particolare attenzione a forme e metodi della comunicazione dell'architettura e al suo insegnamento, incoraggiando ricerche incentrate sulla produzione editoriale e letteraria legata all'architettura e sulla cultura espositiva e curatoriale.

Per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca specifiche che affiancano la formazione trasversale fornita nell'ambito di Bembo Laboratorio di scrittura, il percorso di studi dei dottorandi e delle dottorande dell'ambito è indicativamente strutturato come segue: il percorso Villard d'Honnecourt valuta in modo positivo e incoraggia lo sviluppo di scambi continui e diretti tra il/la singolo/a dottorando/a e i membri del comitato scientifico. Considera centrale la riflessione teorica, il dialogo interdisciplinare e di conseguenza anche lo scambio tra dottorandi/e ed esperti esterni alla scuola Luav. Coerentemente con questo assunto, il programma di lavoro offerto ai/dottorandi/e Villard d'Honnecourt ha una doppia linea di svolgimento. La prima è più legata all'attività continua di tutoraggio e coinvolgimento in attività specifiche nelle singole scuole coinvolte e nel quadro dei rapporti diretti dottorando-tutor. La seconda è invece basata sull'organizzazione di 3-4 seminari collegiali da svolgersi in alternanza nelle varie sedi coinvolte (o in sedi esterne che si candidano a ospitare seminari VdH). Ogni anno uno o due di questi seminari vengono organizzati direttamente dai dottorandi e includono la presenza di ospiti e lecturers esterni.

Primo anno:

sono previsti tre seminari plenari. Nel primo coincidono sia la valutazione del passaggio d'anno dei dottorandi del primo e secondo anno che l'accoglienza dei nuovi dottorandi. Nel secondo seminario il focus è sull'impostazione delle nuove ricerche, nel terzo, a inizio autunno, si punta soprattutto sulla presenza di reviewers esterni.

Secondo anno:

è prevista l'organizzazione di quattro seminari collegiali di cui almeno uno in una delle sedi estere, con le stesse modalità indicate per il primo anno.

Terzo anno:

alle attività regolari del dottorato – vale a dire l'organizzazione dei quattro seminari – si affianca un lavoro collettivo finalizzato alla realizzazione dei successivi numeri della rivista Villard Journal.

L'ambito di ricerca Villard d'Honnecourt incoraggia particolarmente l'internazionalizzazione e il rapporto con le istituzioni culturali non accademiche, come musei, centri di ricerca e altro. In almeno due dei tre anni di corso i dottorandi sono incoraggiati a trascorrere periodi di studio all'estero, possibilmente in scuole e istituzioni che non fanno parte della rete VdH:

Venezia, 29 novembre 2023

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università luav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2023 del corso di dottorato Culture del progetto, approvata dal collegio docenti in data 29 novembre 2023

Nel contesto rinnovato a seguito della revisione della normativa nazionale di riferimento (DM 226/2021), dell'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'attivazione dei dottorati di interesse nazionale, la Scuola di dottorato luav anche nel 2023 ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Come risultato, nella ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2023, la Scuola di dottorato ha visto un incremento del proprio finanziamento per le borse di studio del 2,6% dopo l'applicazione della clausola di salvaguardia (2%). I due indicatori di maggior peso (30% ciascuno) riguardano la qualificazione scientifica del collegio (che non ha subito una significativa variazione rispetto allo scorso anno) e la dotazione di servizi e risorse disponibili. Quest'ultimo indicatore viene misurato attraverso la percentuale di iscritti con borsa in rapporto al totale degli iscritti e denota una costante diminuzione:

2019	2020	2021	2022	2023
0,41%	0,37%	0,36%	0,34%	0,31%

La performance risulta pertanto migliorabile per il futuro attraverso il potenziamento del numero delle borse di studio.

Gli altri indicatori di ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario, disposti con decreto ministeriale del 7 luglio 2023 n. 809, riguardano:

- la qualità della ricerca svolta dai dottorandi (10%), misurata attraverso l'indicatore IRAS 3 - VQR 15-19 (prodotti conferiti dal personale che al 1 novembre 2019 era afferente a una delle Istituzioni partecipanti alla VQR3 e che ha conseguito il dottorato di ricerca nel periodo 2012-2016 nella stessa o in un'altra istituzione);
- il grado di internazionalizzazione del dottorato (10%) misurato attraverso la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero e attraverso il numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;
- il grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico (10%) misurato attraverso la percentuale di borse acquisite da enti esterni;
- attrattività del dottorato (10%) misurata attraverso la percentuale di iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre università italiane.

Alcuni dei summenzionati indicatori saranno presi in considerazione in maggiore dettaglio nei punti successivi.

1. Progetto formativo e qualificazione scientifica del collegio docenti

1.1. Progetto formativo del dottorato

Nell'anno 2023, a seguito delle opinioni espresse dall'assemblea dei dottorandi e delle dottorande (in data 1 febbraio 2023 e 6 luglio 2023), sono state apportate modifiche e integrazioni al progetto formativo del laboratorio di scrittura di cui al successivo punto 1.2.

Ciascun ambito di ricerca ha poi cercato di potenziare ulteriormente le proprie iniziative interne. A mero titolo di esempio:

- seminari progettuali di composizione architettonica, spesso in collaborazione con corsi di dottorato di altri atenei;
- seminari di storia dell'architettura, talvolta organizzati anche fuori sede attraverso viaggi di studio;
- seminari sulla specifica metodologia della ricerca nell'ambito della pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
- cicli di incontri tematici sul design;
- masterclass dedicate ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso nel campo dell'urbanistica;
- convegni e serie di lectures nell'ambito delle arti visive, performative e moda;
- seminari su Life Cycle Assessment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale.

Tutte le iniziative di innovazione sono state attuate sempre tenendo in considerazione quanto contenuto nelle più recenti linee guida ministeriali che hanno messo in evidenza che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato;
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità).

In collaborazione con il servizio qualità e valutazione, è stata avviata la prima rilevazione sulle opinioni dei dottorandi che nell'a.a. 2022/2023 erano iscritti al primo e al secondo anno di corso. Gli esiti della rilevazione saranno resi noti al collegio docenti del corso di dottorato culture del progetto in occasione della predisposizione del progetto formativo per il XL ciclo (a.a.2024/2025).

1.2. Laboratorio di scrittura

Il Laboratorio è costituito da:

- un modulo sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, attività di tipo redazionale; l'obiettivo è fornire a dottorandi e dottorande gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Ci si propone altresì di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Le attività sono sia teoriche che laboratoriali e sono relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract;
- visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti con l'obiettivo di comunicare il progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, di istruire i dottorandi e le dottorande sull'accesso alle risorse, sull'utilizzo delle banche dati e sull'uso del software Refworks;
- visite guidate ai laboratori di Ateneo allo scopo di presentare tutte le possibilità di utilizzo dei materiali e delle attrezzature;
- formazione linguistica con interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica;

- fonti scritte e orali: questo modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti, anche dal punto di vista del diritto, con riferimento alla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica. In particolare vengono proposti approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato;

- fonti di finanziamento: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Sono inoltre organizzate indicativamente una volta l'anno, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) incontri su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

A fronte delle proposte e delle osservazioni dei dottorandi e delle dottorande, a partire dall'anno 2023 il Laboratorio di scrittura è stato arricchito anche dai seguenti moduli:

- accesso ai finanziamenti europei Marie Curie: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie, attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento, avviando in tal modo momenti di scambio e confronto con dottorande e dottorandi, sia sulle esperienze compiute sia sulle strategie specifiche messe in atto, utili a indirizzare e gestire scelte e proposte;

- tavoli inter-, multi- e transdisciplinari di cui al successivo punto 1.3;

E' stata organizzata inoltre la presentazione di libri, in collaborazione con la Biblioteca luav. L'iniziativa - denominata "leggere insieme" - prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti diversi presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

Per la prima volta, infine, sono stati proposti moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di Academic Writing in English – al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato.

Nell'anno 2023 è proseguita l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale e sono state selezionate le prime pubblicazioni finalizzate alla promozione all'esterno dei prodotti della ricerca luav, in aggiunta all'editoria di ateneo.

Il programma del laboratorio di scrittura 2023 è contenuto alla seguente [pagina web](#)

1.3 Tavoli inter-, multi- e transdisciplinari dei dottorandi e delle dottorande

Si intende dare particolare evidenza dell'iniziativa dei dottorandi e delle dottorande riguardanti una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "Tavolone" ha prodotto come primo esito dopo una serie di incontri nell'arco di sei mesi, l'iniziativa "*Paragoni paradossi interstizi*" organizzata all'interno della Scuola di scrittura. Tre giorni di dibattiti ed incontri che ambiscono ad inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico. Disegnando così un flusso che rende gli stessi organizzatori parte attiva di esercizi condivisi, laddove il programma interseca discorsi e teorie, pratiche e produzioni.

1.4 Qualificazione scientifica del collegio dei docenti

Nell'anno 2023 il collegio docenti è stato ampliato con alcuni nuovi componenti principalmente con l'obiettivo di potenziare i rapporti con le imprese. Sono stati infatti inclusi i docenti ritenuti maggiormente in grado di dialogare e di rapportarsi con il mondo dell'imprenditoria. Il collegio docenti è quindi attualmente composto da n. 52 professori di prima e seconda fascia e da n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipo b. I ricercatori appartenenti al collegio di dottorato sono tutti in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e tutti i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Inoltre, per scelta strategica del collegio stesso, a tutti i componenti è stato richiesto di possedere il primo indicatore della prima fascia per

consentire la massima performance in fase di ripartizione delle risorse del Fondo di Funzionamento Ordinario.

Tale scelta del collegio ha consentito il miglioramento dell'indicatore legato alla qualità scientifica passando, su base nazionale, da 0,33% per il 2021 a 0,51% per il 2023.

2. Grado di attrattività nazionale e internazionale

Ai fini di promuovere il corso di dottorato sia all'interno (studenti dei corsi di laurea magistrale luav) che all'esterno, in data 29 marzo 2023 è stato organizzato il primo Open Day interamente dedicato al dottorato. È inoltre in corso di organizzazione una specifica attività di orientamento al dottorato dedicata agli studenti dei corsi di laurea magistrale che si dedicheranno a corsi intensivi di una settimana di attività di ricerca sul campo guidati da dottorandi e giovani ricercatori.

2.1 Iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre università italiane

Qui di seguito i dati degli ultimi tre anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano:

2019/2020 (XXXV)	2020/2021 (XXXVI)	2021/2022 (XXXVII)	2022/2023 (XXXVIII)	2023/2024 (XXIX)
31%	30%	36%	34%	36%

2.2 Iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere

Qui di seguito i dati degli ultimi tre anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito all'estero:

2019/2020 (XXXV)	2020/2021 (XXXVI)	2021/2022 (XXXVII)	2022/2023 (XXXVIII)	2023/2024 (XXIX)
22%%	19%	15%	14%	14%

La progressiva riduzione trova una possibile spiegazione nell'introduzione delle borse finanziate dal PON e dal PNRR per le quali sono state prevalentemente selezionati candidati con titolo italiano.

2.3 Accordi internazionali per il rilascio del doppio titolo di dottorato

Oltre agli accordi rinnovati nel 2022 finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) con l'Universidade de São Paulo (Brasile), nell'anno 2023 è stato rinnovato anche l'accordo interuniversitario con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville per l'attivazione del percorso internazionale in architettura Villard De Honnecourt ed è in corso di predisposizione un memorandum of Understanding for double-degree PhD program con Tongji University.

2.4 Svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero

Il consiglio della Scuola di dottorato ha cercato anche nel 2023 di potenziare le opportunità di svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi da parte dei dottorandi e delle dottorande considerandone l'arricchimento culturale e i benefici che ne derivano alle ricerche in corso.

Attraverso le consuete call (due all'anno) vengono attribuiti i fondi per la maggiorazione della borsa di studio sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza della richiesta con il progetto di ricerca svolto;
- durata della richiesta congruente con le attività descritte;
- presentazione di un progetto della durata di almeno 90 giorni anche non continuativi programmati anche su base biennale o triennale;

- frazionamento del periodo non inferiore a 15 giorni.

Al fine di ampliare tali opportunità anche ai dottorandi non borsisti, a partire dal 2023 i fondi dedicati ai periodi all'estero sono stati in parte attribuiti anche ai dottorandi non borsisti attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio.

2.5 Sostegno ai dottorandi del percorso internazionale provenienti dall'Università di Mekellé

La Scuola di dottorato intende mettere in evidenza inoltre il sostegno che ha stabilito di attribuire ai dottorandi e alla dottoranda provenienti dall'Università di Mekellé. A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle conseguenti misure finalizzate a limitare la mobilità internazionale, nonché a causa della concomitante grave situazione di conflitto nella regione del Tigray (Etiopia) - territorio dove è situata l'Università di Mekellé – ai dottorandi in questione era stata sospesa la carriera fino a data indefinita. Alla fine dell'anno 2022, il conflitto armato nella regione del Tigray è giunto ad una fase di soluzione che ha consentito ai dottorandi di riprendere i contatti e valutare una riprogrammazione delle attività e del proprio percorso di studi. A tal fine i dottorandi hanno avviato l'iter di richiesta del visto d'ingresso per motivi di studio presso la rappresentanza diplomatico consolare italiana in Etiopia per svolgere un periodo di studio e ricerca presso le sedi luav e verificare con i propri rispettivi supervisori di tesi e con il collegio docenti lo stato d'avanzamento della ricerca. Ad integrazione dei fondi messi a disposizione dall'ateneo di provenienza, la Scuola di dottorato ha stabilito di contribuire attraverso il sostegno parziale delle spese di alloggio con un contributo mensile in danaro di € 1000,00 al lordo di eventuali trattenute fiscali.

Per l'anno 2023 solo un dottorando è riuscito a svolgere il periodo di studio e ricerca a Venezia; mantenendo inalterata l'intenzione di contribuire parzialmente alle spese di alloggio, la Scuola di dottorato auspica che anche tutti gli altri potranno svolgere il periodo in sede nell'arco del 2024.

È inoltre in corso la predisposizione di un Memorandum of Understanding con l'Università di Mekellé al fine di avviare forme di collaborazione che possano sostenere l'ateneo etiope nella difficile fase di ricostruzione e ripresa dopo i recenti eventi bellici.

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sono state attivate negli ultimi anni alcune posizioni dedicate a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tali percorsi viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale nei vari ambiti di ricerca in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorsi dà la possibilità di rispondere a specifiche esigenze che emergono dal territorio. A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "hydro-logic design", "l'emergenza come situazione progettuale", "culture del progetto del Made in Italy", "Human Design, la ricerca per l'inclusione sociale", "incertezza e progetto". Per l'a.a. 2021/2022 è stato attivato il percorso "progetto della sostenibilità" dove sono confluite le risorse, attribuite con DM 1061/2021 del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON-RI), finanziate dal FSE REACT-EU per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

Per l'a.a. 2022/2023 tale percorso ha assunto l'identità delle tematiche specifiche coerenti con i temi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che proseguiranno nell'a.a.2023/2024.

3.2 Borse di studio aggiuntive

Oltre alle borse PON-RI, attivate per l'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo), è stato possibile potenziare ulteriormente gli interventi di ricerca trasversali grazie alle borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR ai sensi del DM 351/2022 e del DM 352/2022 per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo) e del DM 117/2023 e DM 118/2023 per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo).

In particolare sono state attribuite per l'a.a. in corso:

DM 117/2023

- n. 9 borse di studio Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 - borse di dottorato finalizzate all'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese

DM 118/2023

- n. 2 borse di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali

- n. 14 borse di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 ripartite come segue:

n. 6 borse di studio dedicate a temi PNRR genericamente intesi;

n. 6 borse di studio dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione;

n. 2 borse di studio dedicate a temi per il patrimonio culturale.

Per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo) è stato inoltre possibile avviare percorsi di studio e ricerca con borse di studio vincolate alle seguenti specifiche tematiche:

- "visual communication for environmental issues: engagement solutions to support the maritime ecological transition in the framework of Maritime Spatial Planning"; la borsa di studio è finanziata nell'ambito dei progetti di ricerca e sperimentazione sostenuti dalla Commissione Europea DG Mare MSP-MED, MSP-GREEN e REGINA-MSP, MSP-REMAP;

- tematiche sviluppate dal Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, che si struttura come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica, della resilienza e della sicurezza. Nell'ambito dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza, sono state messe a disposizione n. 5 borse di studio di dottorato dedicate a tali tematiche;

- "gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici"; la borsa di studio è finanziata dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

In data 24 febbraio 2023 si è svolto il primo Open Day rivolto alle imprese con la partecipazione di Confindustria Veneto Est, BancaIntesa (Area Imprese Venezia) e imprese e dottorandi/e che hanno già avviato esperienze di collaborazione e che hanno potuto raccontare la propria esperienza.

La Scuola di dottorato sta individuando ulteriori strade di coinvolgimento del mondo imprenditoriale, delle associazioni e delle professioni attraverso l'organizzazione di specifiche giornate informative.

4. Adesione ai dottorati in forma associata o di interesse nazionale

Come previsto dalla nuova normativa in vigore, l'Università luav nel 2023 ha rinnovato l'adesione ai seguenti dottorati in forma associata e di interesse nazionale conferendo agli stessi una o più borse di studio ai sensi del DM 117/2023 o del DM 118/2023:

- Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 2 borse di studio DM 118/2023 dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione);

- Heritage Sciences, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata alle transizioni digitali e ambientali);
- Osservazione della Terra, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione).

La Scuola di dottorato ha inoltre aderito per il nuovo anno accademico ai seguenti nuovi dottorati in forma associata o di interesse nazionale:

- Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata ai temi del patrimonio culturale);
- Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata ai temi per la Pubblica Amministrazione);
- Service Design for Public Sector, dottorato in forma associata con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa di studio DM 117/2023 cofinanziata UptEarth).

delibera n. **15**
prot. n. **12826/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

ordinamenti didattici dei corsi di studio: nuove istituzioni e modifiche

UOR: **DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti			X		
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner			X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa che la proposta di istituzione di quattro nuovi corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico, approvata dal consiglio di dipartimento culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'8 e del 29 novembre 2023 necessita di essere riapprovata da parte degli organi di governo, poiché il decreto ministeriale 19 dicembre 2023 n.1649, che norma la riforma delle classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, è stato emanato in data successiva.

A tale riguardo, interviene la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale ricorda che tale situazione ha consentito di apportare alcune minori correzioni riguardanti la titolazione e una definizione più puntuale dei criteri di accesso per alcuni corsi, modifiche su cui il Co.Re.Co, riunitosi il 5 febbraio 2024 non ha effettuato rilievi.

I corsi di nuova istituzione, oggetto della presente deliberazione, sono:

- **Moda / Fashion**, corso misto in italiano e inglese della classe **LM-12 - Design** (allegato 1 di pagine 6);

- **Sustainable Transportation and smart maritime Mobility** (Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri) in inglese, classe **LM-23 - Ingegneria civile** (allegato 2 di pagine 6);

- **Renwable Energy Engineering in coastal Environment** (Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri) in inglese, classe **LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio** (allegato 3 di pagine 6);

- **Science and Design for Coastal and Maritime Space** (Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo) in inglese, classe **LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio** (allegato 4 di pagine 6);

- **Architettura**, in italiano, classe **LM4 a Ciclo Unico** (allegato 5 di pagine 5).

Evidenzia inoltre che l'istituzione del corso Moda/Fashion ha comportato anche la necessità di una revisione dell'attuale corso di laurea magistrale Arti Visive e Moda, da cui prende origine. L'offerta formativa della filiera dovrà infatti essere aggiornata e fare riferimento, per quanto attiene alle discipline delle arti visive e della moda, a due distinti corsi di laurea magistrale. Il nuovo programma didattico proposto dal prof. Garbolino per la disciplina delle arti si sostanzia, conseguentemente, nella **proposta di un corso di laurea magistrale denominato Arti visive e Cinema Espanso** quale **modifica di ordinamento del nominato corso magistrale Arti visive e Moda** (allegato 6 di pagine 5).

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola il **presidente**, il quale chiede al senato accademico di confermare l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico e contestualmente approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale Arti visive e Moda, proposto con la titolazione Arti visive e Cinema Espanso i cui ordinamenti sono allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono gli studenti **Alessandro Aibionti** e **Alessandro Montagner**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**
- **visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509**
- **visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 che definisce le procedure e gli indicatori relativi al sistema di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (cds) dall'anno accademico 2022/2023**
- **richiamato il decreto direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati Sua-Cds ai fini dell'accreditamento iniziale dei cds a partire dall'anno accademico 2022/2023**
- **vista la nota Mur 20 dicembre 2023 n. 25514 avente per oggetto Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-cds) per l'accreditamento dei Corsi anno accademico 2024/2025**
- **visto il decreto ministeriale 29 luglio 2022 n. 930 contenente disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari**
- **visto il decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96 concernente le modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**
- **visto il decreto ministeriale 19 dicembre 2023 n.1649, che norma la riforma delle classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico**
- **tenuto conto delle indicazioni di cui alle Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici pubblicate dal CUN per l'anno accademico 2024/2025**
- **viste le linee guida pubblicate dall'ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2024/2025 approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023**
- **viste le proposte di ordinamento per l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale: Moda / Fashion (LM-12 - Design); Renewable**

Energy Engineering for in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio), Sustainable transportation and smart maritime mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile), Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) e Magistrale a ciclo unico: Architettura (LM4 CU)

- richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'8 e del 29 novembre 2023 per quanto riguarda gli ordinamenti dei nuovi corsi di studio

- visto il parere della commissione paritetica docenti - studenti espresso nella riunione del 14 novembre 2023

- tenuto conto del parere del nucleo di valutazione riunitosi il 28 novembre 2023 vincolante per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio

delibera a maggioranza, con l'astensione di Alessandro Aibionti e Alessandro Montagner, di approvare:

1) l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale

- Moda / Fashion, classe LM-12 - Design;

- Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri) classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

- Sustainable transportation and smart maritime mobility (Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri), classe LM-23 - Ingegneria civile;

- Science and Design for coastal and Maritime Space (Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo) classe LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;

- Architettura, classe LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile - architettura

2) la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, denominato Arti visive e Cinema Espanso.

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 R - Design
Nome del corso in italiano	Moda
Nome del corso in inglese	Fashion
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	N12
Data di approvazione della struttura didattica	08/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 R Design

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studio è stato progettato nelle sue linee generali per rispondere alla necessità degli ambiti della produzione, dei servizi e delle professioni della moda di affrontare il presente con visioni e strategie che armonizzino creatività, sostenibilità ambientale e culturale, benessere e responsabilità sociale, bilanciando l'eredità del Made in Italy con gli obiettivi del Green Deal Europeo e in coerenza con il progetto della città di Venezia come "capitale mondiale della sostenibilità". Il CdS è in sintonia con quanto previsto dalla prima missione del piano strategico di Ateneo 2023-27 di sviluppare nuovi formati didattici, concepiti in stretto dialogo con il territorio e dotati di una capacità anticipatrice di modellazione del futuro. La moda riveste un ruolo di primaria importanza nel tessuto culturale, sociale e produttivo del Nord-Est e della Regione Veneto in particolare, dove si concentra la produzione Made in Italy e del lusso nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della maglieria, degli accessori e dell'occhialeria. Radicato in questo contesto territoriale e improntato al confronto internazionale, il CdS riconosce il potere trasformativo della moda e ne promuove il ruolo di agente di cambiamento della contemporaneità e delle sue culture progettuali. I formati didattici attivati dall'Ateneo nell'ambito della moda hanno beneficiato del confronto diretto e sistematico con il mondo imprenditoriale, dei servizi e delle organizzazioni di categoria attive a livello locale. Questo è avvenuto fin dal primo corso di laurea triennale in Design della moda attivato nel 2005 grazie al sostegno diretto della Camera di commercio di Treviso. Con riferimento alla proposta di istituzione del CdS, l'Ateneo ha avviato le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale nell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, al fine di garantire l'aggiornamento delle esigenze dei fabbisogni formativi. In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line. La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio. Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino. Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte. Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 7 dicembre 2023 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio da parte degli atenei veneti. Il Comitato,
- Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;
- Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"; Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dagli atenei, e in particolare dall'Università IUAV di Venezia
- Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio; ha espresso parere unanime favorevole.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS ha l'obiettivo di formare una figura intellettuale e professionale capace di percorrere il cambiamento della moda come sistema culturale, creativo e produttivo. In particolare, forma progettisti ed esperti di processi progettuali in grado di affrontare i nuovi paradigmi della moda e delle sue culture; di riflettere creativamente e criticamente sulle pratiche e sui sistemi artigianali e industriali della moda; e di esplorare teoricamente e storicamente le questioni

interrelate di identità, tecnologia e cambiamento climatico. Tale figura è in grado di interpretare nuove forme di sensibilità e soggettività, coinvolgendo questioni di rispetto delle differenze culturali e sostenibilità ambientale, in una prospettiva locale, regionale e globale. Intende raggiungere tali obiettivi attraverso un approccio formativo culturalmente ibrido e multidisciplinare, elemento caratterizzante di ogni percorso di approfondimento relativo alla moda. Questa è intesa come processo creativo in grado di anticipare la domanda di nuove estetiche e nuove richieste del mercato e come agente di trasformazione capace di attivare il cambiamento culturale, sociale e politico delle comunità, in una logica di responsabilità collettiva. L'approccio parte dalla ridefinizione del ruolo e dell'idea di moda che, grazie al suo potere d'immaginazione, può contribuire a progettare una cultura più pregnante, più inclusiva e resiliente. Tale ridefinizione si caratterizza per una concezione olistica delle filiere della moda, a fronte delle impellenti richieste di adeguamento alla sostenibilità sociale e ambientale da parte della società civile e delle stesse aziende di moda italiane e del lusso. Il CdS fornisce competenze teoriche, metodologiche e operative nell'ambito delle discipline progettuali, delle scienze umane, tecnologiche e socio-economiche. Permette ai laureati di acquisire conoscenze, competenze e abilità relative a: ideazione, progettazione e realizzazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori; elaborazione di nuovi concept creativi di brand e collezioni; sviluppo, sperimentazione e ricerca di nuovi materiali, con particolare attenzione all'impatto ambientale; comprensione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali e socio-economiche; conoscenza delle strategie di rigenerazione della moda in una prospettiva circolare; sviluppo e sperimentazione di pratiche della cura in progetti a sostegno delle collettività e dell'ambiente. Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso formativo articolato in due orientamenti, incentrati rispettivamente su a) Design della moda (Fashion design) e b) Ecologie della moda (Fashion ecologies). Entrambi gli orientamenti formano figure di alto profilo culturale in grado di guidare il cambiamento dei processi ideativi e delle metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici dimensioni culturali e produttive. Il percorso tematico inerente al Design della moda offre la possibilità ai laureati e alle laureate magistrali di perfezionare le loro visioni progettuali in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda; di acquisire consapevolezza dell'importanza che i prodotti della moda incorporino il rispetto delle diversità culturali; di riflettere sulla pratica del design in una prospettiva sperimentale che anticipi e risponda alle esigenze del sistema della moda; di sviluppare autonomia creativa e di giudizio nell'ideazione di nuovi concept di prodotto e di nuovi contenuti visivi; di acquisire competenze nella direzione creativa e nella cura del Made in Italy, inteso come patrimonio storico e culturale. Il percorso tematico relativo alle Ecologie della moda permette ai laureati e alle laureate magistrali di acquisire le professionalità e le competenze progettuali interdisciplinari necessarie al processo di transizione ecologica del sistema della moda; di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale alle pratiche della moda; di elaborare un approccio critico alla moda con particolare attenzione all'etica del consumo su scala locale e globale; di sperimentare pratiche creative e progettuali innovative e collaborative volte a ripensare in modo olistico il sistema della moda nei suoi aspetti culturali, sociali e ambientali; di sviluppare competenze di moda sostenibile nei processi di ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione e nella sperimentazione dei nuovi materiali; di concepire la moda come un sistema orientato all'equità sociale che includa irrinunciabili aspetti di cura della persona e dell'ambiente.

Il CdS è caratterizzato da una didattica laboratoriale, in coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo. I laboratori mirano ad ampliare e aggiornare le conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione dei suoi processi; possiedono un carattere sperimentale e permettono di affinare la strumentazione concettuale, metodologica e operativa necessaria per affrontare la complessità e multidisciplinarietà richiesta dalla moda contemporanea. La didattica è strutturata su tre laboratori, di cui uno iterabile, all'interno dei quali studentesse e studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di gruppo. I laboratori sono tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni della moda e sono specifici per i due orientamenti presenti nel CdS. Per ogni orientamento è offerta la possibilità di frequentare in alternativa uno dei laboratori previsti dall'altro orientamento, ad esclusione del Laboratorio 3. Attraverso uno scambio continuo con il mondo delle professioni, i laboratori offrono conoscenze aggiornate degli ambiti della progettazione della moda (design della maglieria, ideazione di nuovi concept creativi, progettazione di una collezione di capi di abbigliamento e accessori; dimensione collaborativa del progetto di moda nelle sue implicazioni etiche e culturali) e negli ambiti delle ecologie della moda (sperimentazione di nuovi materiali integrati con i processi viventi e a basso impatto; ecodesign; moda per l'innovazione sociale). Per l'orientamento di Design della moda, sono previsti il Laboratorio 1 dedicato al design della maglieria; il Laboratorio 2 incentrato sul design dell'abito e accessori; il Laboratorio 3 rivolto allo sviluppo di una collezione e alla direzione creativa. Per l'orientamento di Ecologie della moda, sono previsti il Laboratorio 1 incentrato sul design dei materiali per la moda; il Laboratorio 2 rivolto allo studio delle mode future e il Laboratorio 3 dedicato ai rapporti tra i nuovi media e le fashion communities. Ciò che sottende le diverse esperienze laboratoriali è la comprensione delle istanze della moda in relazione all'ambiente, alle tecnologie e alla società civile, in un'offerta formativa che risponde ai nuovi bisogni delle imprese e della cultura della moda.

Il corso di laurea assegna la stessa importanza alle attività laboratoriali e ai corsi teorici. Questi ultimi si collocano nel più ampio quadro delle conoscenze fornite attraverso una pluralità di insegnamenti che, articolati nelle diverse aree di apprendimento, offrono metodologie e strumenti critici per affrontare le tematiche urgenti poste dalla contemporaneità e il concetto di moda come bene culturale. Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureate e laureati magistrali con riferimento agli aspetti creativi della pratica artistica; alle metodologie e strategie del design e della comunicazione della moda; alle implicazioni filosofiche, storico-artistiche, antropologiche, socio-economiche, giuridiche e tecnologiche, con attenzione a sostenibilità, equità di genere, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Rispetto alla classe di laurea, le conoscenze disciplinari sono così organizzate:

Discipline caratterizzanti del Design e comunicazioni multimediali: Disegno industriale; Discipline tecnologiche e ingegneristiche: Disegno e Trasporti (quest'ultima in applicazione al DM 96/2023). La tematica dei trasporti è strumentale all'inclusione nelle conoscenze e competenze dei laureati la conoscenza dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali, sociali e culturali e la circolazione della moda nelle sue dinamiche globali e locali, anche al fine di comprendere in modo esteso e puntuale gli scenari futuri della moda per elaborare decisioni strategiche e produrre innovazione nel sistema della moda.

Discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche: Museologia e critica artistica e del restauro; Cinema, fotografia e televisione, Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'architettura; Discipline demotnoantropologiche; Filosofia e teoria dei linguaggi; Estetica; Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Gli insegnamenti affini consentono alle laureate e ai laureati di acquisire competenze trasversali utili a comprendere e comunicare i cambiamenti di paradigma della moda in termini di diversità, equità di genere ed eco-sostenibilità, includendo le teorie del postumanesimo; la riflessione sui materiali; i diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e le competenze linguistiche.

Il CdS assegna un ruolo centrale alla prova finale che deve possedere un carattere di originalità sia nel caso in cui affronti un problema di natura progettuale, sia nel caso in cui si incentri su questioni prevalentemente critiche e teoriche. Completano il percorso formativo il tirocinio curriculare obbligatorio e l'offerta workshop, conferenze, visite tecniche guidate e viaggi di studio. Le attività seminariali e i workshop in partnership con esponenti del mondo delle professioni sono attivate su base annuale – anche attraverso format didattici sperimentali e in contesti non convenzionali – con l'obiettivo di rafforzare il portfolio di esperienze progettuali di laureate e laureati magistrali. La didattica si svolge parzialmente in lingua inglese, sia per quanto riguarda le attività laboratoriali e i workshop, sia per quanto riguarda gli insegnamenti teorici, al fine di offrire un percorso aperto a studenti e alle studentesse internazionali e sviluppare le conoscenze linguistiche, in aggiunta alle ulteriori attività formative previste in ambito linguistico dall'ordinamento (art. 10, comma 5, lettera d).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Gli insegnamenti affini e integrativi completano il percorso formativo e hanno l'obiettivo di fornire competenze trasversali utili ad approfondire le questioni teoriche, scientifiche e sociali collegate al cambio di paradigma della moda nella prospettiva della diversità, dell'equità di genere e dell'eco-sostenibilità, con particolare attenzione alle teorie del postumanesimo; alla riflessione sui materiali; ai diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e al perfezionamento delle competenze linguistiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdS mira a un ampliamento e aggiornamento delle conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione del suo processo, attraverso lo strumento dei laboratori didattici tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni. I laboratori offrono a laureate e laureati la possibilità di:

- rafforzare e aggiornare le conoscenze degli ambiti di progettazione della moda;
- approfondire le metodologie di ideazione, ricerca di nuovi concept creativi e progettazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori;- sviluppare le conoscenze delle fasi di sviluppo del progetto di moda e il loro funzionamento in un'ottica di sostenibilità;
- comprendere in modo puntuale le implicazioni etiche della professione;
- possedere conoscenze aggiornate riguardo ai materiali per la moda, inclusi i materiali di nuova generazione, bio-based, riciclabili e a basso impatto;
- approfondire la conoscenza le forme di comunicazione della moda, con particolare riferimento agli aspetti visuali, espositivi e mediatici;
- comprendere come affrontare i nuovi bisogni delle imprese della moda e le istanze della società civile;
- conoscere i processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali, sociali e culturali;
- comprendere le dinamiche delle fashion communities fisiche e digitali.

Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureati e laureate con riferimento agli aspetti critici, storici e interpretativi della moda e della sua analisi culturale. I corsi teorici offrono ai laureati e alle laureate la possibilità di:

- acquisire gli strumenti metodologici e strategici del design della moda e dell'ecodesign;
- rafforzare competenze relative all'indagine storico-artistica e alla sua applicazione negli ambiti creativi, critici e di documentazione;- conoscere il patrimonio storico-culturale del Made in Italy, dei suoi distretti e dei suoi archivi;
- rafforzare le conoscenze delle dinamiche della comunicazione della moda;- comprendere in modo esteso e puntuale degli scenari futuri della moda;
- approfondire la comprensione del contributo dato dalle tecnologie emergenti (AI, VR, prototipazione rapida) al design e al sistema della moda;
- conoscere la teoria della moda nelle sue implicazioni filosofiche, antropologiche, socio-economiche e giuridiche
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare le tematiche della sostenibilità ambientale e le sfide che questa pone al sistema della moda;- conoscere la circolazione della moda nelle sue dinamiche globali e locali;
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare questioni di equità di genere, diversità culturale, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Le conoscenze disciplinari sono raggiunte tramite forme di apprendimento attivo che mettono studentesse e studenti al centro dell'azione didattica; la frequenza alle lezioni, lo studio individuale; la partecipazione a gruppi di lavoro durante i workshop e le esercitazioni progettuali. Nei vari formati didattici è privilegiata la frequenza in presenza.

Conoscenze e comprensione sono verificate attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico. Nei laboratori, la valutazione può essere svolta attraverso esercitazioni progettuali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto. Esercitazioni progettuali e redazione di una relazione scritta sono richieste anche quando la frequentazione di workshop o cicli di conferenze e seminari extracurricolari permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. Il processo di apprendimento è monitorato tramite l'interazione studente-docente in forma di colloqui che accertino la comprensione e i progressi nella preparazione, le revisioni in itinere individuali o a piccoli gruppi sullo stato di avanzamento degli elaborati progettuali, il tutoraggio durante la preparazione della prova finale. Sono inoltre previste modalità di apprendimento alla pari (studente-studente) nei processi di discussione e partecipazione volti a favorire forme di valutazione continuativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La laureata e il laureato magistrale sanno applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e trasferirle nella pratica professionale, con riferimento alle moda nei suoi aspetti progettuali e culturali e nelle sue istanze di sostenibilità, responsabilità e innovazione.

In particolare, è in grado di:

- elaborare decisioni strategiche e produrre innovazione del sistema della moda;
- prefigurare scenari, analizzare macro Tendenze e cambiamenti strutturali;
- impostare una ricerca creativa in contesti di progettazione complessa del progetto di moda, avvalendosi di competenze interdisciplinari;- elaborare un concept di progetto, svilupparlo e comunicarlo;
- sapere sviluppare l'idea progettuale avvalendosi tanto di tecniche manuali quanto di tecnologie digitali;
- sapere utilizzare in modo creativo una pluralità di materiali, compresi nuovi materiali a basso impatto ambientale;
- sapere gestire le certificazioni di sostenibilità ambientali nelle aziende di moda;
- valorizzare le risorse umane in contesti professionali con attenzione alla diversità e con l'applicazione di strategie socialmente inclusive;- valorizzare le risorse del territorio e il suo know how nel campo della moda; - rafforzare il portfolio di esperienze progettuali.

Al raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione contribuisce in modo determinante l'interazione interdisciplinare tra i corsi teorici e tra questi e i corsi laboratoriali di progettazione, tenuti prevalentemente da docenti provenienti dagli ambiti professionali della moda. Contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo anche la didattica integrativa offerta attraverso il sistema di Ateneo dei laboratori strumentali alla didattica (sartoria, modellistica, maglieria, lavorazione dei materiali, fotografia, videomaking, elaborazione dell'immagine, prototipazione digitale). Il sistema dei laboratori strumentali alla didattica è un insieme di spazi, attrezzature e personale tecnico-amministrativo e collaboratori a disposizione di studentesse e studenti dei corsi di studio dell'Ateneo che hanno la funzione di accompagnare studentesse e studenti nell'utilizzo di strumenti e tecnologie e di sostenerli nello sviluppo dei progetti didattici curriculari.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico; esercitazioni progettuali laboratoriali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto; tramite l'interazione studente-docente durante i colloqui, le revisioni in itinere e il tutoraggio individuale durante la preparazione della prova finale e tramite l'interazione tra studente-tecnico di laboratorio strumentale o collaboratore alla didattica nello sviluppo dei progetti didattici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laureata e il laureato magistrale possiedono capacità di riflessione autonoma, autocritica, auto-organizzazione ed è in grado di gestire le complessità con riferimento all'ambito della progettazione della moda e del suo sistema. Sa autovalutare le proprie competenze cognitive, tecniche, trasversali e comunicative e sa formulare giudizi ponderati, integrando e mettendo in relazione le competenze acquisite. Sa riflettere sulle responsabilità sociali, etiche, ambientali e culturali collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Questi risultati sono ottenuti tramite:

- l'interazione diretta con i docenti durante i laboratori progettuali e le relative esercitazioni individuali e di gruppo;
- l'interazione tra pari e i momenti di discussione critica degli output progettuali;
- tramite il tirocinio curriculare e le attività a scelta dello studente;
- tramite la presentazione di contenuti personali in forma orale e scritta nella didattica teorica e nelle attività seminariali.

L'autonomia di giudizio è valutata durante le prove d'esame progettuali, orali e scritte. Il contributo personale, la capacità di formulare giudizi, di integrare le conoscenze e gestire la complessità sono valutati a livello di elaborato finale e sua discussione di fronte alla commissione.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative della laureata e del laureato magistrale comprendono:

- capacità di argomentare e di presentare le proprie istanze e scelte progettuali in forma orale, visiva, scritta e attraverso gli elaborati progettuali e i relativi supporti comunicativi (abiti, collezioni, progetti curatoriali, fotografie, film, pubblicazioni cartacee e su piattaforme digitali). - capacità di relazionarsi con specialisti e non specialisti della moda in forma orale e di guidare processo decisionali partecipativi;
- capacità di integrarsi in organizzazioni complesse e di lavorare in gruppi multidisciplinari, coordinando il lavoro dei membri del gruppo;
- capacità di utilizzare la terminologia specialistica della moda e di esprimersi efficacemente in lingua italiana e inglese, anche al fine di presentare in pubblico i propri output progettuali;
- capacità di condurre una riunione, interviste, sessioni di lavoro in presenza e online;

Le abilità comunicative sono sviluppate in modo continuativo attraverso i laboratori di progettazione, le esercitazioni in itinere, il lavoro di gruppo, la partecipazione attiva a seminari e corsi teorici; il tirocinio curriculare in Italia o all'estero.

Tali capacità sono rafforzate nel caso di periodi all'estero nell'ambito delle attività di mobilità Erasmus ed Erasmus Plus.

Le abilità comunicative sono verificate tramite revisioni individuali, colloqui, prove d'esame (in itinere e finali), tutoraggio e in sede di discussione di laurea, di fronte alla commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laureata e il laureato magistrale hanno le competenze necessarie per gestire in modo auto-diretto l'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito della moda e dei suoi continui mutamenti al fine di affrontare percorsi lavorativi che richiedono un aggiornamento continuo. Sa affrontare autonomamente la letteratura scientifica del settore; impostare una ricerca (anche creativa); consultare biblioteche, archivi, centri di ricerca e banche dati online; raccogliere ed elaborare nuove idee frequentando eventi culturali, manifestazioni di settore e partecipando a incontri, convegni e conferenze. Ha le competenze necessarie per intraprendere con autonomia studi di livello successivo (Dottorato di ricerca, Master di II livello).

Le capacità di apprendimento sono coltivate attraverso un'impostazione didattica centrata sullo studente e un costante confronto con il mondo della moda e delle industrie culturali, attraverso l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio. La partecipazione a concorsi nazionali e internazionali nelle discipline della moda e del progetto è incoraggiata ed è volta a incentivare forme di autoapprendimento.

Le capacità di autoapprendimento sono verificate attraverso periodici incontri di tutoraggio; revisioni in itinere e finali delle attività laboratoriali e dei workshop che richiedono la produzione di elaborati; la partecipazione attiva ai seminari, alle visite guidate e viaggi d'istruzione; alle esercitazioni intermedie e prove di verifica finale, in forma scritta o orale, per gli insegnamenti a carattere teorico. Tali capacità sono verificate anche attraverso la collaborazione di studenti e studentesse con aziende e soggetti esterni all'università nell'ambito dei progetti finali e dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti dai corsi di laurea di primo livello:

- L-4 Disegno industriale;
- L-3 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L- 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;- L-1 Beni culturali;
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- titoli equivalenti riferiti a corsi di studio svolti in Italia all'estero e riconosciuti idonei.

Per le lauree, i diplomi universitari o i titoli equivalenti ottenuti in una classe diversa da quelle precedentemente specificate, il regolamento didattico del CdS definisce i requisiti curriculari indispensabili, indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso e specificando i relativi crediti formativi universitari. Le modalità di verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve possedere un carattere di originalità ed essere elaborata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, sotto la guida di un relatore o relatrice. Coerentemente con la natura teorico-pratica del CdS, la prova può concentrarsi su aspetti storici, per sondare questioni trascurate del fenomeno moda e del suo patrimonio culturale; su aspetti teorico-critici, per elaborare nuove visioni della moda; oppure può affrontare specifici problemi di natura progettuale individuati durante la frequenza di un laboratorio curriculare. In quest'ultimo caso l'output deve includere elaborati progettuali e prototipi, in ogni caso sempre accompagnati da un elaborato scritto. Il progetto di tesi può essere anche sviluppato con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso la studentessa o lo studente può collegare la prova finale al tirocinio svolto durante il percorso formativo e concordato con il relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

In ateneo è presente nella classe LM-12 - Design il CdS in “Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni” che forma progettiste e progettisti in grado di sviluppare un prodotto, un servizio, un artefatto grafico, un progetto d'interni confrontandosi con le attività che contribuiscono al processo di progettazione, muovendo prioritariamente dalle esigenze tecnico-funzionali e di natura qualitativa degli utenti finali.

Il CdS in “Moda” forma invece progettiste e progettisti in grado di ideare collezioni di capi di abbigliamento e accessori e di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale ai processi progettuali e pratiche della moda. Il percorso in “Design della moda” (Fashion design) sviluppa visioni strategiche nella creazione di nuovo concept creativi di brand di moda, direzione creativa di quelli esistenti e nel coordinamento di team di progetto, attraverso attività che sappiano cogliere le esigenze espressive delle soggettività e delle collettività attraverso un'idea di creatività responsabile. L'orientamento di “Ecologie della moda” (Fashion ecologies) sperimenta nuove pratiche della moda, nuovi materiali e progetta nuovi servizi per lo sviluppo sostenibile della moda e per i suoi utenti, nel rispetto dell'ambiente e dei bisogni collettivi.

La specificità e complessità del sistema della moda, la diversa natura delle istituzioni, degli stakeholder e degli attori coinvolti suggeriscono di avviare un percorso distinto in “Moda” nella classe LM-12, rispetto al CdS in “Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni”.

L'attivazione del CdS in “Moda” nella Classe LM-12 permette di offrire un percorso in continuità con la triennale in “Design della moda e arti multimediali” attivata nella classe L-4 Disegno industriale, così come il CdS Magistrale LM-12 in “Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni” è l'ideale prosecuzione del CdS triennale in “Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni”, attivato in L-4.

Fino al 2022-23 “Moda” è stato un indirizzo del CdS in “Arti visive e Moda” attivo nella classe LM 65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale. L'attivazione di un autonomo CdS nella Classe LM-12 contribuisce anche a potenziare e a dare maggiore centralità alla formazione nell'ambito della Moda.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Designer di moda
funzione in un contesto di lavoro: I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano lo sviluppo del processo ideativo e progettuale di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi, in una prospettiva di sviluppo responsabile della moda e della sua sostenibilità culturale; la direzione creativa e la cura di un brand di moda e della sua immagine; la cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (sfilate, visual merchandising); la critica, la storia e la teoria della moda nelle sue pratiche situate e nelle rappresentazioni culturali ed estetiche; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.
competenze associate alla funzione: - capacità di progettare le fasi che portano alla realizzazione di una collezione di moda nei settori dell'abbigliamento, della maglieria e degli accessori - capacità di svolgere ricerca creativa e visiva in contesti di progettazione, inclusa la ricerca negli archivi fisici e digitali inerenti alla moda - capacità di analizzare macro tendenze globali ed elaborare concept di progetto - capacità di coordinare il lavoro di team creativi e di valorizzare le capacità individuali, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali - capacità di operare attraverso un approccio responsabile alla creatività applicata alla moda, con attenzione a diversità, diritti ed equità di genere - capacità di definire, coordinare e comunicare l'immagine di un brand di un progetto di moda, avvalendosi dei settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie - capacità di riconfigurare il ruolo del designer di moda alla luce dei cambiamenti culturali, ambientali e sociali

sbocchi occupazionali: Imprese e aziende che operano nell'area della moda Libera professione Enti culturali privati e pubblici Studi di progettazione e consulenza nel settore moda Scuole di moda e di design Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)
Esperto di sostenibilità della moda
funzione in un contesto di lavoro: I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano l'elaborazione di visioni strategiche e la gestione creativa della produzione della moda, con particolare attenzione alla sostenibilità delle filiere di approvvigionamento, alla trasparenza della supply chain e all'innovazione dei processi; l'ecodesign di moda con competenze di approcci circolari alla produzione e distribuzione della moda; responsabile della sostenibilità aziendale e della CSR (responsabilità sociale d'impresa); la sperimentazione di nuovi materiali e finissaggi; la tracciabilità dei prodotti di moda; la cura di progetti di moda in contesti aziendali e per il terzo settore rivolti alla salvaguardia ambientale, l'equità e la coesione sociale; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Il laureato svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.
competenze associate alla funzione: - capacità di gestire il progetto della moda attraverso i principi della progettazione ecocompatibile - capacità di progettare le strategie di sostenibilità in contesti aziendali su diversa scala - capacità di progettare nuovi materiali, tinture e finissaggi a basso impatto e applicarli al settore dell'abbigliamento e dell'accessorio- capacità di prefigurare scenari, elaborare decisioni strategiche nei contesti della moda e di sviluppare forme di pensiero innovativo nelle pratiche di progettazione della moda - capacità di gestire la sostenibilità delle filiere di approvvigionamento e i processi di tracciabilità della moda e dei suoi materiali - capacità di analizzare criticamente l'impatto globale del sistema della moda e dei suoi processi produttivi e distributivi - capacità di applicare le politiche nazionali ed europee sulla transizione ecologica e le relative certificazioni - capacità di coordinare progetti di innovazione delle filiere di progettazione, produzione e distribuzione della moda - capacità di coordinare e facilitare il lavoro di team creativi, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali
sbocchi occupazionali: Libera professione Imprese e aziende che operano nell'area della moda Enti culturali privati e pubblici Studi di consulenza nel settore moda Terzo settore Scuole di moda e di design Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) Disegnatori • artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) • Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3) • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) • Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Culture, metodologie e pratiche del design	ICAR/13 Disegno industriale	38	38	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno ICAR/05 Trasporti	6	12	-
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	-
Minim di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		62		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12
Totale Attività Affini		12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		.2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40 - 46	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-23 R - Ingegneria civile
Nome del corso in italiano	Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri
Nome del corso in inglese	Sustainable transportation and smart maritime mobility
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	N23
Data di approvazione della struttura didattica	08/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/11/2023 - 10/11/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-23 R Ingegneria civile

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il quadro di riferimento per chi opera nel campo dei trasporti e della mobilità sta evolvendo rapidamente: un recente rapporto della società di consulenza McKinsey&Company (1) legato al mondo del lavoro e ai cambiamenti in atto, evidenzia come, in termini assoluti, il settore dei trasporti offra un elevato numero di posti di lavoro. La rivoluzione digitale e l'automazione non dovrebbero modificare significativamente i valori assoluti, a causa della difficoltà di automatizzare la conoscenza tacita e il grado di complementarietà tra uomo e macchina. Piuttosto, a cambiare saranno le professionalità richieste: le nuove modalità di trasporto che si vanno delineando richiedono conoscenze e competenze inerenti a strumenti sempre più complessi. Ciò, a sua volta, presuppone competenze cognitive tecnologiche più elevate. Considerando quindi un'analisi nel medio e lungo termine, non si prevedono grandi cambiamenti nel numero complessivo di lavoratori, quanto piuttosto nelle loro conoscenze e competenze, con una richiesta sempre maggiore di abilità tecniche, mescolate a competenze di tipo umanistico e legate alle soft skills (World Maritime University) (2).

L'Union des transports publics et ferroviaires (3) conferma che il lavoro manuale sta diminuendo di importanza mentre il lavoro analitico, come l'analisi dei dati, sta assumendo sempre più rilevanza. Un report del 2021 della Commissione Europea sulle figure professionali legate ai trasporti nel futuro (4) sottolinea l'importanza di un'adeguata formazione, sia per il personale già in servizio che per quello previsto in entrata nel mercato del lavoro. Una ricerca italiana (5) conferma che "le nuove figure professionali nelle aziende di trasporto pubblico saranno il motore centrale di questo cambiamento. Più che la sostituzione del lavoro con macchine e applicazioni, è urgente determinare, come in altri settori, adeguamento con azioni formative e l'acquisizione di nuove competenze". Come si evince dalle fonti indirette qui citate a mero titolo esemplificativo, chi si occuperà in futuro del settore dei trasporti e della mobilità dovrà essere una figura ad alto potenziale di cambiamento sistemico, che necessita di adeguata formazione.

Nel panorama italiano, i corsi di laurea che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono molti e riguardano aspetti specifici, complementari alla visione d'insieme qui proposta. Ad esempio, l'Università di Genova si occupa di sicurezza e logistica (LM-26), quella di Pisa si concentra sul disegno dei veicoli (LM-33). Alcuni corsi di ingegneria hanno un orientamento specifico in Trasporti (es. LM-23 del Politecnico di Milano e Padova), ma la formazione è inquadrata all'interno di un percorso in ingegneria civile più tradizionale. Per il corso di studio previsto, si segnala invece la centralità delle tematiche riguardanti la mobilità e le infrastrutture di trasporto, nonché l'ibridazione delle discipline ingegneristiche con quelle di natura più qualitativa. Quest'ultimo aspetto rappresenta un forte elemento di innovazione, in grado di formare una forma di conoscenza post-politecnica in cui far coesistere la componente tecnica con quella umanistica. In sintesi, la proposta di corso di studio si distingue dal contesto nazionale se si considera il combinato disposto di tematica, taglio con cui essa viene affrontata e lingua.

L'interesse verso la figura professionale formata dal corso di studio non si esaurisce all'interno del trasporto e della mobilità in senso stretto, che nondimeno rappresenta una delle principali parti interessate. Possiamo qui citare, tra gli altri, gli operatori del trasporto passeggeri e merci, i gestori delle infrastrutture sia puntuali che lineari (ad es. strade, ferrovie, centri intermodali, porti), le autorità e gli enti regolatori legati ai diversi modi di trasporto. In virtù delle competenze acquisite, il manager della mobilità è una figura di interesse anche per le organizzazioni ed istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio.

Tenendo in considerazione questo quadro d'insieme, le consultazioni con le parti interessate al corso di studio si sono svolte su diversi piani: durante colloqui bilaterali, per comprendere l'attrattività e la coerenza del percorso offerto e in maniera più strutturata.

Il referente della progettazione del corso ha incontrato il direttore tecnico di Autobrennero, ing. Carlo Costa, in data 3 novembre 2023 u.s. a Trento.

Successivamente, la vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai trasporti, dott.ssa Elisa de Berti, a Palazzo Balbi, il 13 novembre 2023. Il 14 novembre 2023 ha incontrato l'arch. Alessandra Libardo di APV (Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti), in luogo del Presidente dott. Fulvio de Blasio, impossibilitato da questioni contingenti.

A tutti è stato presentato il progetto del nuovo corso di laurea e le attività di ricerca del gruppo trasporti di IUAV, ricevendo manifestazioni di interesse ed aperture verso collaborazioni future.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

- (1) McKinsey&Company. (2018). Skill shift automation and the future of the workforce. Discussion Paper.
- (2) World Maritime University (2019): Trasporti 2040: automazione, tecnologia, occupazione – il futuro del lavoro. https://safety4sea.com/wp-content/uploads/2019/01/World-Maritime-UniversityTransport-2040-Automation-Technology-Employment-The-future-of-work-2019_01.pdf
- (3) Union des transports publics et ferroviaires, 2019. Studio prospettico sull'evoluzione dei posti di lavoro, dei mestieri e delle competenze: rapporto di studio esaustivo. Unione dei trasporti pubblici e ferroviari.
- (4) European Commission, Directorate-General for Mobility and Transport, Study on the social dimension of the transition to automation and digitalisation in transport, focusing on the labour force – Final report, Publications Office, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2832/95224>
- (5) Lanini, L.; Patelli, M.; Timpano, F. (2018): La digitalizzazione nel trasporto pubblico locale: Ricadute su utenti e lavoratori. FILT CGIL.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 7 dicembre 2023 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio da parte degli atenei veneti.

Il Comitato,

- Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;
 - Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"; Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
 - Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dagli atenei, e in particolare dall'Università IUAV di Venezia
 - Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;
- ha espresso parere unanime favorevole.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" ha lo scopo di creare la/il manager delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle (grandi) opere e infrastrutture di trasporto. L'aspetto legato alla mobilità rappresenta quindi l'elemento centrale dell'offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia al trasporto di passeggeri che di merci. Il corso di laurea costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto con aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali), nonché delle singole opere. Per una comprensione appropriata della componente di mobilità così concepita, si rende necessaria un'offerta formativa più ampia, da cui non possono prescindere aspetti legati ad esempio a energia, tecnologia, uso delle risorse e impatti ambientali, sociali ed economici. Tali aspetti, che caratterizzano le conoscenze e competenze di un ingegnere civile (si veda sopra), vengono declinati rispetto alla finalità specifiche precedentemente evidenziate. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento di caratterizzazione e arricchimento. Lungi dal rappresentare un limite geografico, esso si configura piuttosto come una vera e propria sintesi della dimensione integrata, in cui coesistono diversi aspetti complessi (l'equivalente termine inglese near-shore region connota forse in maniera più complessa ed esaustiva le interazioni) e diverse modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate anche quella terrestre, fluviale ed aerea. Il combinato disposto di temi affrontati e dimensione geografica rappresenta una novità nel panorama accademico nazionale.

La proposta prevede un'articolazione didattica strutturata in 120 CFU per la durata complessiva di 2 anni. Le modalità didattiche prevedono la compresenza di corsi frontali monodisciplinari, laboratori integrati, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

I corsi monodisciplinari si dividono in caratterizzanti e affini/integrativi (per questi ultimi si veda la sezione sottostante). I corsi caratterizzanti hanno il duplice obiettivo di fornire alla popolazione studentesca gli strumenti metodologici per analizzare e interpretare in forma critica gli aspetti legati alla mobilità delle aree costiere, fornendo al contempo le conoscenze di base necessarie per la figura dell'ingegnere civile. Tali corsi includono insegnamenti relativi alle discipline appartenenti all'area ICAR, con particolare attenzione per idraulica, idrologia, costruzioni marittime e infrastrutturali, pianificazione dei trasporti e tecnica delle costruzioni.

I laboratori integrati, caratterizzati dalla presenza di corsi legati alle infrastrutture e alla pianificazione dei trasporti e affiancati da apporti disciplinari integrativi relativi a diverse discipline in grado di specificare i contenuti del laboratorio, rappresentano la sintesi di attività teorica e pratica: di durata semestrale, essi danno luogo ad un unico esame, che si sostanzia nella realizzazione di un progetto capace di affrontare e gestire in maniera trasversale soluzioni ad elevata complessità.

Alle forme di didattica tradizionale, il corso di laurea affianca elementi di innovazione: considerata la natura improntata all'inserimento professionale, si può avvalere infatti del coinvolgimento di enti, società pubbliche e private, studi professionali e operatori in grado di fornire le loro competenze professionalizzanti e complementari rispetto alla lezione teorica o progettuale.

Le attività a scelta sono pensate per integrare gli insegnamenti con l'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con la predisposizione e sensibilità individuali.

Integra questa offerta un tirocinio, in cui la studentessa e lo studente possono applicare in un'azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata.

La tesi di laurea, affrontata nel secondo semestre del secondo anno, rappresenta il momento di sintesi del percorso formativo, in cui la studentessa o lo studente si trova ad affrontare autonomamente temi progettuali o di ricerca caratterizzati da complessità, originalità ed innovazione. Tutti i corsi, così come la scrittura della tesi di laurea, sono tenuti in lingua inglese.

Alla fine del percorso di studi, la laureata o il laureato acquisisce tutte le conoscenze e competenze tipiche di un corso di laurea magistrale in ingegneria civile (LM-23), tra cui gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base. In aggiunta, si possiedono competenze multidisciplinari che permettono di pianificare, gestire, controllare ogni aspetto legato alle infrastrutture e alla mobilità, facendo leva non solo sulle «tradizionali» competenze tecniche, ma soprattutto sulla capacità di innovazione (legata all'applicazione della tecnologia) e alla sostenibilità. Questo permette non solo la piena padronanza del processo di gestione della mobilità in contesti marini, ma anche, per le ragioni sovraesposte, la possibilità di approcciarsi con successo in qualsiasi altro contesto geografico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative completano la formazione di base, fornendo quelle conoscenze e competenze non incluse nei settori caratterizzanti, ma nondimeno fondamentali per la figura professionale del manager della mobilità nelle aree costiere. Gli insegnamenti previsti all'interno di questa categoria affrontano aspetti di natura quantitativa e quali-quantitativa. Questi ultimi comprendono anche un consistente numero di SSD appartenente all'area storico/artistica e umanistica.

In dettaglio, i primi, che includono aspetti contenutistici fondamentali per una corretta formazione del profilo professionale, sono relativi a discipline matematiche (ivi compresa la modellazione e la ricerca operativa, intesi come strumenti per la risoluzione di complessi problemi di pianificazione dei trasporti), economiche e statistiche applicate all'ambiente (necessarie a prevedere e valutare gli impatti derivanti dalle scelte compiute), nonché energetiche. Queste ultime, in particolare, si rivelano utili a inquadrare il tema della mobilità e delle infrastrutture di trasporto in un contesto di decarbonizzazione ed efficientamento energetico, in coerenza con le politiche e le linee guida elaborate a livello europeo e nazionale.

I secondi invece si rivelano necessari per fornire alla studentessa e allo studente la capacità di pensare in maniera integrata lo sviluppo del territorio e dei trasporti all'interno delle aree costiere, due aspetti strettamente collegati, ma trattati in maniera separata sia a livello professionale che a livello normativo, includendo anche nozioni relative al design dei servizi e il progetto di mezzi, l'interaction design. Inoltre, la componente storico/artistica e umanistica (ad esempio: archeologia, storia delle tecniche costruttive e delle infrastrutture, storia della città e del territorio, architettura del paesaggio, ecc.) vuole contribuire a formare una figura in uscita con competenze trasversali e interdisciplinari in cui il sapere umanistico si sovrappone e integra a quello tecnico scientifico, capace di governare processi complessi, in cui i due aspetti risultano sempre più connessi e difficili da isolare.

Sono infine previste specifiche competenze in campo informatico, intese come approfondimento delle conoscenze di base fornite dalla laurea triennale. Esse riguardano nello specifico la capacità di utilizzo dei linguaggi di programmazione (informatica applicata).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Permettendo di ampliare le conoscenze e capacità di comprensione ottenute durante gli studi triennali in ingegneria civile, la laurea magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" fornisce tutti gli strumenti tecnici necessari a formare un ingegnere civile di elevata qualificazione, con un focus sulla pianificazione e sulle infrastrutture di trasporto, ma non trascurando altri ambiti legati all'ingegneria, quali, a titolo esemplificativo, strutture, costruzioni ed idraulica: per questi settori, infatti, vengono assicurate agli studenti le conoscenze e capacità di comprensione fondamentali.

In dettaglio, la formazione di base relativa alle strutture e tecnologie costruttive è ampliata, attraverso l'approfondimento di metodi per la corretta progettazione, gestione, manutenzione, restauro o dismissione di opere o sistemi complessi. L'approccio adottato deve essere necessariamente multi-scalare e va dalla scala territoriale fino al dimensionamento delle singole componenti.

Un discorso analogo vale per la pianificazione e la progettazione delle opere infrastrutturali: lo studio e l'applicazione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione consente allo studente di disporre dei principali strumenti da adottare in casi studio riferiti a complessi ambienti costieri.

L'approccio adottato estende infine le competenze all'ambito della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, insegnando a governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul territorio, prefigurando possibili strategie di integrazione con altri settori (compresi quelli strategici per le aree costiere, come quello idraulico e idrologico).

Il mix di preparazione teorica e applicazione così definito permette allo studente di affrontare in maniera consapevole problematiche ingegneristiche caratterizzate da un elevato livello di complessità e di interazione con altre discipline. Infine, considerato il rapido sviluppo delle soluzioni tecniche e la loro obsolescenza, allo studente verrà insegnata la capacità di ampliare autonomamente le proprie conoscenze teoriche, in modo da sapere come rimanere costantemente aggiornato.

Da un punto di vista linguistico, la conoscenza della lingua inglese e la capacità di comprensione è garantita durante l'intero percorso formativo e in tutte le sue forme (verbale, scritta, ascolto e lettura), poiché essa è la lingua ufficiale in cui si svolgono tutte le lezioni e i relativi esami di profitto.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono acquisite attraverso le lezioni teoriche (erogate nelle diverse modalità: ad es., ex-cathedra, in forma seminariale), eventuali esercitazioni e laboratori. La verifica dell'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione avviene con il superamento dell'esame di profitto relativo a ogni attività formativa prevista dal piano di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea fornisce alla popolazione studentesca la capacità di selezionare in forma autonoma gli strumenti più appropriati per la risoluzione dei problemi ingegneristici che di volta in volta vengono proposti, migliorando la capacità analitica di selezione degli elementi da considerare ed elaborando modelli per la risoluzione dei problemi, congrui ai mezzi e alle risorse disponibili. Tali modelli, che per loro natura dipendono dal numero di discipline coinvolte, dal contesto in cui sono inseriti e dalla complessità con cui intendono approcciare i singoli aspetti, sono utili per la successiva valutazione attraverso lo studio degli impatti e delle loro conseguenze socio-economiche ed ambientali all'interno del contesto su cui vanno ad insistere. Infine, la studentessa o lo studente è in grado di monitorare in corso d'opera le prestazioni, eventualmente correggendo le soluzioni adottate e migliorando così le performances. Adottando questo approccio, la popolazione studentesca è in grado di seguire l'intero processo legato al progetto che sta sviluppando, dalla pianificazione iniziale alla successiva progettazione, fino all'entrata in esercizio. Inoltre, è in grado di apportare gli opportuni aggiustamenti in ogni fase del processo.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata attraverso le esercitazioni relative ai singoli corsi teorici (ove presenti), ma soprattutto durante le attività laboratoriali previste ad ogni semestre del corso di studio: l'approccio pratico e interdisciplinare di tali laboratori integrati -che presuppone una solida conoscenza teorica degli strumenti a disposizione, per cui si veda sopra- costituisce il principale strumento attraverso cui sviluppare le capacità di applicazione della conoscenza da parte della popolazione studentesca. Le tematiche oggetto di tali laboratori rappresentano in ogni caso problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati. In questo modo, la studentessa e lo studente sono incentivati a operare per ricercare soluzioni appropriate in un contesto sempre diverso.

La preparazione della tesi di laurea rappresenta la somma di tutte le esperienze condotte in tal senso: durante questa fase del percorso accademico, la popolazione studentesca può sviluppare l'approccio descritto in precedenza in riferimento alle tematiche che più lo interessano e in maniera autonoma (pur sotto la supervisione di un relatore ed eventualmente di un co-relatore).

La verifica dell'acquisizione delle capacità di cui sopra avviene durante gli esami di profitto, le verifiche periodiche dell'avanzamento dei lavori (queste ultime particolarmente rilevanti nei laboratori integrati) e nella discussione davanti alla commissione di laurea della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio sviluppata dalle studentesse e dagli studenti è il risultato derivante dalla formazione teorica di tipo ingegneristico fornita dai corsi monografici e dalla capacità di applicare tali insegnamenti in specifici casi di studio all'interno dei laboratori integrati e delle esercitazioni riferite ai singoli insegnamenti.

In particolare, l'approccio scientifico alla base dei corsi teorici permette di sviluppare una formazione improntata all'analisi, diagnosi e successiva risoluzione delle problematiche evidenziate, a partire da un approccio modellistico che tenga in considerazione risorse, vincoli, posizioni e istanze dei diversi attori coinvolti nel processo. Questo approccio, che riprende il modo di operare in contesti caratterizzati da informazioni incomplete in cui si trova ad operare il professionista, implica per sua stessa natura un'autonomia nell'impostazione metodologica, funzione del risultato che si vuole ottenere. Esso è testato all'interno dei laboratori integrati, dove la natura multidisciplinare delle discipline che li compongono impone una presa di coscienza da parte della studentessa e dello studente. Essi devono affinare le proprie capacità critiche per compiere delle scelte e sviluppare delle soluzioni congrue rispetto ai problemi evidenziati.

La verifica dell'effettivo conseguimento di questi risultati, nonché del grado di maturità raggiunta dalla popolazione studentesca, deriva dalla discussione e revisione degli elaborati durante gli esami di profitto e, soprattutto, dalla esposizione e discussione della tesi in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

La laurea magistrale fornisce alla studentessa e allo studente tutte le abilità necessarie per comunicare in ambito nazionale ed internazionale con diverse modalità di espressione; tra queste, le più importanti sono le forme orale, scritta e grafica.

Per quanto riguarda la comunicazione orale, essa è favorita dall'interazione necessaria nei laboratori integrati e più in generale nei lavori di gruppo all'interno dei singoli corsi. In tal senso, le attività svolte in gruppo sono delle vere e proprie "palestre" in cui testare sia la capacità argomentativa per supportare le proprie scelte, sia la capacità critica di rivederle alla luce delle osservazioni nate all'interno del gruppo. L'esposizione degli stati di avanzamento, previsti in forma di revisione individuale e collettiva, rappresenta un passo ulteriore di apprendimento, in cui presentare a un ambiente esterno rispetto a quello di lavoro gli esiti delle proprie riflessioni. In tale percorso, l'esame di profitto conferma la raggiunta padronanza di tale forma di abilità comunicativa.

La comunicazione scritta è favorita dalla redazione di esercitazioni pratiche svolte in forma testuale; tra queste esercitazioni, un cenno particolare merita la relazione legata al tirocinio, in cui la studentessa e lo studente devono essere in grado di spiegare in termini chiari l'esperienza e i risultati a cui si è pervenuti.

La componente grafica è favorita dallo sviluppo e rappresentazione di progetti in ambito infrastrutturale, che possono riguardare le diverse scale e le diverse tipologie di intervento (dal piano di area vasta fino al singolo manufatto).

Gli esami di profitto, che possono consistere in prove orali o scritte, consentono di verificare l'acquisizione delle abilità comunicative ed espositive di cui sopra. La discussione della tesi di laurea, infine, costituisce un momento privilegiato in cui coesistono le tre componenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso di studi, la laureata e il laureato avranno acquisito i metodi e gli strumenti che consentono loro di affrontare corsi di approfondimento post-lauream e studi di livello superiore. Saranno inoltre in grado di procedere autonomamente all'aggiornamento delle conoscenze, selezionando le occasioni di formazione continua e le esperienze più appropriate ai propri interessi culturali e al proprio profilo professionale. Questa capacità di apprendimento e di auto-apprendimento è favorita dalla frequentazione dei corsi di natura applicativa e dall'elaborazione della tesi finale, in cui

un ruolo chiave è giocato dalla sperimentazione e dall'innovazione metodologica. Le capacità di apprendimento sono oggetto di adeguata verifica tramite gli esami di profitto dei singoli insegnamenti e la discussione della tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono accedere al corso di laurea magistrale in "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" la candidata o il candidato in possesso di laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale).

Può accedere anche chi è in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07) e caratterizzanti (BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04) della classe di laurea L-07.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della preparazione del candidato. Inoltre, lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese, certificata a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le modalità per la verifica della preparazione della candidata o del candidato saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di una tesi davanti a una commissione nominata dal corso di studio. Durante tale discussione, che si svolge in lingua inglese, in coerenza con l'intero percorso formativo, il candidato deve dimostrare di avere sviluppato in maniera autonoma un elaborato originale e coerente con le tematiche affrontate dal piano di studi, in cui emerga chiaramente:

- a) l'analisi esaustiva della letteratura e della documentazione disponibile;
- b) la corretta impostazione di un problema tecnico o progettuale di adeguata complessità;
- c) la proposizione di risposte adeguate a una sua risoluzione.

Requisito per l'ammissione alla prova finale è il conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi.

Le modalità di svolgimento della prova, le regole per l'attribuzione del voto finale ed ulteriori indicazioni operative saranno dettagliate all'interno della SUA-CdS.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
manager della mobilità nelle aree costiere
funzione in un contesto di lavoro: I manager delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere, sono professionisti in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle (grandi) opere e infrastrutture di trasporto, di merci e passeggeri, con un approccio multi-scalare che spazia dalla scala territoriale fino alle singole componenti legate al manufatto.
competenze associate alla funzione: L'insieme di conoscenze, abilità e competenze che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro sono: - gestione della mobilità - pianificazione e politiche di trasporto - progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali), nonché dei singoli manufatti, con particolare riferimento alle aree costiere - digitalizzazione ed automazione - uso consapevole delle risorse rispetto agli impatti ambientali, sociali ed economici - progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle opere e infrastrutture di trasporto - individuazione di soluzioni tecnologiche, dei modelli, e delle tecniche valutative - applicazione della tecnologia e della valutazione di fattibilità e del rischio - comprensione e governo delle implicazioni e impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul paesaggio e sul territorio - capacità di far comprendere e comunicare le potenziali implicazioni attese dall'introduzione di nuovi sistemi o soluzioni e capacità di interfacciarsi con attori provenienti dai diversi settori - applicazione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata
sbocchi occupazionali: Previ superamento dell'esame di Stato e successiva iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" possono svolgere la libera professione, nonché effettuare la certificazione energetica degli edifici. Ulteriori sbocchi occupazionali in un contesto lavorativo nazionale ed internazionale includono (elenco esemplificativo e non esaustivo): impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi, si segnalano le autorità di sistema portuale), gestori e concessionari di opere o terminali infrastrutturali (siano essi stradali, ferroviari o aerei), reti e servizi di trasporto, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio. Infine, i laureati possono trovare occupazione nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1) • Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno	48	54	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	36	42	12

Totale Attività Affini	36 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

CHIUDI il CORSO

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-35 R - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Nome del corso in italiano	Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri
Nome del corso in inglese	Renewable Energy Engineering in Coastal Environment
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	N35
Data di approvazione della struttura didattica	08/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-35 R Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Premesse

Lo stress ambientale che insiste sulle coste, i mutamenti indotti sulle stesse dal progresso del cambiamento climatico e il crescente ricorso a fonti energetiche rinnovabili hanno portato a definire il tema del presente CdS. Venezia stessa è un esempio del complesso equilibrio che caratterizza gli ambienti costieri. Queste ragioni hanno indotto a proporre il presente CdS proprio a Venezia. Inoltre, l'Università Iuav di Venezia vanta una lunga tradizione nella progettazione paesaggistica e nella progettazione territoriale partecipata, aspetti tuttora poco trattati nell'ambito della classe LM-35, ma che possono aumentare l'accettabilità, da parte delle popolazioni locali, di importanti interventi ambientali sostenibili.

Specificità del CdS proposto

Il CdS proposto si distinguerà per le seguenti caratteristiche:

- Il CdS include 4 integrazioni d'insegnamenti, sia orizzontali che verticali, attraverso le quali gli studenti avranno l'opportunità di consolidare competenze e conoscenze attraverso la complementarità, verticale od orizzontale, di diverse discipline.
- Il CdS fornirà ai laureati avanzate competenze di modellazione chimico-fisica e calcolo, per consentir loro di prevedere nel dettaglio gli effetti di interventi ambientali in contesto costiero.
- Il CdS fornirà ai laureati competenze nella progettazione di impianti energetici a fonti rinnovabili peculiari per l'ambiente marino, quali i sistemi a moto ondoso e i sistemi eolici offshore, spesso non trattati, ancor più entro lauree della medesima classe.
- Il CdS è contraddistinto da una notevole multidisciplinarietà, includendo insegnamenti che vanno da avanzate competenze numeriche all'accettabilità del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, dalla modellazione ambientale all'analisi del rischio.
- Il CdS include un tirocinio curriculare, per consolidare le competenze degli studenti in un contesto professionale reale.
- Il CdS sarà caratterizzato da un elevato livello di internazionalizzazione grazie alla scelta d'impartire gli insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, il CdS sfrutterà la consolidata rete di mobilità studentesca già attiva presso l'Università Iuav di Venezia.
- Il CdS fornirà competenze tali da consentire ai laureati la prosecuzione degli studi verso un Dottorato di Ricerca
- Il CdS preparerà altresì all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

Principali parti interessate

Le principali parti interessate risultano essere:

- Gli ordini professionali degli Ingegneri;
- Istituti di monitoraggio e protezione ambientale, quali ARPAV - ARPA Veneto, ARPAE - ARPA Emilia Romagna, etc.;
- Comuni e/o confederazioni di comuni litoranei, quali l'"Associazione Conferenza dei sindaci del litorale veneto" e l'"Unione dei comuni del Delta del Po";
- Grosse aziende per la valutazione e la certificazione ambientale;
- Grosse aziende per la progettazione e l'esecuzione di interventi ambientali sostenibili;
- Università e Istituti di Ricerca.

Il giorno 13/11/2023, è stato svolto un incontro di consultazione con le seguenti parti:

- Comune di Venezia (Assessorato al Patrimonio, all'Università, alla Promozione del territorio + Direzione dei progetti strategici ambientali e politiche internazionali e di sviluppo)
- Gruppo SAVE (Aeroporto di Venezia)
- Aziende del ramo energetico (Edison S.p.A., Enfinity Global)
- Aziende del ramo informatico (Microsoft)
- Grandi aziende del ramo ambientale (IMQ Ambiente)

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio: nell'incontro del 13/11/2023 sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Le aziende hanno avanzato le seguenti proposte/raccomandazioni:

- Considerare l'inserimento di competenze nel ramo di data analysis e dell'Intelligenza Artificiale;
- Prevedere l'insegnamento delle tecnologie digitali;
- Aumentare la quota di laureate con competenze digitali;
- La visione olistica è importante nelle nuove figure che si andranno ad assumere;
- Dare spazio a insegnamenti in lingua inglese per garantire il respiro internazionale;
- Fornire adeguati spazi e soluzioni abitative agli studenti;

- Le università interagiscono di più con il mondo imprenditoriale, in modo che ci sia maggiore cambio di competenze e risorse.
- Le proposte/raccomandazioni sono state accolte attraverso le seguenti soluzioni:
- Sono stati previsti insegnamenti atti ad aumentare notevolmente le competenze degli studenti e delle studentesse in ambito digitale, nel machine learning e nella modellizzazione fisica computazionale;
 - Il CdS ha carattere fortemente multidisciplinare;
 - Il CdS sarà svolto in lingua inglese;
 - L'Università Iuav di Venezia sta procedendo al raddoppio degli studentati nel centro storico, con l'obiettivo di raggiungere un rapporto tra posti letto e studenti pari a 0.2, superiore rispetto alla media europea.
 - Il CdS includerà un tirocinio curriculare, utile per aumentare la connessione tra università e mondo imprenditoriale.
- Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 7 dicembre 2023 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio da parte degli atenei veneti.

Il Comitato,

- Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;
- Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"; Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dagli atenei, e in particolare dall'Università IUAV di Venezia
- Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;

ha espresso parere unanime favorevole.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

Il/La laureato/a in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" avrà le seguenti capacità, riportate per ambito applicativo:

- Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili (impianti fotovoltaici, impianti idroelettrici di media e piccola taglia, impianti eolici, impianti di generazione energetica dal moto ondoso, etc.);
- Progettazione e certificazione di filiere di approvvigionamento idraulico, civili e agricole, a basso impatto ambientale;
- Modellazione ecologica e certificazione d'impatto ambientale;
- Progettazione del paesaggio costiero.

Per assolvere a tali obiettivi i laureati avranno acquisito competenze trasversali, di seguito brevemente elencate:

- Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
- Identificazione delle principali caratteristiche in grado di descrivere gli ambienti costieri e la loro interazione con l'ambiente marino;
- Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi, anche attraverso tecniche di machine learning;
- Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate, che consentiranno di comprendere e gestire tecnologie di produzione energetica e fornitura dell'acqua ambientalmente sostenibili, nonché di dirigere sezioni di ricerca e sviluppo di aziende del settore;
- Conoscenze linguistiche tecniche che consentiranno ai laureati d'interagire con partner professionali di livello internazionale;
- Modellizzazione di ambienti naturali marini, gestendone le strategie di riqualificazione a basso impatto ambientale.

Ne emerge una figura professionale contraddistinta da una spiccata multidisciplinarietà, in grado di pianificare e gestire interventi, anche di larga scala, su ambienti costieri, nonché di collaborare con tecnici e progettisti di altre discipline.

Numerose attività didattiche saranno raggruppate in corsi, taluni a sviluppo verticale, altri a sviluppo orizzontale, denominabili "laboratori integrati", che avranno esito applicativo e consentiranno agli studenti di mantenere la concentrazione su argomenti simili, coordinando in modo più efficace strumenti e nozioni in una prospettiva più ampia e integrata.

Quanto sopra esposto caratterizza il corso come un unicum all'interno dell'offerta accademica magistrale nazionale nel settore, in particolare per quanto attiene all'esplicito orientamento alle energie rinnovabili in ambiente costiero, alla quantificazione e al raggruppamento degli insegnamenti in laboratori integrati.

Il percorso consente di acquisire competenze linguistiche adeguate ad agire a livello internazionale (corso di lingua inglese, di 3 CFU).

Gli allievi parteciperanno a stages e tirocini organizzati dall'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati. Il tirocinio consentirà di applicare nel mondo reale quanto acquisito durante il percorso di studi.

L'attività didattica finale consisterà nello svolgimento di un'importante attività progettuale caratterizzata da aspetti inerenti alla ricerca, da svolgere anche in collaborazione con enti di pubblici e privati operativi negli interventi ambientali e/o in attinenti attività di ricerca.

La tesi di Laurea porterà gli allievi ad approfondire le conoscenze acquisite, con particolare attenzione a una prospettiva di ricerca e sviluppo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Attraverso le attività affini e integrative, gli studenti integreranno le proprie conoscenze e competenze, acquisendo un tratto professionale distintivo teso ad aumentare l'interdisciplinarietà e l'orientamento allo sviluppo sostenibile. In particolare, le attività affini e integrative consentiranno di:

- Acquisire conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse. Si ritiene infatti che la digitalizzazione e il livello di complessità dei problemi che i futuri professionisti si troveranno ad affrontare non potrà prescindere da un elevato livello di competenze digitali e computazionali, sì da operare con efficacia ed efficienza anche nella rielaborazione di big data, nella strutturazione di problemi di ottimizzazione multi-obiettivo o nella gestione avanzata di digital twins territoriali ed ecologici.
 - Acquisire maggiori competenze nell'ambito della statistica, tradizionale e spaziale, per analizzare in modo coerente i fenomeni temporali e territoriali.
 - Acquisire competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili in ambiente costiero, del design dei servizi, dell'interaction design con le capacità di elaborazione di sintesi e del dare forma a processi anche partecipativi.
 - Acquisire competenze nell'ambito del diritto ambientale, a supporto dell'azione operativa, dando una maggior capacità di lettura della complessità legislativa e degli attori coinvolti.
 - Acquisire competenze nell'area storico/artistica e umanistica, utili a sottolineare l'approccio trasversale e interdisciplinari della figura in uscita in cui il sapere umanistico si sovrappone e integra a quello tecnico scientifico, capace di governare processi complessi in cui i due aspetti risultano sempre più connessi e difficili da isolare.
- Le attività formative affini e integrative si ritengono utili al fine di integrare le competenze sul piano operativo (digitalizzazione, sviluppo di procedure computazionali, statistica), disciplinare (gestione di progetti di efficientamento energetico edilizio su larga scala nonché di impianti energetici a fonti rinnovabili) e delle conoscenze integrate (diritto ambientale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" dimostreranno conoscenza e capacità di comprensione che consentiranno loro di

elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. A tal fine, i laureati beneficeranno delle solide competenze interdisciplinari acquisite, che copriranno vari campi, quali:

- L'ecologia e la modellizzazione ambientale;
- I sistemi sostenibili di trattamento e valorizzazione dei reflui, nonché di distribuzione di acqua a usi sanitari;
- Gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Inoltre, i corsi inerenti allo sviluppo di procedure computazionali avanzate e al diritto ambientale permetteranno di affrontare efficacemente anche scenari di ricerca per le discipline sopra menzionate.

La spiccata multidisciplinarietà dei laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" consentirà loro d'interagire in modo efficace con operatori ed esperti di altre discipline, dalla chimica all'energetica, dall'ecologia alla progettazione paesaggistica.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate all'interno dei singoli esami, alcuni dei quali organizzati nella forma di laboratori integrati, verticali od orizzontali.

Gli insegnamenti forniranno solide conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme didattiche che accompagneranno alla teoria la pratica applicativa, al fine di fissare e meglio contestualizzare le conoscenze acquisite, in un contesto realistico. Ciò consentirà agli studenti d'integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, superando l'obsolescenza delle competenze acquisite, tipica dei contesti professionali a rapido sviluppo tecnologico. La prova finale e il connesso elaborato consentiranno ai laureati di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" applicheranno le proprie conoscenze e capacità di comprensione dimostrandosi in grado di risolvere con abilità problemi anche in tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari connessi alle energie rinnovabili in ambienti costieri. In tali contesti saranno supportati dalle conoscenze acquisite e dal metodo di lavoro applicativo appreso nel corso dei laboratori integrati. Il tirocinio consentirà agli allievi di cimentarsi con la realtà lavorativa, applicando direttamente all'ambito professionale le competenze acquisite nel percorso di studi.

La prova finale e lo sviluppo del relativo elaborato costituiranno il più importante momento di valutazione per l'applicazione delle conoscenze, la capacità di comprensione e l'abilità a risolvere problemi in contesti innovativi, quali quelli della ricerca applicata.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in svilupperanno autonomia di giudizio. Dimostreranno cioè di possedere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi.

A dare solida base a tale autonomia di giudizio i laureati avranno a disposizione le ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. In particolare, l'autonomia di giudizio sarà ulteriormente stimolata nel corso dei laboratori integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi.

Inoltre, le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di sviluppare giudizi ed effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, condizione necessaria, in ambiente ingegneristico, per sviluppare autonomia di giudizio e di scelta.

La prova finale consentirà infine di valutare con la massima evidenza l'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti, in un contesto meno standardizzato e guidato rispetto agli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati svilupperanno elevate abilità comunicative. Impareranno infatti a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate e valutate nel corso di ciascun insegnamento, ma in particolare nel corso dei laboratori integrati, che, attraverso il continuo confronto con i docenti e i colleghi studenti, sulla base del progetto in via di elaborazione, stimoleranno il rapido miglioramento delle capacità comunicative, per quanto riguarda sia la capacità argomentativa a supporto delle proprie scelte che la capacità di elaborare le critiche e derivarne soluzioni. Gli studenti impareranno ad esprimersi nelle tre principali forme espressive utili agli ingegneri: orale, scritta e grafica. Anche a tal proposito, i laboratori integrati, attraverso gli eventi di esposizione dello stato di avanzamento dei lavori di gruppo, consentiranno agli studenti di sviluppare anche la capacità di comunicazione a un pubblico. Infine, tutti gli insegnamenti richiederanno la stesura di report e/o elaborati grafici, contribuendo al progressivo affinamento delle competenze degli studenti nelle forme scritta e grafica. A tale riguardo, l'insegnamento inerente all'aumento delle competenze comunicative in inglese, consentirà agli allievi una maggiore capacità comunicativa all'interno di progetti a livello internazionale.

Anche il tirocinio consentirà loro di affinare le proprie capacità comunicative, peraltro in un vero contesto professionale, in cui avranno modo di confrontarsi con colleghi e stakeholders di varie discipline, competenze ed età.

La prova finale costituirà infine l'estrema occasione di affinamento e valutazione, inducendo gli allievi a sintetizzare in un breve colloquio mesi di studio e attività teoriche e applicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno notevoli capacità di apprendimento. Saranno cioè in grado di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Saranno infatti supportati dalla ricca conoscenza e dalle competenze acquisite, interdisciplinari e applicative, che consentiranno loro infatti di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze.

L'apprendimento autonomo sarà stimolato nel corso di ciascun insegnamento, ma la prova finale costituirà certamente la più importante occasione di dimostrazione e valutazione delle capacità di apprendimento raggiunte.

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" possiederanno quindi metodi e strumenti che consentiranno approfondimento post-lauream, studi di livello superiore e il progressivo incremento delle conoscenze e competenze professionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Potranno accedere alla Laurea Magistrale in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio, quali alternativamente:

o Laurea appartenente alle classi di laurea di 1° livello nella classe L-07 'Ingegneria Civile e Ambientale' ex DM270/04, oppure laurea nella classe 8 'Ingegneria Civile e Ambientale' ex DM 509/99.

o Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo equipollente acquisito in Italia o all'estero che abbia consentito allo/a studente/ssa di maturare i seguenti crediti:

o - 30 crediti totali nei seguenti SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/01, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07.

o - 60 crediti totali nei seguenti SSD: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/23, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04, M-GGR/01, IUS/10.

- Adeguata preparazione iniziale, valutata attraverso specifici criteri di accesso, quali: valutazione della pregressa carriera e prova o eventuale colloquio a verifica delle effettive competenze possedute dal/la singolo/a studente/ssa.

- E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Le modalità per la verifica della personale preparazione sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale presenterà le seguenti caratteristiche:

- Consisterà nella presentazione di una tesi di fronte a una commissione d'esame nominata dal Corso di Studi;
- La presentazione avverrà in italiano o in inglese;
- Nel corso della presentazione, i candidati dovranno dimostrare di aver sviluppato, in modo indipendente, un lavoro originale e coerente con gli argomenti affrontati nel piano di studi, in una prospettiva di ricerca e sviluppo;
- L'elaborato includerà quanto segue:
 - a) Un'analisi completa della letteratura e della documentazione disponibili;
 - b) La corretta formulazione di un problema di progettazione tecnica o tecnologicamente complesso;
 - c) La proposta di soluzioni adeguate alla soluzione del problema di cui al punto b);
- Gli allievi saranno accompagnati da un relatore per la stesura dell'elaborato;
- Parte dello svolgimento della prova finale potrà avvenire all'interno dell'attività di tirocinio;
- Le modalità della prova, i criteri d'assegnazione del voto finale e ulteriori dettagli operativi saranno specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ingegnere per lo Sviluppo Sostenibile
funzione in un contesto di lavoro: I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi: - Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri, interagendo con aziende di pianificazione energetica, quali enti istituzionali e grandi aziende del settore energetico, e aziende di costruzione di impianti energetici a fonti rinnovabili, anche in ruoli di coordinamento. - Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico, interagendo con enti istituzionali e aziende multiutility, anche in ruoli di coordinamento. - Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale, con particolare riferimento agli interventi in ambienti costieri, interagendo con enti istituzionali e aziende specializzate nel governo ambientale del territorio, anche in ruoli di coordinamento. - Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno dei contesti sopra menzionati e di Università e Istituti di Ricerca.
competenze associate alla funzione: - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili. - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili; - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti di trattamento dei reflui e dei sistemi di approvvigionamento idrico, civili e agricoli, a basso impatto ambientale. - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili; - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi; - Competenze nell'ambito del diritto ambientale. - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili; - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi; - Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate; - Conoscenze linguistiche tecniche; - Conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse.
sbocchi occupazionali: Si prevede di conseguenza che i laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale: - Lavoro/consulenza presso: - o Studi professionali e di progettazione; - o Enti pubblici a vari livelli territoriali; - o Gestori e concessionari di progetti territoriali e ambientali; - o Organizzazioni e istituzioni che si occupano della pianificazione e gestione del territorio; - Formazione e ricerca e sviluppo, presso università ed enti di ricerca pubblici/privati. - A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" potranno: - o Esercitare la libera professione; - o Svolgere la certificazione energetica degli edifici; - Dottorato nelle pertinenti aree.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1) • Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	35	48	35
Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	BIO/07 Ecologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/05 Geologia applicata	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	42	12

Totale Attività Affini	12 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-75 R - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Nome del corso in italiano	Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo
Nome del corso in inglese	Science and Design for Coastal and Maritime Space
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	N75
Data di approvazione della struttura didattica	08/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2023 - 27/10/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-75 R Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Venerdì 20 Ottobre 2023 il CdL in "Science and Design for Coastal and Maritime Space" è stato discusso con alcuni stakeholder in occasione del Cross-regional workshops for the emergence of a Community of Practice (CoP), promosso nell'ambito del partenariato del progetto di ricerca REGINA-MSP (Regions to boost National Maritime Spatial Planning) a Salonicco in collaborazione con la Commissione Europea.

Sono stati in particolare discussi i contenuti del corso con la prof. Stella Kyvelou (Panteion University) e responsabile scientifico della MSP Platform, che ha confermato la mancanza di un programma di secondo livello/master/laurea magistrale che guardi al Mediterraneo. La discussione è proseguita con Emiliano Ramieri (Dirigente Tecnologo della Ricerca CNR/ISMAR), coordinatore dei programmi di ricerca dell'unità CNR/Ismar in tema di Pianificazione dello Spazio Marittimo. In particolare con il dott. Ramieri si è convenuto dell'importanza del coinvolgimento dei ricercatori del CNR/Ismar in specifici corsi all'interno della nuova laurea magistrale. Rilevanza nella necessità di competenze specifiche è stata messa in evidenza anche da Fabrizio Maddedu (Regione Sardegna, Dirigente alle Infrastrutture con delega alla Pianificazione Spaziale Marittima).

Infine la dott.ssa Martina Bocci della società di consulenza ELIK-A ha messo in risalto la necessità di una formazione multidisciplinare che parta proprio dagli ambiti delle Scienze Ambientali con un orientamento alla gestione ambientale.

Venerdì 27 Ottobre 2023 sono stati organizzati ulteriori incontri specifici su piattaforma ZOOM due eventi (durata 1h ciascuno) dedicati ad intervistare tre rappresentanti di agenzie ed istituti europei attivi nel settore dello sviluppo marittimo e con particolare rilevanza nella pianificazione spaziale marittima e costiera.

Partecipanti:

- Thanos Smanis, Central team Expert Coordinator all'European MSP Platform (Commissione Europea).
- Cristina Cervera Núñez, MSP Team Coordinator all'Istituto Español de Oceanografía.
- Lise Guennal, Senior project and policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)
- Justin Brossard, Policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)

Per facilitare la discussione, è stato introdotto il CdL con una breve presentazione e, successivamente, attraverso l'applicativo MURAL, poste 3 domande di cui 1 di carattere generale e 2 più specifiche:

1. Ritiene che l'istituzione di questo Corso di Laurea sia rilevante e necessario considerando le sfide che l'Europa sta affrontando?
2. Pensa che la sua istituzione sarebbe interessata a considerare questa tipologia di profilo professionale?
3. Sulla base delle discipline elencate pensa che debbano essere incluse altre discipline? O quelle considerate sono sufficienti?

1° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Sì, l'istituzione del CdL è assolutamente necessario. Ci sono numerose sfide sulla limitatezza delle risorse che risulta fondamentale avere una CdL Magistrale che possa favorire la costituzione di profili multidisciplinari capaci di regolamentare e stabilizzare i vari settori e attività in gioco. Inoltre, è molto complesso per il mio istituto trovare esperti di questo tipo da assumere.

Thanos Smanis: Sì, è importante avere questo CdL che abbia corsi specifici sull'amministrazione della governance, sulla prospettiva politica e sulla legislazione dell'UE. Ma non solo, tale emergente professione risulterebbe di estrema rilevanza anche per le amministrazioni Regionali e Nazionali come mediatore nei processi in atto.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, è necessario un CdL focalizzato sulle attuali sfide ambientali e della PSM dell'UE (cfr. l'approccio EBM nell'esperienza del corso online sulla PSM). Soprattutto in questo momento in cui molte esperienze sono in fase di consolidamento e le metodologie e gli approcci sempre più chiari.

2° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Come anticipato, per la nostra organizzazione è molto complesso trovare dei profili idonei su questo tema e sicuramente sarebbe di estrema importanza essere supportato in istituto da un analista spaziale.

Thanos Smanis: Sì, questo ruolo emergente è fondamentale per la msp e la blue economy e sarebbe sicuramente valorizzato all'interno delle istituzioni europee. Come strutturato il CdL permetterebbe allo studente di seguire diverse strade da analista spaziale, a policy officer, entrambe molto richieste sul mercato di oggi.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, sia su contenuti orientati alle politiche/alla governance che inizialmente per stage su progetti UE.

3° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Il CdL include secondo me tutte le discipline. Quello che è importante è che ci siano corsi sui settori specifici e che durante i due

vengano invitati esperti esterni a parlarne. Il programma laboratoriale potrebbe basarsi sulle fasi del processo di pianificazione così che gli studenti piano apprendano tutte le sfaccettature e complessità del caso.

Thanos Smanis: Sì, suggerisco di portare esempi reali di progetti, con relativi limiti e necessità. Anche il gaming (esempio MSP challenge) sono degli ottimi strumenti per affrontare meglio le difficoltà reali. Lavorare sui conflitti, non solo spaziali.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, le discipline considerate sono complete. È fondamentale invitare esperti che siano consapevoli delle sfide reali e che spieghino agli studenti come affrontarle. Sarebbe importante avere anche dei corsi dedicati sul coinvolgimento degli stakeholder e sulle varie tecniche che permettano di individuare e migliorare l'impatto sociale sulle policy e sui processi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line. La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio. Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino. Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte. Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 7 dicembre 2023 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio da parte degli atenei veneti.

Il Comitato,

- Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;

- Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"; Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;

- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dagli atenei, e in particolare dall'Università IUAV di Venezia

- Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;

ha espresso parere unanime favorevole.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare e dell'acqua, come richiesto dalla strategia EU sulla biodiversità.

In questo contesto si inserisce il nuovo CdL "Science and Design for Coastal and Maritime Space" come corso fondante del nuovo "Polo dell'Acqua" di Venezia di cui l'Università Iuav di Venezia si fa promotrice.

Il CdL riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni. Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

Interdisciplinarietà, intersettorialità, sostenibilità e complessità sono le sfide su cui si basa il CdS, in cui la gestione, progettazione e pianificazione spaziale marittima (GPPSM) è il nuovo strumento di governo dello spazio marino, che combina un approccio evolutivo (tipico terrestre) ispirato a razionalità normative e spaziali, con l'approccio ecosistemico (informato dalle scienze marine) per perseguire un mantenimento dell'integrità biologica dell'ecosistema marino, ma in cui non possono mancare conoscenze storiche, culturali e sociali in grado di supportare una vision innovativa, che vada oltre i confini delle tecniche classiche.

Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto legati alla necessità di coniugare saperi e discipline ad oggi tenute separate (naturale vs antropico) come l'oceanografia, le scienze chimiche, biologiche degli ambienti marini con la pianificazione territoriale, ambientale e costiera, l'architettura del paesaggio ed il design sistemico degli ambienti. Obiettivo altrettanto importante sarà fornire agli studenti quelle conoscenze di base per poter operare come mediatori tra i saperi e le parti (pubblico-private) pertanto necessari saranno anche gli studi legati alla matematica, al diritto, all'economia e all'estimo agrario e marittimo.

Il percorso formativo trova le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, volti al perseguimento della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla Blue Growth. Nel loro complesso le attività didattiche focalizzano l'attenzione sulla interdisciplinarietà e intersettorialità, proponendo diversi approcci e tecniche per fornire capacità di selezione e di azione dalle diverse prospettive istituzionali. Sono di forte riferimento culturale e strategico per il percorso di studi i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, la Strategia 2030 sulla Biodiversità, il nuovo pacchetto sull'Economia circolare, l'Ocean Literacy di IOC-UNESCO, il quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e l'European Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione.

Il principio guida del CdL è la generazione di nuove figure tecniche avanzate, basate su un system thinking innovativo capace di coniugare la risorsa dello spazio del mare intesa come una nuova frontiera per la crescita sostenibile ed una nuova lettura dei valori tangibili ed intangibili ad esso sottesi. Nel percorso di studi si alterneranno corsi e moduli a geometrie variabili. La maggior parte dei moduli saranno in forma integrata intesi come laboratori di studio e progettazione, che andranno a focalizzarsi sulla complessità dei piani e progetti legati alla regolamentazione e gestione marittima attraverso approcci e tecniche sviluppate sia all'interno della pianificazione spaziale marittima (MSP) e della gestione integrata della zona costiera (ICZM), sia provandoli a superare attraverso una progettualità integrata delle conoscenze per la modellazione dello spazio e delle relazioni e sviluppando competenze specifiche con discipline di contesto (pianificazione ambientale e del paesaggio marittimo). Altri moduli di insegnamento, sia nella forma laboratoriale che orientati all'apprendimento di specifiche discipline fondanti per la classe di laurea come ecologia, chimica, oceanografia e geologia applicate allo spazio marittimo e altri potranno vertere su specifici ambiti (trasporto marittimo, diritto amministrativo e geopolitica, pesca e acquacoltura, gestione del patrimonio subacqueo, adattamento climatico, energie rinnovabili, seascape design, ocean literacy, ecc.) altri su strumenti e tecniche (Cartografia marittima, GIS, modellazione, governance delle risorse e gestione dei conflitti, ecc.), ed altre infine legate alla cultura del mare e dei suoi popoli (discipline demotnoantropologiche o storiche), che sappiano contribuire a rafforzare le competenze e gli approcci del marine-coastal expert nell'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari. Il percorso si sviluppa in quattro semestri: tutti contemplano una attività laboratoriale che concentrerà più competenze ed insegnamenti e da lezioni frontali di base che supporteranno direttamente ed indirettamente le attività laboratoriali stesse. L'ultimo dei quattro semestri è dedicato allo sviluppo della tesi, sotto la supervisione di una/un docente del corso, eventualmente preceduto da un tirocinio.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative proposte per il corso sono ricadenti nei settori disciplinari che si occupano delle questioni relative alle politiche, ai rischi e alle tematiche di approfondimento progettuale necessarie allo sviluppo dello studente come mediatore tra i saperi. Questi insegnamenti avranno la capacità di approfondire specifiche tematiche di rilevante interesse per lo studente del nuovo CdS in quanto potrà approfondire:

- Gli aspetti sperimentali del design sistemico ed applicato alla dimensione marittima
- La programmazione dei collegamenti per la mobilità e delle infrastrutture in ambito costiero e marittimo;
- Gli aspetti della governance multilivello degli ambienti marini e costieri, sia aspetti di analisi e gestione delle politiche del mare anche in una prospettiva transnazionale e di cooperazione strategica;
- Gli aspetti specifici della programmazione energetica e delle fonti rinnovabili in rapporto al mare e degli oceani.
- Gli aspetti legati al patrimonio culturale materiale ed immateriale al suo recupero e gestione compatibile con le attività marine stesse.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica. In questo quadro generale trovano loro naturale ubicazione le discipline ambientali, biologiche e chimiche, soprattutto relative allo spazio marino e costiero, della rappresentazione e quelle tecnico-scientifiche le quali confluiscono nei laboratori integrati. L'attenzione è volta specificamente alla pianificazione e gestione degli ambienti marini e costieri dove particolare interesse viene data alla valenza ambientale delle scelte di tutela e gestione del territorio, per tanto, un ruolo significativo e centrale fornendo allo studente conoscenze sulla interazione terra-mare e le componenti antropiche ed ecologiche. Le conoscenze e le capacità di elaborazione delle stesse sono conseguite attraverso la partecipazione a insegnamenti teorici monodisciplinari e verificate durante le esperienze laboratoriali di tipo integrato la cui funzione è finalizzata all'applicazione progettuale/gestionale, come riflessione e approfondimento – in forma di confronto comparativo e complementare multidisciplinare – per una compiuta comprensione-valutazione delle competenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le attività di progettazione/gestione vengono svolte in modo applicativo e fattuale in 4 laboratori multidisciplinari che il CdS propone in ogni semestre del corso. I laboratori hanno l'obiettivo di mettere a sistema competenze di pianificazione ambientale o paesaggio, affiancate a seconda dei casi, all'insegnamento di topografia e cartografia e della geografia economica e politica, dall'ecologia e dall'estimo agrario e con ampie integrazioni possibili nell'ambito di corsi e/o moduli affini (design sistemico e marittimo, mobilità, gestione dei rischi, governance, gestione energetica, idraulica, ecc.)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove, o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. Le diverse scale di progetto e le diverse strategie d'intervento proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate. A conclusione delle esperienze laboratoriali – diversificate secondo una successione logica e di contesto – e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari, lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono sapere comunicare, a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le scelte progettuali perseguite nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Durante i laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra discente e i docenti delle discipline coinvolte nel laboratorio ai quali lo studente deve esporre e motivare le proprie scelte. In sede di discussioni seminariali, inoltre, lo studente è tenuto a condividere le proprie idee e i propri risultati progettuali con gli altri studenti del medesimo laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di formulare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, caricando di significato la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e valutazioni. I laureati devono inoltre sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio. Lo studente matura tali capacità durante il percorso formativo grazie alla continua interazione tra conoscenze trasmesse con lezioni frontali (interne ed esterne ai laboratori progettuali) e pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le diverse conoscenze acquisite.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-2 (Biotechnologie); L-13 (Scienze biologiche); L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali); L-32 (Scienze per l'ambiente e la natura); L34 (Scienze geologiche) L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o della classe L-17 (Scienze dell'architettura). Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di almeno 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti delle: discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche; discipline biologiche ed ecologiche, discipline giuridiche, economiche ed agrarie, discipline della pianificazione e dell'architettura. L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Manager dello spazio costiero e marittimo
funzione in un contesto di lavoro: Il CdS formerà professionisti capaci di intervenire in modo consapevole sullo spazio marino e sulle attività marittime esistenti attraverso la piena padronanza delle più attuali competenze teoriche ed applicative, tecnologiche e informatiche, socio-culturali ed economiche mediate dalla sensibilità derivante dallo studio di molteplici discipline trasversali di estrazione più umanistiche, ma che interagiscono con l'ambiente marino e costiero. competenze associate alla funzione: Il CdS ha pertanto la volontà di formare profili professionali per l'attuale mondo lavorativo, mirando ad anticipare future richieste di un mercato del lavoro in rapida evoluzione con competenze avanzate nei seguenti ambiti: La pianificazione spaziale marittima integrata; La gestione e la progettazione delle aree ad alto valore ambientale (Piani di gestione delle aree marine protette e della rete Natura 2000); La progettazione sostenibile e resiliente dell'interfaccia terra-mare. La progettazione a tutte le scale di strumenti, infrastrutture e facilities dell'interfaccia terra/mare Il design sistemico di processi e ambienti complessi e sostenibili nell'interfaccia terra-mare. sbocchi occupazionali: I laureati del corso di laurea potranno svolgere attività professionali alla scala internazionale (UN, World Bank, istituti di ricerca europei, ecc); enti pubblici (ministeri, regioni, comuni), nelle strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.), nelle strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e degli ambiti marini con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.) e nei sistemi produttivi in cui è richiesta qualificata preparazione tecnologica (es. Pesca, Acquacoltura, Mitilicoltura, Attività portuali, impianti turistici costieri). Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2) • Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0) • Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1) • Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	6	6
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia	6	12	6
Discipline di Scienze della Terra	GEO/05 Geologia applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	6	12	6
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	12	6
Discipline agrarie, matematiche, fisiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale MAT/05 Analisi matematica MAT/09 Ricerca operativa	6	12	4
Discipline giuridiche, economiche, ingegneristiche, gestionali e valutative	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/06 Economia applicata ICAR/18 Storia dell'architettura M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	42 [42]	54 [54]	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 108
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		7	7
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 28
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 154
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	42 - 54

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso in italiano	Architettura
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N40
Data di approvazione della struttura didattica	08/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Gli atenei possono istituire corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura, a ciclo unico quinquennale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 270/04; in questo caso i crediti minimi indispensabili restano definiti dalla somma (ambito disciplinare per ambito disciplinare) dei crediti minimi precedenti e di quelli riportati nella tabella relativa alla classe delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 7 dicembre 2023 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio da parte degli atenei veneti.

Il Comitato,

- Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;

- Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"; Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;

- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dagli atenei, e in particolare dall'Università IUAV di Venezia

- Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;

ha espresso parere unanime favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea a ciclo unico si fonda sulla sintesi delle istanze del progetto e della conservazione. La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale messo a rischio da condizioni naturali estreme e/o sociali è intesa anche in chiave di nuove realizzazioni compatibili con il tessuto esistente declinati con interventi alle varie scale.

L'esigenza di affrontare dinamiche sempre più complesse che incidono sulla conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, alla luce di situazioni emergenziali sempre più frequenti e che richiedono approcci specifici, impone da un lato il rafforzamento degli aspetti teorici del restauro, che trova in questo obiettivo una riflessione su temi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro fornisce strumenti teorici, tecnici e progettuali innovativi che garantiscono un equilibrato rapporto tra conservazione, sicurezza e innovazione, estendibile anche al patrimonio costruito non assoggettato al D. Lgs 42/2004. Questi aspetti necessitano di una progettualità del nuovo che contempli la convivenza con il patrimonio culturale e con quello di interesse storico-documentale, prefigurando interventi emergenziali, post emergenziali e di conservazione programmata. In questa ottica appare fondamentale un approccio che contempli una forte capacità di analisi e controllo nel tempo delle azioni ipotizzabili, con l'aspetto strategico di tutela e valorizzazione del patrimonio nelle aree soggette a rischio.

Venezia, come grande laboratorio, si pone in tal senso come contesto ideale in cui tradizionalmente tutte le problematiche presenti nella contemporaneità, riconducibili alla tutela e conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio e negli interventi di nuova concezione, sono messe in evidenza e «alla prova» in una cornice di straordinaria qualità e storia millenaria. In particolare, Venezia ha da sempre costituito un punto di riferimento per il restauro e le relative discipline afferenti. Questo nuovo percorso ambisce a riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione, qualificandola nella sintesi tra aspetti umanistici e tecnici, come centro di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale.

L'Università Iuav di Venezia mette a disposizione i propri canali culturali e scientifici nazionali ed internazionali che da molti anni caratterizzano la didattica e la ricerca, con la volontà di fornire un ampio panorama di collaborazioni a tutti i livelli, sviluppando la partecipazione alle proprie attività nelle sedi dell'Ateneo. In questo scenario è previsto il coinvolgimento delle strutture di ricerca e sperimentazione Iuav costituite da cluster, unità di ricerca, archivi, biblioteche e dal sistema dei laboratori, tali da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, capacità e metodi di apprendimento.

La struttura didattica del corso di laurea è articolata in un biennio di fondamenti dedicati all'approfondimento teorico di discipline umanistiche e tecniche, durante il quale sono fornite le basi per una successiva qualificazione specifica nei tre anni seguenti, assicurando allo studente una formazione di livello avanzato. L'attività del corso quinquennale si pone a monte di possibili approfondimenti di alta qualificazione professionale mediante strutture come la SSIBAP Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio e attività di ricerca come la Scuola di Dottorato dello IUAV.

Il corso di laurea costituisce inoltre un ambito complesso dove l'analisi, il progetto di restauro e conservazione, i nuovi interventi nella fase emergenziale e post emergenziale, la cura, la sicurezza, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale convivono sinergicamente. La sua strutturazione rappresenta quindi un'opportunità per la formazione di figure di alta qualificazione, con una adeguata componente tecnica e umanistica che costituisce la base per la qualità del progetto in tutte le declinazioni, che potranno sviluppare nell'ultimo anno esperienze di tirocinio professionalizzante anche in previsione della conclusione del ruolo degli esami di stato. Le attività di ricerca operativa condotte potranno inoltre collegarsi alle successive esperienze della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSIBAP) per la piena padronanza di competenze professionali elevate e della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Università Iuav di Venezia per sviluppare l'attitudine alla ricerca.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I corsi affini e integrativi andranno a completare un quadro formativo che sottolinea una particolare attenzione al tema del Patrimonio Costruito attraverso quei SSD che presentano una particolare pertinenza con questo tema ma che non sono inseriti tra quelli caratterizzanti della classe. In particolare, saranno inseriti corsi afferenti principalmente all'area umanistica e storico-artistica (storia dell'arte, archeologia, filologia, museologia), ma anche altri insegnamenti che riguardano la lettura e l'analisi del territorio, la geomorfologia delle aree a rischio, i marmi antichi, i geomateriali dell'edilizia storica, la petrografia applicata ai materiali dell'architettura e lo studio del loro deterioramento, la chimica applicata al restauro. I corsi affini e integrativi saranno sia di carattere obbligatorio, spesso inserito all'interno dei laboratori di progetto, che a scelta così da fornire allo studente la possibilità di completare la propria formazione attraverso lo studio di alcune discipline ritenute più coerenti con i propri interessi ma comunque pertinenti con il quadro formativo generale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tra gli obiettivi di apprendimento del corso di laurea magistrale a ciclo unico, vi è l'acquisizione di strumenti di conoscenza del restauro, sia di tipo tradizionale, sia associati alle nuove esigenze di conservazione e attualizzazione dei beni culturali e di quelli di interesse storico-documentale, con riferimento da un lato agli strumenti e alle pratiche innovative, dall'altro ai rischi che interessano il territorio e le città, agli eventi calamitosi riconducibili al sisma, al dissesto idrogeologico, ed in generale ai vari tipi di hazard, così come alla mitigazione e all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici. Il tutto in un'ottica che guarda alla formazione di una figura che coniughi le competenze proprie dell'architetto specializzato in restauro con gli aspetti più tecnici, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie oggi disponibili nei diversi settori (dalla rappresentazione digitale, ai metodi di valutazione del rischio alle diverse scale, ai sistemi avanzati di monitoraggio e controllo, alla progettazione di interventi di miglioramento anche con materiali e tecniche innovative). Queste specificità si rivolgono necessariamente alla necessità di affrontare il tema degli interventi in aree a rischio in tutte le declinazioni del progetto caratteristica specifica dell'architetto.

Tra i risultati attesi, vi sono inoltre l'acquisizione di strumenti con cui governare le nuove funzioni compatibili con la tutela dei beni culturali e del costruito esistente. Particolare attenzione sarà riservata a contesti come quelli dei centri storici italiani, interessati dalle conseguenze dei fenomeni di over-tourism e dagli impatti che coinvolgono i beni culturali. In tale contesto assume sempre più significato il ruolo nel progetto di restauro l'apporto di discipline diverse, che devono essere comprese dal futuro professionista in modo da fornire quegli strumenti decisivi per una logica sinergica di coordinamento dei saperi.

La strutturazione del corso di laurea prevede una formazione di base che consenta mediante l'acquisizione iniziale del biennio di saperi fondanti per una capacità specifica di analisi delle problematiche ai vari livelli, con una particolare attenzione alla lettura multiscale dell'esistente, in relazione agli aspetti di tutela, protezione, valorizzazione e innovazione. La sintesi delle attività propedeutiche consente lo sviluppo di capacità di programmazione di attività di controllo, monitoraggio, protezione e innovazione anche mediante progetti integrati. La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione. La procedura di scelta e sviluppo dei temi dei laboratori integrati comprenderà, anche nei corsi monodisciplinari, apporti tecnici operativi della struttura dei laboratori dell'ateneo, che si coordineranno anche nei momenti di sintesi laboratoriale tra discipline, strutturati questi ultimi per rispondere a problematiche e temi che verranno concordati anche con enti territoriali di vario livello e natura e stakeholders, soggetti che diverranno partner dell'attività del corso di laurea partecipando alla definizione degli obiettivi culturali e di ricerca operativa. La collaborazione tra gli accennati soggetti pubblici e privati consentirà di sviluppare possibili partenariati che si concretizzeranno con attività formative come stages residenti, tirocini e programmi di ricerca che il corso di laurea svilupperà in una logica di caratterizzazione dell'ateneo. Le modalità di verifica delle singole attività saranno legate alle caratteristiche dei corsi monodisciplinari e per le attività laboratoriali con progetti di varia natura e livello, tutti comunque in una logica di approccio multidisciplinare. La conclusione del corso di laurea consiste nello sviluppo di soluzioni progettuali di problemi complessi associate alle attività di formazione complementare che si definiranno nell'ultimo semestre del corso quinquennale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il progetto di restauro è il luogo in cui convergono le diverse conoscenze che determinano il buon esito delle pratiche di conservazione dei beni culturali e l'applicazione di processi innovativi volti alla restituzione alla società di un bene fruibile in sicurezza, utilizzando anche strumenti tecnici e tecnologici avanzati, sempre nel rispetto delle istanze della conservazione e nella necessaria capacità di definire un progetto di architettura. La capacità di tenere conto dei risultati dell'analisi e della caratterizzazione preliminare risulta decisiva ai fini del raggiungimento di un elevato livello di coerenza ed efficacia tra esiti operativi e aspettative culturali. Un buon governo dei processi di conservazione e innovazione a tutte le scale (da quella architettonica, al paesaggio e al territorio) consente di ridurre fattori e problematiche non previsti che possono portare al raggiungimento parziale degli obiettivi di progetto.

Tra i risultati attesi della formazione del futuro professionista vi è pertanto la capacità di fare sintesi delle conoscenze, umanistiche e tecniche, che derivano da ambiti disciplinari diversi, propri dell'Architettura e dell'Ingegneria, ma anche di saper ben interpretare il ruolo di coordinamento nel progetto di restauro dall'ideazione, all'esecuzione, alla previsione di piani di prevenzione, controllo e manutenzione, elementi basilari nella conservazione programmata. Queste attitudini consentiranno di raggiungere elevate capacità progettuali anche nella definizione di nuovi interventi nelle aree a rischio che comprendono e interventi architettonici ed urbanistici nell'ottica di governo del territorio a tutte le scale.

Il laureato del corso di laurea magistrale a ciclo unico è una figura formata per ricoprire ruoli significativi anche nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, siano esse di tipo locale o centrale, o comunque in grado di proseguire studi di livello superiore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico è di far acquisire allo studente una adeguata autonomia di giudizio, che gli consenta di muoversi agevolmente non solo in relazione alle tematiche e delle expertise proprie della disciplina del restauro, ma anche di traghettare le altre componenti del progetto, in particolar modo quelle legate agli aspetti tecnici, tecnologici e della sicurezza, in modo da garantire i necessari apporti in un orizzonte di equilibrio tra conservazione e innovazione nella tutela del bene culturale, in una logica di capacità progettuale alle varie scale.

L'attività del laureato comprende la capacità di esternalizzazione del progetto, sia esso di contenuti di analisi e controllo a varie scale, sia di progetto di conservazione e innovazione. Questa capacità utilizza strumenti di rappresentazione e comunicazione innovativi, in particolare quelli in ambiente virtuale, utilizzando i contenuti dei corsi specifici di descrizione e comunicazione del progetto. Capacità di veicolare verso l'esterno sia in chiave di descrizione tecnica in ambienti BIM che di valorizzazione mediante l'impiego della realtà aumentata e di tecnologie in grado di contribuire alla strutturazione di processi di conservazione programmata. La capacità di apprendimento viene testata mediante la verifica puntuale dei contenuti dei corsi monografici con test intermedi e valutazione finale del livello di preparazione. Nei laboratori integrati la verifica continua dello stato di avanzamento del progetto aventi per argomento i temi delle varie annualità, saranno condotti con attività seminariali intermedie – anche in presenza di rappresentanti di stakeholders ed enti territoriali di varia natura – e una valutazione finale dei contenuti dell'esercitazione svolta. La conclusione del corso di studi avviene con la discussione della tesi di laurea di natura tendenzialmente interdisciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

Aspetto centrale della formazione del laureato è l'attenzione alla tematica della comunicazione. In particolare, le abilità comunicative vanno intese nella pluralità delle tecniche oggi a disposizione per condurre le analisi, illustrare il progetto e monitorare gli esiti dell'intervento. La comunicazione risulta indispensabile per favorire la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti ai diversi attori del processo, siano essi stakeholders, committenti (pubblici o privati), personale appartenente agli enti di tutela, senza dimenticare l'obiettivo di formare una coscienza diffusa di conservazione del bene culturale e, più in generale, del patrimonio costruito di interesse storico-documentale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In un mondo in continua e veloce modificazione, la professione richiede fasi di approfondimento e aggiornamento continuo dello stato delle conoscenze e delle professionalità che fanno riferimento tanto a conoscenze specifiche che a competenze trasversali. Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico sarà in grado di svolgere e gestire autonomamente tali processi, e per questo saranno adottati metodi didattici che prevedono da un lato una proficua osmosi con la ricerca e dall'altro lo svolgimento di adeguati percorsi di tirocinio.

L'autonomia di giudizio sviluppata nel percorso quinquennale avviene grazie alla formazione di una capacità critica di analizzare e affrontare problemi complessi, affiancata ad una capacità comunicativa ed espressiva delle tematiche di progetto con una articolazione che sappia compendiare la cultura umanistica con quella tecnica. La comunicazione dei contenuti progettuali si avvale delle tecniche descrittive contemporanee, con una particolare attenzione al mondo virtuale e digitale, sempre sfruttando le capacità degli specifici laboratori dello IUAV. La capacità di apprendimento del discente viene testata in ogni corso sia con lo sviluppo di esercitazioni tematiche nei corsi monodisciplinari che con la valutazione dei progetti eseguiti a varie scale nei laboratori, attività integrate mediante esperienze extracurricolari come mostre di progetti, risultati di attività di ricerca sviluppati nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e pubblicazioni. Tutte le attività vengono proposte per fornire contatti e conoscenze personali dei laureati con i vari stakeholders.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di una prova di verifica secondo la normativa vigente a livello nazionale.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento della prova di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti dei posti disponibili.

La prova di ammissione si svolge in presenza o modalità a distanza nella data e con le procedure che sono indicate nel Bando di ammissione di Ateneo. Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Architetto e Ingegnere
funzione in un contesto di lavoro: Conduzione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture.
competenze associate alla funzione: Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale
sbocchi occupazionali: Libera professione; collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; collaborazioni con Enti di Tutela; quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; tecnici di cantiere; collaborazione tecnica a imprese del settore; inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; gestione e valorizzazione dei beni culturali; manutenzione e controllo del patrimonio culturale
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Architetti - (2.2.2.1.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	16	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		56		

Totale Attività di Base	56 - 68
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	42	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	24	40	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	24	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16	18	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	18	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	8	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata	4	12	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		116		

Totale Attività Caratterizzanti	116 - 162
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	42	30

Totale Attività Affini	30 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	44 - 44
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	246 - 316

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Arti visive e Cinema espanso <i>modifica di:</i> Arti visive e Moda (1406433)
Nome del corso in inglese	Visual Arts and Expanded Cinema
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B85^9999^027042
Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/ARTIVISIV/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Teatro e Arti Performative

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle artfigurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessicidisciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adequatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Arti visive e Moda

Il rapporto con il mondo della produzione è diretto e strutturale, per quanto riguarda la filiera moda, con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, concretizzandosi in un finanziamento diretto dei corsi di studio, dei laboratori e delle infrastrutture di Treviso, e con l'impresa Marzotto, che ha partecipato direttamente al progetto formativo finanziando una cattedra sponsorizzata ex Legge 230, art. 1, c. 12. Altre organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, consultate dall'ateneo come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04 hanno manifestato in generale apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi e per il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'esito del questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, conferma questo giudizio, evidenziando un alto grado di apprezzamento per le competenze e le capacità degli studenti della filiera moda misurati dai Descrittori di Dublino: le conoscenze specialistiche apprese dagli studenti nel corso di studio sono considerate molto buone, così come la capacità di apprendimento in modo autonomo, mentre margini di miglioramento sono possibili per la capacità di applicare le conoscenze specialistiche e la capacità comunicativa. Per quanto riguarda la filiera arti, gli enti che hanno risposto sono troppo pochi per poter essere statisticamente significativi.

Il Dipartimento di Culture del Progetto, presso il quale è attivato il corso di laurea, sta inoltre lavorando alla costituzione di un comitato di indirizzo, che sarà formato da un panel di soggetti esterni al mondo universitario, enti e imprese interessate alle attività formative e di ricerca dei corsi di studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni: consultazioni successive

Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative sono avvenute sia attraverso contatti diretti, sia attraverso l'analisi di documenti e studi di settore. I contatti diretti con le organizzazioni rappresentative nella promozione delle arti visive si sono sviluppati attraverso il dialogo con fondazioni, associazioni ed enti attivi nella promozione delle arti visive e delle nuove professioni nei settori delle arti visive: Fondazione Bevilacqua La Masa (Venezia); Fondazione Pinault Palazzo Grassi e Punta della Dogana (Venezia); Fondazione Biennale di Venezia; Fondazione UNIDEE-Cittadellarte (Biella); Fondazione Spinola Banna per l'Arte di Torino-Poirino; Fondazione Bonotto, (Molvena, Vicenza); Fabbrica (Trevise); Festival Lo Schermo dell'Arte (Firenze); Museo M9 (Mestre); CESCOT (unione Commercianti) e Regione Veneto nell'ambito del progetto AltroVe. Cineteca del Friuli (Gemona del Friuli); Associazione Culturale Cinemazero (Pordenone); Archivio Ri-Prese (Venezia); Associazione Home Movies - Archivio per il cinema di famiglia (Bologna); Fellini Museum – Rimini; Società di produzione cinematografica Jolefilm (Padova); Società di produzione cinematografica Ginko film (Venezia); Società di produzione e distribuzione cinematografica ZaLab (Padova). Inoltre sono stati consultati gli Enti ospitanti i tirocinanti attraverso la figura del tutor aziendale. Tali contatti sono stati agevolati dal lavoro del Presidio di Qualità - Servizio Quality Assurance e Gestione Banche Dati Ministeriali - ADSS - Iuav). Sono stati consultati i seguenti studi di settore: "Le sfide della filiera cineaudiovisiva italiana" preparato da Cassa Depositi e Prestiti per l'incontro Anica "L'occupazione nella filiera cineaudiovisiva", luglio 2023; "Io sono cultura 2023. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", Progetto di ricerca a cura della Fondazione Symbola e Unioncamere; "Italia creativa", Seconda edizione 2017; Museo del Futuro, Mu.SA Project 2019, Fondazione Symbola; "Lo spettacolo e lo sport nel sistema culturale italiano", SIAE, Rapporto annuale 2022

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di studio in Arti visive e Cinema espanso debbono possedere:

- Conoscenze scientifiche teoriche, storiche e metodologiche riguardanti la cultura visuale contemporanea, l'arte moderna e contemporanea, il cinema, l'audiovisivo e i nuovi media digitali, che consentano di analizzare criticamente e interpretare le manifestazioni contemporanee della cultura visuale; - Conoscenze e competenze tecniche, metodologiche e operative relative alle diverse pratiche di produzione nel campo delle arti visive, alla produzione di immagini statiche e in movimento e alla produzione e postproduzione di contenuti audio-video, digitali e fotografici;
- Capacità di utilizzare i principali strumenti audio-visivi e digitali applicati alla gestione e programmazione di collezioni museali pubbliche e private, di archivi di materiali visuali e multimediali, nella prospettiva di un loro utilizzo nei processi creativi.

Il corso di laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso si inserisce nella tradizione dello IUAV nata dall'insegnamento dell'Architettura che si è estesa a tutti i campi del progetto come base della conoscenza e del fare.

Nel corso degli ultimi decenni si è assistito alla progressiva espansione delle forme di creazione e comunicazione audiovisiva, originariamente identificabili con il cinema e la televisione, nel campo delle arti visive e, in generale, in tutti i campi della creatività contemporanea. Il termine "Cinema espanso" denota molteplici forme di articolazione delle immagini in movimento e dei media audiovisivi all'interno del contesto contemporaneo: dal film d'artista al cinema documentario e sperimentale, dalle pratiche di rimediazione che caratterizzano le installazioni museali alle forme di interattività rese possibili dalle nuove tecnologie. Il contesto contemporaneo richiede lo sviluppo di competenze trasversali e di sensibilità capaci di interagire con processi culturali e sociali caratterizzati da intenso dinamismo.

Il corso di laurea magistrale è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici e pratici legati alla complessità e alle varie articolazioni della pratica artistica e della pratica dei media audiovisivi e per dare risposta alla crescente domanda di figure di alto profilo culturale e artistico che possono interagire con analoghi profili europei per dirigere processi ideativi e produttivi.

La produzione e la progettazione di tali eventi non si limitano alla creazione e alla produzione di artefatti artistici, ma si estendono anche alle pratiche curatoriali in gallerie e musei, all'esercizio della critica e della storia dei fenomeni artistici, alle pratiche dell'editoria specializzata, della consulenza culturale nello scenario audiovisivo, al content management e curation, all'assunzione di funzioni di direzione artistica di festival, istituzioni culturali. La didattica è articolata in laboratori sperimentali, in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati continuamente aggiornati nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle discipline artistiche, delle filosofie delle arti e delle scienze sociali.

I laboratori intrecciano tecniche e prospettive diverse, nei quali gli studenti hanno la possibilità di sviluppare sia progetti individuali che progetti di gruppo e sono contenitori didattici che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico. Le aree tematiche possono essere di volta in volta determinate dall'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, enti e fondazioni pubbliche e private, musei.

La didattica si svolge parzialmente, per quanto riguarda attività laboratoriali e seminariali, in lingua inglese, al fine di implementare le conoscenze linguistiche. Il corso è rivolto sia a coloro che intendano dedicarsi alle pratiche artistiche e dell'audiovisivo sia a chi intenda dedicarsi all'esercizio storico-critico e alle pratiche curatoriali nei medesimi ambiti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Gli insegnamenti affini e integrativi ampliano il percorso formativo permettendo di affrontare tematiche legate alla progettazione visuale e spaziale nell'ambito delle arti performative, della progettazione architettonica e della progettazione e curatela di mostre, esposizioni e eventi performativi e, in campo storico-critico, tematiche legate alla storia dell'architettura, del design, del teatro e della danza. Gli insegnamenti affini e integrativi permettono inoltre di approfondire gli aspetti delle pratiche artistiche legati sia a temi filosofici, letterari, antropologici e agli studi di genere e post-coloniali, sia gli aspetti economico-giuridici delle industrie creative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze disciplinari che lo studente deve acquisire riguardano la cultura visuale contemporanea, la teoria delle immagini statiche e in movimento, la teoria e la storia dell'arte moderna e contemporanea, la teoria e della storia del cinema e dei media audiovisivi. L'obiettivo formativo è quello di fornire gli strumenti intellettuali che consentano di analizzare criticamente e interpretare i processi creativi nei campi delle arti visive e dell'audiovisivo. Questo obiettivo viene conseguito attraverso corsi che prevedono sia lezioni teoriche frontali che lezioni in forma seminariale tenute da docenti strutturati e da docenti a contratto che provengono dal mondo professionale, workshop teorici e cicli di conferenze tenuti da docenti esterni, sia italiani che stranieri. La verifica dei risultati viene condotta attraverso prove d'esame che possono essere svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, nel qual caso si richiede agli studenti la redazione di un breve saggio. La redazione di un testo scritto viene richiesta anche quando la frequentazione di workshop e cicli di conferenze permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. La prova finale può essere sia di carattere teorico che di carattere pratico; nel caso lo studente scelga la prima modalità, essa deve dimostrare la sua capacità di utilizzare le conoscenze storico-critiche acquisite. Se la prova finale scelta dallo studente è di carattere pratico, la verifica consiste nella presentazione, anche sotto forma di opere, mostre e altre iniziative espositive, e al candidato viene sempre richiesto di dimostrare adeguate conoscenze storico-critiche nella difesa del proprio progetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze pratiche che lo studente deve acquisire devono metterlo in grado di progettare un atto comunicativo efficace, sia in forma di oggetto che di evento o processo operativo o di immagine nel campo delle pratiche artistiche di progettare un atto comunicativo efficace, sia in forma di oggetto che di evento o processo operativo o di immagine, imparando a utilizzare una pluralità di media sia tradizionali sia di recente acquisizione, al passo con la tecnologia legata all'immagine statica e in movimento.

Questo obiettivo viene conseguito attraverso corsi laboratoriali, sono tenuti prevalentemente da docenti a contratto che provengono dal mondo dell'arte, del cinema e dell'audiovisivo, nei quali lo studente deve sviluppare un progetto personale, mettendo in pratica le conoscenze teorico-critiche acquisite, sviluppando una metodologia di ricerca intrecciata alla pratica e imparando a collocarsi in modo consapevole all'interno delle forme e dei modi delle attività professionali nel campo delle arti visive, dell'audiovisivo e dei nuovi media.

Gli studenti devono obbligatoriamente maturare un certo numero di crediti con tirocini facoltativi e altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro che gli studenti stessi possono cercare e proporre autonomamente, salva previa valutazione e autorizzazione della direzione del corso di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nei corsi teorici la capacità di sviluppare un'attitudine critica viene stimolata attraverso l'impostazione seminariale, la richiesta di redigere dei testi scritti e la pluralità di approcci metodologici da cui i corsi stessi sono caratterizzati.

L'impostazione della didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività sia laboratoriali che teoriche.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità comunicativa è legata alla capacità di concettualizzare le pratiche artistiche, dell'audiovisivo e dei media interattivi e immersivi, come modalità per costruire mostre ed eventi e per affermare opere e visioni. In questo senso l'abilità comunicativa si forma sia attraverso attività formative tese a precisare il progetto, sia attraverso la scrittura e la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi espositivi e seminariali, convegni e giornate di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso vuole sviluppare la capacità di leggere e interpretare testi, immagini e meccanismi espositivi, e di fornire attitudini di pensiero critico che permettano allo studente, una volta entrato nel mondo delle professioni, una comprensione delle capacità visuali che si sviluppano in una determinata cultura e società e di come queste "capacità visuali" entrino in gioco nella produzione di immagini. Centrale a questo scopo è il confronto con il mondo delle arti attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, mostre, workshop con artisti, fotografi, cineasti, designer, critici e curatori affermati, stage e tirocini in istituzioni e aziende italiane e straniere.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso dei seguenti titoli di laurea triennale delle classi:

- L- 4 Disegno industriale,
- L -17 scienze dell'architettura,
- L - 21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale,
- delle Aree Umanistico-Sociale (riferimento C1 e C2 dell'allegato D al DM 6/2019),
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale, o che possiedano analoghi titoli riferiti a corsi di studio svolti all'estero.

Le modalità per la verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il tema della tesi può essere di carattere esclusivamente storico-critico o teorico, oppure può essere un argomento scelto durante la frequenza di un laboratorio applicativo ed essere concepito come un progetto espositivo o un gruppo di opere, o una collazione di moda. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, spagnolo o francese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

In ateneo sono presenti nella classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale il corso di laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso e il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative. Il corso di laurea in Teatro e Arti Performative forma le competenze necessarie per intraprendere un percorso di lavoro nel quadro della scena teatrale nazionale e internazionale, muovendosi nell'ambito della curatela, della comunicazione, della direzione artistica di festival e teatri, per articolare profili coerenti al sistema delle professioni creative: scenografia digitale, drammaturgia multimediale, senza trascurare la possibilità e l'auspicio di formare competenze nell'ambito della ricerca, necessarie oggi al rinnovamento degli stessi studi teatrali.

Lo specifico delle pratiche teatrali, la configurazione delle istituzioni, degli attori che si muovono in questa arena, promuove le ragioni di un percorso di formazione distinto dal corso di laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso, orientato alla formazione di figure di professionisti nel campo delle arti visive.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Professionista delle arti visive
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato possiede le conoscenze e le competenze per poter iniziare un'attività artistica sia individuale che collettiva, in maniera autonoma o su commissione; un'attività curatoriale nel campo sia dell'arte che in ambiti culturali (musei, gallerie, fondazioni) o in contesti pubblicitari e commerciali (visual merchandising); un'attività di art director nell'ambito dell'editoria e della pubblicistica in generale; un'attività di consulenza per la gestione di collezioni private e pubbliche legate al contemporaneo e per case d'asta, archivi, cineteche e musei multimediali. Il corso è comunque aperto a chi intenda intraprendere, previo specifico percorso, l'attività di ricercatore o docente nell'ambito delle arti visive con attenzione specifica sul contemporaneo e degli studi sui media.
competenze associate alla funzione: produzione e editing di contenuti multimediali progettazione di ambienti multimediali curatela di eventi multimediali e allestivi datazione, attribuzione, schedatura e archiviazione di oggetti d'arte storicizzazione e interpretazione di oggetti d'arte progettazione e realizzazione di mostre di arte supporto consultivo al management delle industrie creative pubbliche relazioni per l'arte
sbocchi occupazionali: Libera professione Industria Enti culturali e musei pubblici e privati Scuole d'arte e di design
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) Esperti
- d'arte - (2.5.3.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Pittori e scultori - (2.5.5.1.1)
- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
- Registri - (2.5.5.2.1)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/10 Letteratura inglese	0	6	-
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14	14	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36	44	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56		
Totale Attività Caratterizzanti			56 - 76	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	.2	
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		44 - 53	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 141

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

delibera n. **16**
prot. n. **12827/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica anno accademico 2024/2025 - corsi di studio di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, docenti di riferimento

UOR: **DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti			X		
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner			X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che le istanze di istituzione e accreditamento di corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2024/2025 sono normate dal decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 e dal correlato decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711 nonché dal decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96 e 19 dicembre 2023 n.1649 di riforma delle classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico.

A tale riguardo, cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale ricorda al senato accademico che, in base al calendario ministeriale, entro il 19 febbraio 2024 l'Università Iuav sottoporà al Cun la proposta di istituzione dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico LM04-CU Architettura e laurea magistrale LM12 Moda (Fashion), LM23 Sustainable Transportation and maritime Mobility, LM35 Renewable Energy Engineering in coastal Environment, LM75 Science and Design for coastal and maritime Space.

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto, il senato accademico e il consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute dell'8 e del 29 novembre 2023, hanno approvato l'istituzione dei corsi in oggetto.

Successivamente gli stessi, sono stati adeguati al citato decreto ministeriale 19 dicembre 2023 n.1649 e presentati per l'approvazione del senato accademico nella seduta odierna.

La documentazione, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante di seguito elencata:

l'offerta didattica programmata - coorte dei corsi (allegato 1 di pagine 4)

l'offerta formativa erogabile al primo anno - a.a. 2024/2025 (allegato 2 di pagine 4)

i docenti di riferimento (allegato 3 di pagine 1)

risultato di una consultazione tra i docenti proponenti i corsi di nuova istituzione e il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof.

Giuseppe D'Acunto, e la dirigente dell'area didattica, dott.ssa Lucia Basile, è stata approvata dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 febbraio 2024.

Tale documentazione dovrà essere visibile nel gestionale ministeriale, quale completamento delle schede Sua-cds dei corsi in oggetto, successivamente all'approvazione dei Rad da parte del CUN.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola il **presidente**, il quale precisa che, per quanto attiene alla didattica erogata, i cinque corsi di laurea magistrale, di cui uno a ciclo unico, anticipano la revisione del rapporto del numero di ore di lezione in aula per credito formativo nella misura di 8:1.

Il presidente dà pertanto lettura dei documenti allegati alla presente delibera così come sopra descritti e dà avvio alla discussione nella quale intervengono gli studenti **Alessandro Aibionti** e **Alessandro Montagner**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario**

- **vista la legge 4 aprile 2012 n. 35 recante disposizioni in materia di università**

- **visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509"**

- **visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio**

- **visto il decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 22 novembre 2021 n. 2711 in tema di scadenze per la compilazione della scheda Sua-cds a partire dall'anno accademico 2022/2023**

- **vista la nota MUR 20 dicembre 2023 n. 25514 e il decreto direttoriale alla stessa allegato, in tema di indicazioni operative per l'accREDITamento dei corsi e scadenze Sua-cds riferite all'anno accademico 2024/2025**

- **visto il decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 dal MUR"**

- **visto il decreto ministeriale 19 dicembre 2023 n.1649 relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 2**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, il senato accademico e il consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute dell'8 e del 29 novembre 2023**

delibera a maggioranza, con l'astensione di Alessandro Aibionti e di Alessandro Montagner, di approvare l'offerta didattica erogata, l'offerta didattica programmata, i docenti di riferimento riferiti ai corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2024/2025 secondo quanto riportato nei documenti allegati alla presente delibera.

Anno Reg. Did.(coorte)	2.024,00																															
Finanziamento	(Tutto)																															
																			Settore Docente (SE STRUTTURATO)													
Filiera	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	Anno offerta	AMBITO UD	ANNO CORSO	codice insegnamento	Denominazione insegnamento	Tipo attività	Tipo Insegnamento	CFU	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica (UD)	SSD	lingua	iterabile	nota	Docente responsabile	Qualifica	Ore Effettive	A	B	C	D	E	F							
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23009	STUDIO LARGE INFRASTRUCTURES IN THE COASTAL LANDSCAPE (PROJECT AND MAINTENANCE)	Laboratorio	obbligatorio	12	N23009-2	MODULE 2 - INFRASTRUCTURAL NETWORKS IN THE COASTAL LANDSCAPE	ICAR/15	inglese			Galli Jacopo	ICAR/14	RD b)	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23002	STUDIO MARITIME TRANSPORTATION AND LAND USE PLANNING	Laboratorio	obbligatorio	12	N23002-2	MODULE 2 - TERRITORIAL PLANNING IN COASTAL AREAS	ICAR/20	inglese			Magni Filippo	ICAR/20	RD a)	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23010	SYSTEMS ANALYSIS IN COASTAL AREAS	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N23010	SYSTEMS ANALYSIS IN COASTAL AREAS	MAT/05	inglese			Rossi Francesco	MAT/05	O	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23016	ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND DATA SCIENCE FOR TRANSPORTATION	Lezione	obbligatorio	6	N23016	ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND DATA SCIENCE FOR TRANSPORTATION	INF/01	inglese			Spagnol Simone	INF/01	RD b)	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23014	MODELING AND DATA ANALYSIS FOR COASTAL ENGINEERING	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N23014	MODELING AND DATA ANALYSIS FOR COASTAL ENGINEERING	ICAR/01	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	0			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23013	MARINE FLUID DYNAMICS AND COASTAL ENGINEERING	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N23013	MARINE FLUID DYNAMICS AND COASTAL ENGINEERING	ICAR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	0			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23011	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N23011	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	M-GGR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	0			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N23012	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N23012	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE	GEO/12	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	0			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	A scelta dello studente	1-2	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	A scelta dello studente	opzionale	12	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	NN	NN			NN	NN	0				12									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Ingegneria civile	1	N23009	STUDIO LARGE INFRASTRUCTURES IN THE COASTAL LANDSCAPE (PROJECT AND MAINTENANCE)	Laboratorio	obbligatorio	12	N23009-1	MODULE 1 - STRUCTURAL SAFETY AND RELIABILITY OF NEAR SHORE MARITIME INFRASTRUCTURES	ICAR/09	inglese			Talledo Diego Alejandro	ICAR/09	RD b)	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Ingegneria civile	1	N23002	STUDIO MARITIME TRANSPORTATION AND LAND USE PLANNING	Laboratorio	obbligatorio	12	N23002-1	MODULE 1 - DESIGN AND CONSTRUCTION OF TRASPORTATION INFRASTRUCTURES	ICAR/04	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Ingegneria civile	1	N23008	STRUCTURAL DESIGN AND PRINCIPLES OF RISK ASSESSMENT OF INFRASTRUCTURES IN COASTAL AREAS	Lezione	obbligatorio	6	N23008	STRUCTURAL DESIGN AND PRINCIPLES OF RISK ASSESSMENT OF INFRASTRUCTURES IN COASTAL AREAS	ICAR/09	inglese			Berto Luisa	ICAR/09	A	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Ingegneria civile	1	N23004	SMART MARITIME LOGISTICS AND FREIGHT MOVEMENT	Lezione	obbligatorio	6	N23004	SMART MARITIME LOGISTICS AND FREIGHT MOVEMENT	ICAR/05	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Ingegneria civile	1	N23007	TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL	Lezione	obbligatorio	6	N23007	TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL	ICAR/05	inglese			Cavallaro Federico	ICAR/05	A	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N23015	INTERDISCIPLINARY ENERGY ANALYSIS AND ENVIRONMENTAL ECONOMICS	Lezione	obbligatorio	6	N23015	INTERDISCIPLINARY ENERGY ANALYSIS AND ENVIRONMENTAL ECONOMICS	SECS-P/06	inglese			Tonin Stefania	SECS-P/06	A	0			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N23005	STUDIO ADVANCES IN PASSANGER MOBILITY	Laboratorio	obbligatorio	12	N23005-2	MODULE 2 - TRANSPORT POLICY AND GOVERNANCE	SECS-P/06	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	24			3									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N23005	STUDIO ADVANCES IN PASSANGER MOBILITY	Laboratorio	obbligatorio	12	N23005-3	MODULE 3 - APPLIED ENERGY	ING-IND/10	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	24			3									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N23001	STUDIO DESIGN AND OPERATION OF FREIGHT MARITIME TRASPORT	Laboratorio	obbligatorio	12	N23001-3	MODULE 3 - SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	ING-IND/35	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	24			3									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N23001	STUDIO DESIGN AND OPERATION OF FREIGHT MARITIME TRASPORT	Laboratorio	obbligatorio	12	N23001-2	MODULE 2 - WAREHOUSE ENGINEERING AND LOGISTICS MODELING	MAT/09	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	24			3									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Per la prova finale	2	N23200	FINAL EXAMINATION	Prova finale	obbligatorio	9	N23200	FINAL EXAMINATION	PROFIN_S	inglese			NN	NN	0					9								
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Tirocini formativi e di orientamento	2	N23201, N23202, N23203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABROAD	Tirocini formativi e di orientamento	obbligatorio	9	N23201, N23202, N23203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABROAD	NN	NN			NN	NN	0						9							
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Ingegneria civile	2	N23005	STUDIO ADVANCES IN PASSANGER MOBILITY	Laboratorio	obbligatorio	12	N23005-1	MODULE 1 - INTELLIGENT TRANSPORTATION SYSTEMS AND SHARED MOBILITY	ICAR/05	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Ingegneria civile	2	N23001	STUDIO DESIGN AND OPERATION OF FREIGHT MARITIME TRASPORT	Laboratorio	obbligatorio	12	N23001-1	MODULE 1 - DESIGN AND CONSTRUCTION OF PORTS AND ONSHORE LANDSCAPES	ICAR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Ingegneria civile	2	N23006	TRANSPORT PLANNING AND MANAGEMENT	Lezione	obbligatorio	6	N23006	TRANSPORT PLANNING AND MANAGEMENT	ICAR/05	inglese			Nocera Silvio	ICAR/05	O	48			6									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N35008	CALCULUS AND MACHINE LEARNING FOR ENVIRONMENTAL MODELING	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N35008	CALCULUS AND MACHINE LEARNING FOR ENVIRONMENTAL MODELING	MAT/05	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N35009	MODELING AND PLANNING FOR ENERGY EFFICIENCY, NOISE CONTROL AND LIGHTING	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N35009	MODELING AND PLANNING FOR ENERGY EFFICIENCY, NOISE CONTROL AND LIGHTING	ING-IND/11	inglese			Scarpa Massimiliano	ING-IND/11	A	48			6									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N35010	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N35010	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	M-GGR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N35011	DIGITAL TOOLS FOR ADVANCED MARITIME SPATIAL PLANNING AND MANAGEMENT	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N35011	DIGITAL TOOLS FOR ADVANCED MARITIME SPATIAL PLANNING AND MANAGEMENT	ING-INF/05	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N35005	WATER AS A RENEWABLE ENERGY SOURCE	Lezione	obbligatorio	6	N35005	WATER AS A RENEWABLE ENERGY SOURCE	ING-IND/10	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	A scelta dello studente	1-2	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	A scelta dello studente	opzionale	12	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	NN	NN			NN	NN	0				12									
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	N35014	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	Lezione	obbligatorio	3	N35014	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	L-LIN/12	inglese			da assegnare		C	24						3						
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	N35004	INFRASTRUCTURES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN COASTAL ENVIRONMENTS	Laboratorio	obbligatorio	12	N35004-1	MODULE 1 - PLANNING SUSTAINABLE AND RESILIENT COASTAL ENVIRONMENTS	ICAR/20	inglese			Tedesco Carla	ICAR/20	A	48			6									

Settore Docente (SE STRUTTURATO)																											
Filiera	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	Anno offerta	AMBITO UD	ANNO CORSO	codice insegnamento	Denominazione insegnamento	Tipo attività	Tipo Insegnamento	CFU	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica (UD)	SSD	lingua	iterabile	nota	Docente responsabile	Qualifica	Ore Effettive	A	B	C	D	E	F		
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	N35004	INFRASTRUCTURES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN COASTAL ENVIRONMENTS	Laboratorio	obbligatorio	12	N35004-2	MODULE 2 - GIS AND SATELLITE AND DIGITAL SURVEY OF COASTAL ENVIRONMENTS	ICAR/06	inglese			Balletti Caterina	ICAR/06	A	48		6					
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	N35003	HYDROLOGY AND MARINE FLUID DYNAMICS	Laboratorio	obbligatorio	12	N35003-2	MODULE 2 - MODELING AND DATA ANALYSIS FOR COASTAL ENGINEERING	ICAR/01	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	N35003	HYDROLOGY AND MARINE FLUID DYNAMICS	Laboratorio	obbligatorio	12	N35003-1	MODULE 1 - MARINE FLUID DYNAMICS AND COASTAL ENGINEERING	ICAR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	N35012	WATER SUPPLY, DRAINAGE AND TREATMENT IN COASTAL AREAS	Lezione	obbligatorio	6	N35012	WATER SUPPLY, DRAINAGE AND TREATMENT IN COASTAL AREAS	ICAR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	1	N35001	CHEMISTRY AND PROCESSES OF COASTAL ENVIRONMENTS	Lezione	obbligatorio	6	N35001	CHEMISTRY AND PROCESSES OF COASTAL ENVIRONMENTS	CHIM/12	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N35002	ECOLOGY AND ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	Laboratorio	obbligatorio	12	N35002-2	MODULE 2 - ENVIRONMENTAL AND ENERGY ASSESSMENT	ING-IND/11	inglese			Emmi Giuseppe	ING-IND/11	RD b)	48			6				
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N35007	IN-SHORE INFRASTRUCTURES AND RENEWABLE ENERGIES	Lezione	obbligatorio	6	N35007	IN-SHORE INFRASTRUCTURES AND RENEWABLE ENERGIES	ING-IND/11	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48			6				
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N35006	ENVIRONMENTAL LAWS AND ECONOMICS	Laboratorio	obbligatorio	12	N35006-1	MODULE 1 -LEGAL FRAMEWORK FOR MARITIME SPACE	IUS/10	inglese			Torelli Gabriele	IUS/10	RD b)	48			6				
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N35006	ENVIRONMENTAL LAWS AND ECONOMICS	Laboratorio	obbligatorio	12	N35006-2	MODULE 2 - INTERDISCIPLINARY ENERGY ANALYSIS AND ENVIRONMENTAL ECONOMICS	SECS-P/06	inglese			Tonin Stefania	SECS-P/06	A	48			6				
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Per la prova finale	2	N35200	FINAL EXAMINATION	Prova finale	obbligatorio	9	N35200	FINAL EXAMINATION	PROFIN_S	inglese			NN		NN	0					9		
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Tirocini formativi e di orientamento	2	N35201, N35202, N35203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABOARD	Tirocini formativi e di orientamento	obbligatorio	6	N35201, N35202, N35203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABOARD	NN	NN			NN		NN	0					6		
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio	2	N35013	STRUCTURAL DESIGN AND RISK ANALYSIS	Laboratorio	obbligatorio	6	N35013	STRUCTURAL DESIGN AND RISK ANALYSIS	ICAR/09	inglese			Saetta Anna	ICAR/09	O	48		6					
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	2	N35002	ECOLOGY AND ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	Laboratorio	obbligatorio	12	N35002-1	MODULE 1 - ECOLOGY OF MARINE ENVIRONMENTS	BIO/07	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N75013	TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N75013	TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL	ICAR/05	inglese			Cavallaro Federico	ICAR/05	A	0			6				
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N75011	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N75011	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	M-GGR/02	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	0			6				
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N75012	DESIGN FOR THE MARITIME ENVIRONMENT	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N75012	DESIGN FOR THE MARITIME ENVIRONMENT	ICAR/13	inglese			da assegnare	(vuoto)	(vuoto)	48			6				
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Tirocini formativi e di orientamento	1-2	N75201, N75202, N75203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABOARD	Tirocini formativi e di orientamento	obbligatorio	5	N75201, N75202, N75203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABOARD	NN	NN			NN		NN	0					5		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	A scelta dello studente	1-2	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	A scelta dello studente	opzionale	8	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	NN	NN			NN		NN	0				8			
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	N75014	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	Lezione	obbligatorio	4	N75014	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	L-LIN/12	inglese			da assegnare		C	0					4		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline giuridiche, economiche e valutative	1	N75008	LEGAL FRAMEWORK FOR MARITIME SPACE	Lezione	obbligatorio	6	N75008	LEGAL FRAMEWORK FOR MARITIME SPACE	IUS/10	inglese			Roversi Monaco Micol	IUS/10	A	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline giuridiche, economiche e valutative	1	N75001	(STUDIO_1) ANALYSING COASTAL AND MARITIME ENVIRONMENTS	Laboratorio	obbligatorio	12	N75001-1	MODULE 1 - SPATIAL ANALYSIS	ICAR/06	inglese			Balletti Caterina	ICAR/06	A	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline giuridiche, economiche e valutative	1	N75001	(STUDIO_1) ANALYSING COASTAL AND MARITIME ENVIRONMENTS	Laboratorio	obbligatorio	12	N75001-2	MODULE 2 - GOVERNANCE ANALYSIS	ICAR/20	inglese			Maragno Denis	ICAR/20	RD b)	24		3					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline giuridiche, economiche e valutative	1	N75001	(STUDIO_1) ANALYSING COASTAL AND MARITIME ENVIRONMENTS	Laboratorio	obbligatorio	12	N75001-2	MODULE 2 - GOVERNANCE ANALYSIS	ICAR/20	inglese			Musco Francesco	ICAR/20	O	24		3					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline giuridiche, economiche e valutative	1	N75002	(STUDIO_2) SOCIO-ECOLOGICAL NEXUS	Laboratorio	obbligatorio	12	N75002-2	MODULE 2 - DIGITAL TOOLS FOR ADVANCED MARITIME SPATIAL PLANNING AND AREA-BASED MANAGEMENT	ICAR/20	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline ecologiche	1	N75002	(STUDIO_2) SOCIO-ECOLOGICAL NEXUS	Laboratorio	obbligatorio	12	N75002-1	MODULE 1 - MARINE CONSERVATION AND BLUE FOOD PRODUCTION	BIO/07	inglese			Brigolin Daniele	BIO/07	A	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline agrarie, tecniche e gestionali	1	N75007	OPTIMIZING THE USE OF THE SPACE	Lezione	obbligatorio	6	N75007	OPTIMIZING THE USE OF THE SPACE	MAT/05	inglese			Rossi Francesco	MAT/05	O	0		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline di Scienze della Terra	1	N75006	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE	Lezione	obbligatorio	6	N75006	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE	GEO/12	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline Chimiche	1	N75005	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 2 - WATER CHEMISTRY AND POLLUTION	Lezione	obbligatorio	6	N75005	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 2 - WATER CHEMISTRY AND POLLUTION	CHIM/12	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N75004	(STUDIO_4) FUTURE DEVELOPMENT STUDIO	Laboratorio	obbligatorio	18	N75004-3	MODULE 3 - COASTAL AND UNDERWATER VALUE	L-ANT/07	inglese			Bassani Maddalena	L-ANT/07	A	24			3				
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N75004	(STUDIO_4) FUTURE DEVELOPMENT STUDIO	Laboratorio	obbligatorio	18	N75004-4	MODULE 4 - IN-LAND WATERS	ICAR/21	inglese			De Marchi Marta	ICAR/21	RD a)	24			3				
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Per la prova finale	2	N75200	FINAL EXAMINATION	Prova finale	obbligatorio	7	N75200	FINAL EXAMINATION	PROFIN_S	inglese			NN		NN	0					7		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline giuridiche, economiche e valutative	2	N75003	(STUDIO_3) PRODUCTIVE AND CULTURAL LANDSCAPE	Laboratorio	obbligatorio	12	N75003-1	MODULE 1 - DESIGN OF THE COASTAL LANDSCAPE	ICAR/15	inglese			Zampieri Laura	ICAR/15	RD b)	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline giuridiche, economiche e valutative	2	N75004	(STUDIO_4) FUTURE DEVELOPMENT STUDIO	Laboratorio	obbligatorio	18	N75004-1	MODULE 1 - SCENARIO BUILDING AND MARITIME PLANNING	ICAR/20	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6					
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline storiche e antropologiche	2	N75010	ARCHITECTURE AND BUILT ENVIRONMENT: A MARITIME PERSPECTIVE	Lezione	obbligatorio	6	N75010	ARCHITECTURE AND BUILT ENVIRONMENT: A MARITIME PERSPECTIVE	ICAR/18	inglese			Fabbrini Sebastiano	ICAR/18	RD a)	48		6					

																				Settore Docente (SE STRUTTURAT O)	Qualifica	Ore Effettiv	A	B	C	D	E	F
Filiera	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	Anno offerta	AMBITO UD	ANNO CORSO	codice insegnamento	Denominazione insegnamento	Tipo attività	Tipo Insegnamento	CFU	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica (UD)	SSD	lingua	iterabile	nota	Docente responsabile											
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline storiche e antropologiche	2	N75009	MARITIME CULTURE AND COASTAL COMMUNITIES	Lezione	obbligatorio	6	N75009	MARITIME CULTURE AND COASTAL COMMUNITIES	M-DEA/01	inglese			Redini Veronica	M-DEA/01	RD b)	48		6						
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline agrarie, tecniche e gestionali	2	N75003	(STUDIO_3) PRODUCTIVE AND CULTURAL LANDSCAPE	Laboratorio	obbligatorio	12	N75003-2	MODULE 2 - ECONOMY FOR COASTAL AND BLUE LANDSCAPE	AGR/01	inglese			Lucertini Giulia	AGR/01	RD b)	48		6						
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline biologiche	2	N75004	(STUDIO_4) FUTURE DEVELOPMENT STUDIO	Laboratorio	obbligatorio	18	N75004-2	MODULE 2 - DESIGN WITH NATURE	BIO/01	inglese			da assegnare	(vuoto)	C	48		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N12018	ENGLISH CULTURE AND ECOCRITICISM	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12018	ENGLISH CULTURE AND ECOCRITICISM	L-LIN/10	inglese			Bizzotto Elisa	L-LIN/10	A	0				6				
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N12017	PROPRIETA' INTELLETTUALE TRA TUTELE E SOSTENIBILITA'	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12017	PROPRIETA' INTELLETTUALE TRA TUTELE E SOSTENIBILITA'	IUS/02	ita			Pasa Barbara	IUS/02	O	0				6				
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	1	N12009	DISEGNO	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12009	DISEGNO	ICAR/17				Friso Isabella	ICAR/17	A	48		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	1	N12008	FASHION SUPPLY CHAIN AND LOGISTICS	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12008	FASHION SUPPLY CHAIN AND LOGISTICS	ICAR/05	inglese			Cavallaro Federico	ICAR/05	A	48		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	A scelta dello studente Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	1-2	NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	A scelta dello studente	opzionale	18	NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	NN	NN			NN		NN	0					18			
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	1	N12015	ESTETICA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12015	ESTETICA	M-FIL/04	ita			Arielli Emanuele	M-FIL/04	A	0		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	1	N12013	HISTORY OF CONTEMPORARY ART	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12013	HISTORY OF CONTEMPORARY ART	L-ART/03	inglese			Caputo Caterina	L-ART/03	RD b)	0		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	1	N12012	STORIA E TEORIA DELLA MODA	Lezione	obbligatorio	6	N12012	STORIA E TEORIA DELLA MODA	L-ART/03	ita			Vaccari Alessandra	L-ART/03	A	48		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	1	N12010	TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12010	TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/04	ita			Vettese Angela Giovanna	L-ART/04	A	0		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	1	N12014	ANTROPOLOGIA DEL LAVORO NELLE RETI DELLA MODA	Lezione	obbligatorio	6	N12014	ANTROPOLOGIA DEL LAVORO NELLE RETI DELLA MODA	M-DEA/01	ita			Redini Veronica	M-DEA/01	RD b)	48		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Culture metodologiche e pratiche del design	1	N12005	ECODESIGN AND FUTURE FASHION STUDIO	Laboratorio	obbligatorio in alternativa	8	N12005	ECODESIGN AND FUTURE FASHION STUDIO	ICAR/13	inglese		Obbligatorio per Fashion Ecologies. In alternativa per Design della moda	da assegnare		CE	64		8						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Culture metodologiche e pratiche del design	1	N12004	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	Laboratorio	obbligatorio in alternativa	8,00	nuovo codice	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	ICAR/13	inglese		Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per	da assegnare		CE	40		5						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Culture metodologiche e pratiche del design	1											Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecologies	Crippa Davide	ICAR/13	RD b)	24		3						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Culture metodologiche e pratiche del design	1	N12002	LABORATORIO AVANZATO DI DESIGN DELL'ABITO E ACCESSORI	Laboratorio	obbligatorio in alternativa	8	N12002	LABORATORIO AVANZATO DI DESIGN DELL'ABITO E ACCESSORI	ICAR/13	inglese			da assegnare		CE	64		8						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2024	Culture metodologiche e pratiche del design	1	N12001	LABORATORIO DI DESIGN DELLA MAGLIERA	Laboratorio	obbligatorio in alternativa	8	N12001	LABORATORIO DI DESIGN DELLA MAGLIERA	ICAR/13	ita		Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecologies	da assegnare		CE	64		8						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N12016	MODA E AMBIENTE	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12016	MODA E AMBIENTE	SPS/10				da assegnare		C	48				6				
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N12019	POSTHUMAN THEORY	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12019	POSTHUMAN THEORY	M-FIL/01	inglese			da assegnare		C	48				6				
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Per la prova finale	2	N12200	PROVA FINALE	Prova finale	obbligatorio	16	N12200	PROVA FINALE	PROFIN_S	NN			NN		NN	0						16		
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Tirocini formativi e di orientamento	2	N12201	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	Tirocini formativi e di orientamento	obbligatorio	9	N12201	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	NN	NN			NN		NN	0								9
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	N12020	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	Lezione	obbligatorio	3	N12020	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	L-LIN/12	inglese			da assegnare		C	24								3
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	2	N12011	HISTORY OF PUBLIC SPACES, BODIES AND REPRESENTATIONS	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N12011	HISTORY OF PUBLIC SPACES, BODIES AND REPRESENTATIONS	ICAR/18	inglese			Maggi Angelo	ICAR/18	A	0		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Culture metodologiche e pratiche del design	2	N12007	CRITICAL FASHION PRACTICES	Lezione	obbligatorio	6	N12007	CRITICAL FASHION PRACTICES	ICAR/13	inglese			da assegnare		C	48		6						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Culture metodologiche e pratiche del design	2	N12003	LABORATORIO DI COLLEZIONE FINALE	Laboratorio	obbligatorio in alternativa	8	N12003	LABORATORIO DI COLLEZIONE FINALE	ICAR/13	ita		Obbligatorio per Design della Moda	da assegnare		CE	64		8						
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	2025	Culture metodologiche e pratiche del design	2	N12006	NEW MEDIA AND FASHION COMMUNITIES STUDIO	Laboratorio	obbligatorio in alternativa	8	N12006	NEW MEDIA AND FASHIONCOMMUNITIES STUDIO	ICAR/13	inglese		Obbligatorio per Fashion Ecologies	da assegnare		CE	64		8						
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Attività formative affini o integrative	1	N40020	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	Lezione	obbligatorio	4	N40020-2	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	ICAR/06				Guerra Francesco	ICAR/06	O	32				4				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline matematiche per l'architettura	1	N40001	ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	Lezione	obbligatorio	8	N40001	ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	MAT/05				da assegnare	(vuoto)	C	64		8						
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Discipline storiche per l'architettura	1	N40004	FONDAMENTI E ANALISI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	Lezione	obbligatorio	6	N40004	FONDAMENTI E ANALISI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	ICAR/18				da assegnare	(vuoto)	C	48		6						
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Formazione di base nella rappresentazione	1	N40008	FONDAMENTI GEOMETRICI DEL DISEGNO DI ARCHITETTURA	Lezione	obbligatorio	8	N40008	FONDAMENTI GEOMETRICI DEL DISEGNO DI ARCHITETTURA	ICAR/17				Calandriello Antonio	ICAR/17	RD b)	64		8						
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Progettazione architettonica e urbana	1	N40010	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	Lezione	obbligatorio	8	N40010-1	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	ICAR/14				Dal Fabbro Armando	ICAR/14	O	64		8						
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	1	N40020	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	Lezione	obbligatorio	6	N40020-1	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	ICAR/21				da assegnare	(vuoto)	C	48			6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2024	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	1	N40010	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	Lezione	obbligatorio	6	N40010-2	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	ICAR/19				Squassina Angela	ICAR/19	A	48			6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	2	N40017	MECCANICA STRUTTURALE	Lezione	obbligatorio	6	N40017	MECCANICA STRUTTURALE	ICAR/08				da assegnare	(vuoto)	C	48			6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	2	N40011	CONSERVARE IN SICUREZZA: INTERPRETAZIONE E PROGETTO	Laboratorio	obbligatorio	14	N40011-2	MODULO 2 - CONSERVARE IN SICUREZZA: INTERPRETAZIONE E PROGETTO	ICAR/09				da assegnare	(vuoto)	C	48			6					

Filiere	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	Anno offerta	AMBITO UD	ANNO CORSO	codice insegnamento	Denominazione insegnamento	Tipo attività	Tipo Insegnamento	CFU	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica (UD)	SSD	lingua	iterabile	nota	Docente responsabile	Settore Docente (SE STRUTTURATO)	Qualifica	Ore Effettive	A	B	C	D	E	F
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N40024	SCIENZE DEI MATERIALI ANTICHI: PETROGRAFIA APPLICATA E CONSERVAZIONE DELL'ARCHITETTURA	Lezione	obbligatorio	6	N40024	SCIENZE DEI MATERIALI ANTICHI: PETROGRAFIA APPLICATA E CONSERVAZIONE DELL'ARCHITETTURA	GEO/09				Antonelli Fabrizio	GEO/09	O	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N40026	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA E ARCHIVI STORICI	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40026	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA E ARCHIVI STORICI	L-ART/01				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N40027	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA PER IL RILIEVO E IL RESTAURO SUBACQUEO	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40027	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA PER IL RILIEVO E IL RESTAURO SUBACQUEO	L-ANT/10				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Attività formative affini o integrative	2	N40041	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ANTICA	Lezione	obbligatorio	6	N40041	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ANTICA	L-ANT/07				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline storiche per l'architettura	2	N40005	STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE STORICHE	Lezione	obbligatorio	8	N40005	STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE STORICHE	ICAR/18				Zanchettin Vitale	ICAR/18	A	64	8					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	2	N40021	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO	Lezione	obbligatorio	6	N40021	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO	ICAR/12				Tatano Valeria	ICAR/12	O	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Progettazione architettonica e urbana	2	N40011	CONSERVARE IN SICUREZZA: INTERPRETAZIONE E PROGETTO	Laboratorio	obbligatorio	14	N40011-1	MODULO 1 - CONSERVARE IN SICUREZZA: INTERPRETAZIONE E PROGETTO	ICAR/14				da assegnare	(vuoto)	C	64		8				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	2	N40009	PROGETTO DI RESTAURO, ANALISI E RILIEVO DEI SISTEMI CONFIGURATIVI	Laboratorio	obbligatorio	12	N40009-1	MODULO 1 - PROGETTO DI RESTAURO, ANALISI E RILIEVO DEI SISTEMI CONFIGURATIVI	ICAR/17				da assegnare	(vuoto)	C	48	6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2025	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	2	N40009	PROGETTO DI RESTAURO, ANALISI E RILIEVO DEI SISTEMI CONFIGURATIVI	Laboratorio	obbligatorio	12	N40009-2	MODULO 2 - PROGETTO DI RESTAURO, ANALISI E RILIEVO DEI SISTEMI CONFIGURATIVI	ICAR/19				Di Resta Sara	ICAR/19	A	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	3	N40018	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI ESISTENTI	Lezione	obbligatorio	6	N40018	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI ESISTENTI	ICAR/09				da assegnare	(vuoto)	C	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Attività formative affini o integrative	3	N40032	GEOMATICA PER L'ARCHITETTURA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40032	GEOMATICA PER L'ARCHITETTURA	ICAR/06				Guerra Francesco	ICAR/06	O	0			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Attività formative affini o integrative	3	N40033	COSTRUZIONI IN MURATURA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40033	COSTRUZIONI IN MURATURA	ICAR/09				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	SCENOGRAFIA E STORIA DEGLI ALLESTIMENTI TEATRALI	3	N40028	SCENOGRAFIA E STORIA DEGLI ALLESTIMENTI TEATRALI	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40028	SCENOGRAFIA E STORIA DEGLI ALLESTIMENTI TEATRALI	L-ART/05				Tomassini Stefano	L-ART/05	A	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Attività formative affini o integrative	3	N40029	MUSEOGRAFIA E MUSEOLOGIA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40029	MUSEOGRAFIA E MUSEOLOGIA	L-ART/03				Caputo Caterina	L-ART/03	RD b)	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Attività formative affini o integrative	3	N40037	TECNICHE DI LABORATORIO E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40037	TECNICHE DI LABORATORIO E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE	GEO/09				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	3	N40002	MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE	Lezione	obbligatorio	6	N40002	MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE	ING-IND/11				Peron Fabio	ING-IND/11	O	48	6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Discipline storiche per l'architettura	3	N40006	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	Lezione	obbligatorio	6	N40006	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	ICAR/18				da assegnare	(vuoto)	C	48	6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	3	N40015	STRATEGIE DI PROTEZIONE E INTERVENTO NELL'ARCHITETTURA DIFFUSA E NEI CONTESTI URBANI	Laboratorio	obbligatorio	12	N40015-2	MODULO 2 - STRATEGIE DI PROTEZIONE E INTERVENTO NELL'ARCHITETTURA DIFFUSA E NEI CONTESTI URBANI	ICAR/12				Rossetti Massimo	ICAR/12	A	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	3	N40012	PROGETTAZIONE COMPATIBILE E MITIGAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO	Laboratorio	obbligatorio	14	N40012-2	MODULO 2 - PROGETTAZIONE COMPATIBILE E MITIGAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO	ICAR/12				da assegnare	(vuoto)	C	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Formazione di base nella rappresentazione	3	N40007	MODELLAZIONE DIGITALE E SISTEMI BIM PER IL PATRIMONIO	Lezione	obbligatorio	6	N40007	MODELLAZIONE DIGITALE E SISTEMI BIM PER IL PATRIMONIO	ICAR/17				da assegnare	(vuoto)	C	48	6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Progettazione architettonica e urbana	3	N40012	PROGETTAZIONE COMPATIBILE E MITIGAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO	Laboratorio	obbligatorio	14	N40012-1	MODULO 1 - PROGETTAZIONE COMPATIBILE E MITIGAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO	ICAR/14				Manzelle Maura	ICAR/14	RD b)	64		8				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2026	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	3	N40015	STRATEGIE DI PROTEZIONE E INTERVENTO NELL'ARCHITETTURA DIFFUSA E NEI CONTESTI URBANI	Laboratorio	obbligatorio	12	N40015-1	MODULO 1 - STRATEGIE DI PROTEZIONE E INTERVENTO NELL'ARCHITETTURA DIFFUSA E NEI CONTESTI URBANI	ICAR/19				Benedetti Andrea	ICAR/19	RU	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Attività formative affini o integrative	4	N40039	GEOGRAFIA STORICA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40039	GEOGRAFIA STORICA	M-GGR/01				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Attività formative affini o integrative	4	N40025	STORIA DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40025	STORIA DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	L-ART/02				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Attività formative affini o integrative	4	N40031	CORSO DI STORIA E RESTAURO DEGLI ARTEFATTI DEL MODERNO	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40031	CORSO DI STORIA E RESTAURO DEGLI ARTEFATTI DEL MODERNO	ICAR/13				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Attività formative affini o integrative	4	N40030	ICONOLOGIA E TRADIZIONE CLASSICA	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40030	ICONOLOGIA E TRADIZIONE CLASSICA	L-FIL-LET/02				Centanni Monica	L-FIL-LET/02	O	0			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Attività formative affini o integrative	4	N40038	STORIA E INTERPRETAZIONE DEL COSTRUITO	Lezione	obbligatorio in alternativa	6	N40038	STORIA E INTERPRETAZIONE DEL COSTRUITO	ICAR/18				da assegnare	(vuoto)	C	48			6			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4	N40003	PROGETTO DI CONSERVAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	Laboratorio	obbligatorio	12	N40003-1	MODULO 1 - PROGETTO DI CONSERVAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	ING-IND/11				da assegnare	(vuoto)	C	48	6					
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Progettazione architettonica e urbana	4	N40013	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA NELLA FASE EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALE	Laboratorio	obbligatorio	14	N40013-1	MODULO 1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA NELLA FASE EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALE	ICAR/14				da assegnare	(vuoto)	C	64		8				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	4	N40013	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA NELLA FASE EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALE	Laboratorio	obbligatorio	14	N40013-2	MODULO 2 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA NELLA FASE EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALE	ICAR/20				da assegnare	(vuoto)	C	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	4	N40003	PROGETTO DI CONSERVAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	Laboratorio	obbligatorio	12	N40003-2	MODULO 2 - PROGETTO DI CONSERVAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	ICAR/19				Trovò Francesco	ICAR/19	RD b)	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	4	N40023	CORSO INTEGRATO DI LEGISLAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	Lezione	obbligatorio	6	N40023-1	CORSO INTEGRATO DI LEGISLAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10				da assegnare	(vuoto)	C	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	4	N40023	CORSO INTEGRATO DI LEGISLAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	Lezione	obbligatorio	6	N40023-2	CORSO INTEGRATO DI LEGISLAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	SECS-P/06				da assegnare	(vuoto)	C	48		6				
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2027	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	4	N40022	PROGETTO NELLA FASE EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALE (EX Progettazione nelle aree a rischio: dalla manutenzione programmata alla	Lezione	obbligatorio	8	N40022	PROGETTO NELLA FASE EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALE (EX Progettazione nelle aree a rischio: dalla manutenzione programmata alla ricostruzione)	ICAR/22				da assegnare	(vuoto)	C	64		8				

1/4

Ambiente	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1-2	NN	opzionale	NN	N23	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	12,00	---	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	12,00	NN	NN		D			NN	A scelta dello studente		NN	0,00		
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZT	N35	WATER SUPPLY, DRAINAGE AND TREATMENT IN COASTAL AREAS	6,00	---	N35012	WATER SUPPLY, DRAINAGE AND TREATMENT IN COASTAL AREAS	6,00	ICAR/02	da assegnare	(vuoto)	B			C	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LIMC	N35	INFRASTRUCTURES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN COASTAL ENVIRONMENTS	12,00	---	N35004-1	MODULE 1 - PLANNING SUSTAINABLE AND RESILIENT COASTAL ENVIRONMENTS	6,00	ICAR/20	Tedesco Carla	ICAR/20	B			A	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio		Compito didattico	48,00	48,00	
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LIMC	N35	INFRASTRUCTURES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN COASTAL ENVIRONMENTS	12,00	---	N35004-2	MODULE 2 - GIS AND SATELLITE AND DIGITAL SURVEY OF COASTAL ENVIRONMENTS	6,00	ICAR/06	Balletti Caterina	ICAR/06	B			A	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio		Compito didattico	48,00	48,00	
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N35	CHEMISTRY AND PROCESSES OF COASTAL ENVIRONMENTS	6,00	---	N35001	CHEMISTRY AND PROCESSES OF COASTAL ENVIRONMENTS	6,00	CHIM/12	da assegnare	(vuoto)	B			C	Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N35	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	3,00	---	N35014	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	3,00	L-LIN/12	da assegnare		F			C	Ulteriori conoscenze linguistiche		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	24,00		24,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N35	WATER AS A RENEWABLE ENERGY SOURCE	6,00	---	N35005	WATER AS A RENEWABLE ENERGY SOURCE	6,00	ING-IND/10	da assegnare	(vuoto)	C			C	Attività formative affini o integrative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LIMC	N35	HYDROLOGY AND MARINE FLUID DYNAMICS	12,00	---	N35003-2	MODULE 2 - MODELING AND DATA ANALYSIS FOR COASTAL ENGINEERING	6,00	ICAR/01	da assegnare	(vuoto)	B	Mutuato da Af N23014 MODELING AND DATA ANALYSIS FOR COASTAL ENGINEERING Pds percorso comune Cds N23 Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI		C	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LIMC	N35		12,00		N35003-1	MODULE 1 - MARINE FLUID DYNAMICS AND COASTAL ENGINEERING	6,00	ICAR/02	da assegnare	(vuoto)	B	Mutuato da Af N23013 MARINE FLUID DYNAMICS AND COASTAL ENGINEERING Pds percorso comune Cds N23 Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI		C	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N35	CALCULUS AND MACHINE LEARNING FOR ENVIRONMENTAL MODELING	6,00	---	N35008	CALCULUS AND MACHINE LEARNING FOR ENVIRONMENTAL MODELING	6,00	MAT/05	da assegnare	(vuoto)	C			C	Attività formative affini o integrative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N35	DIGITAL TOOLS FOR ADVANCED MARITIME SPATIAL PLANNING AND MANAGEMENT	6,00	---	N35011	DIGITAL TOOLS FOR ADVANCED MARITIME SPATIAL PLANNING AND MANAGEMENT	6,00	ING-INF/05	da assegnare	(vuoto)	C			C	Attività formative affini o integrative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N35	MODELING AND PLANNING FOR ENERGY EFFICIENCY, NOISE CONTROL AND LIGHTING	6,00	---	N35009	MODELING AND PLANNING FOR ENERGY EFFICIENCY, NOISE CONTROL AND LIGHTING	6,00	ING-IND/11	Scarpa Massimiliano	ING-IND/11	C			A	Attività formative affini o integrative		Compito didattico	48,00	48,00	
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N35	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	6,00	---	N35010	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	6,00	M-GGR/02	da assegnare	(vuoto)	C	Mutuato da Af 1) N23011 GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA Pds percorso comune Cds N23 Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI e 2) N75011 GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA Pds percorso comune Cds N75 Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO MARITTIMO		C	Attività formative affini o integrative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	PERCORSO COMUNE	1-2	NN	opzionale	NN	N35	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	12,00	---	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	12,00	NN	NN		D		NN	A scelta dello studente		NN	0,00			
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZT	N75	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 2 - WATER CHEMISTRY AND POLLUTION	6,00	---	N75005	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 2 - WATER CHEMISTRY AND POLLUTION	6,00	CHIM/12	da assegnare	(vuoto)	B			C	Discipline Chimiche		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZT	N75	LEGAL FRAMEWORK FOR MARITIME SPACE	6,00	---	N75008	LEGAL FRAMEWORK FOR MARITIME SPACE	6,00	IUS/10	Roversi Monaco Micol	IUS/10	B			A	Discipline giuridiche, economiche e valutative		Compito didattico	48,00	48,00	

Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LIMC	N75	(STUDIO_2) SOCIO-ECOLOGICAL NEXUS	12,00	---	N75002-1	MODULE 1 - MARINE CONSERVATION AND BLUE FOOD PRODUCTION	6,00	BIO/07	Brigolin Daniele	BIO/07	B		A	Discipline ecologiche		Compito didattico	48,00	48,00	
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LIMC	N75	(STUDIO_2) SOCIO-ECOLOGICAL NEXUS	12,00	---	N75002-2	MODULE 2 - DIGITAL TOOLS FOR ADVANCED MARITIME SPATIAL PLANNING AND AREA-BASED MANAGEMENT	6,00	ICAR/20	da assegnare	(vuoto)	B		C	Discipline giuridiche, economiche e valutative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N75	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE	6,00	---	N75006	INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE	6,00	GEO/12	da assegnare	(vuoto)	B	Mutuato da Af N23012 INTRODUCTION TO THE MARINE ENVIRONMENT 1 - OCEAN AND CLIMATE Pds percorso comune Cds N23 Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	C	Discipline di Scienze della Terra		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N75	OPTIMIZING THE USE OF THE SPACE	6,00	---	N75007	OPTIMIZING THE USE OF THE SPACE	6,00	MAT/05	Rossi Francesco	MAT/05	B	Mutua da Af N23010 SYSTEMS ANALYSIS IN COASTAL AREAS Pds percorso comune Cds N23 Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	O	Discipline agrarie, tecniche e gestionali		mutuazione	0,00		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N75	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	4,00	---	N75014	TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING	4,00	L-LIN/12	da assegnare		F	Mutua da Af N35014 TECHNICAL AND SCIENTIFIC REPORTING Pds percorso comune Cds N35 Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	C	Ulteriori conoscenze linguistiche		mutuazione	0,00		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LIMC	N75	(STUDIO_1) ANALYSING COASTAL AND MARITIME ENVIRONMENTS	12,00	---	N75001-1	MODULE 1 - SPATIAL ANALYSIS	6,00	ICAR/06	Balletti Caterina	ICAR/06	B		A	Discipline giuridiche, economiche e valutative		Compito didattico	48,00	48,00	
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LIMC	N75	(STUDIO_1) ANALYSING COASTAL AND MARITIME ENVIRONMENTS	12,00	---	N75001-2	MODULE 2 - GOVERNANCE ANALYSIS	3,00	ICAR/20	Maragno Denis	ICAR/20	B		RD b)	Discipline giuridiche, economiche e valutative		Compito didattico	24,00	24,00	
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LIMC	N75	(STUDIO_1) ANALYSING COASTAL AND MARITIME ENVIRONMENTS	12,00	---	N75001-2	MODULE 2 - GOVERNANCE ANALYSIS	3,00	ICAR/20	Musco Francesco	ICAR/20	B		O	Discipline giuridiche, economiche e valutative		Compito didattico	24,00	24,00	
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N75	TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL	6,00	---	N75013	TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL	6,00	ICAR/05	Cavallaro Federico	ICAR/05	C	Mutua da Af N23007 TRAFFIC ENGINEERING AND CONTROL Pds percorso comune Cds N23 Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	A	Attività formative affini o integrative		mutuazione	0,00		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N75	DESIGN FOR THE MARITIME ENVIRONMENT	6,00	---	N75012	DESIGN FOR THE MARITIME ENVIRONMENT	6,00	ICAR/13	da assegnare	(vuoto)	C		(vuoto)	Attività formative affini o integrative		Affidamento retribuito (€ 73,00/h)	48,00		48,00
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N75	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	6,00	---	N75011	GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA	6,00	M-GGR/02	da assegnare	(vuoto)	C	Mutua da Af N35010 GEOPOLITICS AND ENERGY THROUGH THE MEDITERRANEAN SEA Pds percorso comune Cds N35 Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	C	Attività formative affini o integrative		mutuazione	0,00		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1-2	NN	obbligatorio	NN	N75	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABROAD	5,00	---	N75201, N75202, N75203	INTERNSHIP, IN-HOUSE INTERNSHIP, INTERNSHIP ABROAD	5,00	NN	NN		F		NN	Tirocini formativi e di orientamento		NN	0,00		
Ambiente	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	PERCORSO COMUNE	1-2	NN	opzionale	NN	N75	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	8,00	---	NN	LEARNING ACTIVITIES AT THE STUDENT'S CHOICE	8,00	NN	NN		D		NN	A scelta dello studente		NN	0,00		
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	DISEGNO	6,00	---	N12009	DISEGNO	6,00	ICAR/17	Friso Isabella	ICAR/17	B		A	Discipline tecnologiche e ingegneristiche		Compito didattico	48,00	48,00	
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	ENGLISH CULTURE AND ECOCRITICISM	6,00	---	N12018	ENGLISH CULTURE AND ECOCRITICISM	6,00	L-LIN/10	Bizzotto Elisa	L-LIN/10	C	Mutua da Af G77024 ENGLISH LITERATURE AND CRITICISM Pds percorso comune Cds G77 Magistrale: TEATRO E ARTI PERFORMATIV E	A	Attività formative affini o integrative		mutuazione	0,00		
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	ESTETICA	6,00	---	N12015	ESTETICA	6,00	M-FIL/04	Arielli Emanuele	M-FIL/04	B	Mutua da Af B78057 ESTETICA Pds percorso comune Cds B78 Magistrale: Arti Visive e Moda	A	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche		mutuazione	0,00		
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	FASHION SUPPLY CHAIN AND LOGISTICS	6,00	---	N12008	FASHION SUPPLY CHAIN AND LOGISTICS	6,00	ICAR/05	Cavallaro Federico	ICAR/05	B		A	Discipline tecnologiche e ingegneristiche		Compito didattico	48,00	48,00	

Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	HISTORY OF CONTEMPORARY ART	6,00	---	N12013	HISTORY OF CONTEMPORARY ART	6,00	L-ART/03	Caputo Caterina	L-ART/03	B	Mutua da Af B79036 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA Pds percorso comune Cds B79 Magistrale ARCHITETTURA A	RD b)	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	mutuazione	0,00			
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	PROPRIETA' INTELLETTUALE TRA TUTELE E SOSTENIBILITA'	6,00	---	N12017	PROPRIETA' INTELLETTUALE TRA TUTELE E SOSTENIBILITA'	6,00	IUS/02	Pasa Barbara	IUS/02	C	Mutua da Af G72071 PROPRIETA' INTELLETTUALE Pds Comunicazione Cds G72 Magistrale Design del prodotto, della comunicazione e degli interni	O	Attività formative affini o integrative	mutuazione	0,00			
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LEZT	N12	TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6,00	---	N12010	TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6,00	L-ART/04	Vettese Angela Giovanna	L-ART/04	B	Mutua da Af B78014 TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA Pds percorso comune Cds B78 Magistrale ARTI VISIVE E MODA	A	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	mutuazione	0,00			
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LM	N12	ECODESIGN AND FUTURE FASHION STUDIO	8,00	---	N12005	ECODESIGN AND FUTURE FASHION STUDIO	8,00	ICAR/13	da assegnare		B		CE	Culture metodologiche e pratiche del design	Obbligatorio per Fashion Ecologies. In alternativa per Design della moda	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	64,00		64,00
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio in alternativa	LM	N12	LABORATORIO DI DESIGN DELLA MAGLIERIA	8,00	---	N12001	LABORATORIO DI DESIGN DELLA MAGLIERIA	8,00	ICAR/13	da assegnare		B		CE	Culture metodologiche e pratiche del design	Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecologies	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	64,00		64,00
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N12	STORIA E TEORIA DELLA MODA	6,00	---	N12012	STORIA E TEORIA DELLA MODA	6,00	L-ART/03	Vaccari Alessandra	L-ART/03	B		A	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche		Compito didattico	48,00	48,00	
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LM	N12	LABORATORIO AVANZATO DI DESIGN DELL'ABITO E ACCESSORI	8,00	---	N12002	LABORATORIO AVANZATO DI DESIGN DELL'ABITO E ACCESSORI	8,00	ICAR/13	da assegnare		B		CE	Culture metodologiche e pratiche del design	Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecologies	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	64,00		64,00
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LMC	N12	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	8,00	---	N12004	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	3,00	ICAR/13	Crippa Davide	ICAR/13	B		RD b)	Culture metodologiche e pratiche del design	Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecologies	Compito didattico	24,00	24,00	
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio in alternativa	LMC	N12	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	8,00	---	N12004	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	5,00	ICAR/13	da assegnare		B		CE	Culture metodologiche e pratiche del design	Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecologies	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	40,00		40,00
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1-2	NN	opzionale	NN	N12	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	18,00	---	NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	18,00	NN	NN		D		NN	A scelta dello studente	NN	0,00			
Arti e Moda	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N12	ANTROPOLOGIA DEL LAVORO NELLE RETI DELLA MODA	6,00	---	N12014	ANTROPOLOGIA DEL LAVORO NELLE RETI DELLA MODA	6,00	M-DEA/01	Redini Veronica	M-DEA/01	B		RD b)	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	Compito didattico	48,00	48,00		
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZCO	N40	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	6,00	---	N40010-2	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	6,00	ICAR/19	Squassina Angela	ICAR/19	B		A	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Compito didattico	48,00	48,00		
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZCO	N40	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	8,00	---	N40010-1	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE E TEORIE DEL RESTAURO	8,00	ICAR/14	Dal Fabbro Armando	ICAR/14	B		O	Progettazione architettonica e urbana	Compito didattico	64,00	64,00		
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZCO	N40	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	4,00	---	N40020-2	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	4,00	ICAR/06	Guerra Francesco	ICAR/06	C		O	Attività formative affini o integrative	Compito didattico	32,00	32,00		
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	obbligatorio	LEZCO	N40	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	6,00	---	N40020-1	CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI URBANISTICA E CARTOGRAFIA	6,00	ICAR/21	da assegnare	(vuoto)	B		C	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00	
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N40	ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	8,00	---	N40001	ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	8,00	MAT/05	da assegnare	(vuoto)	A		C	Discipline matematiche per l'architettura	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	64,00		64,00	
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N40	FONDAMENTI E ANALISI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	6,00	---	N40004	FONDAMENTI E ANALISI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	6,00	ICAR/18	da assegnare	(vuoto)	A		C	Discipline storiche per l'architettura	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	48,00		48,00	
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1,00	Primo Semestre	obbligatorio	LEZT	N40	FONDAMENTI GEOMETRICI DEL DISEGNO DI ARCHITETTURA	8,00	---	N40008	FONDAMENTI GEOMETRICI DEL DISEGNO DI ARCHITETTURA	8,00	ICAR/17	Calandriello Antonio	ICAR/17	A		RD b)	Formazione di base nella rappresentazione	Compito didattico	64,00	64,00		
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1-2-3-4-5	Secondo Semestre	obbligatorio	NN	N40	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	8,00	---	N40201, N40202, N40203	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	8,00	NN	NN		F		NN	Tirocini formativi e di orientamento	NN	0,00			
Architettura	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1-2-3-4-5	NN	opzionale	NN	N40	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	20,00	---	NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	20,00	NN	NN		D		NN	A scelta dello studente	NN	0,00			

Anno offerta	(Tutto)									
Docente di riferimento	1									
					TAF Unità Didattica					
Filiera	Cod. Corso di Studio	Corso di studio	Qualifica	Docente responsabile	A	B	C	Totale		
Architettura	N40	Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA	O	Antonelli Fabrizio			1	1		
				Dal Fabbro Armando		1		1		
				Faccio Paolo		1		1		
				Guerra Francesco			1	1		
				Marras Giovanni		1		1		
				Peron Fabio	1			1		
				Tatano Valeria		1		1		
			A	Di Resta Sara		1		1		
				Rossetti Massimo		1		1		
				Squassina Angela		1		1		
				Zanchettin Vitale	1			1		
			RD b)	Calandriello Antonio	1			1		
				Manzelle Maura		1		1		
				Trovò Francesco		1		1		
			RU	Benedetti Andrea		1		1		
		Magistrale Ciclo Unico: ARCHITETTURA Totale				3	10	2	15	
Arti e Moda	N12	Magistrale: MODA	O	Pasa Barbara			1	1		
				A	Bizzotto Elisa			1	1	
			Friso Isabella			1		1		
			Vaccari Alessandra			1		1		
			Crippa Davide			1		1		
			Redini Veronica		1		1			
		Magistrale: MODA Totale				4		2	6	
Ambiente	N23	Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI	O	Nocera Silvio		1		1		
				Rossi Francesco			1	1		
			A	Berto Luisa		1		1		
				Cavallaro Federico		1		1		
			RD b)	Talledo Diego Alejandro		1		1		
			RD a)	Magni Filippo			1	1		
			Magistrale: MOBILITA' SOSTENIBILE E CONNESSIONI INTELLIGENTI IN AMBIENTI MARINI E COSTIERI Totale				4		2	6
			N35	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI	O	Saetta Anna		1		1
						Balletti Caterina		1		1
					A	Scarpa Massimiliano			1	1
		Tedesco Carla					1		1	
		RD b)			Emmi Giuseppe			1	1	
	Torelli Gabriele						1	1		
	Magistrale: INGEGNERIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI IN AMBIENTI COSTIERI Totale				3		3	6		
	N75	Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO	O	Musco Francesco		1		1		
				Bassani Maddalena			1	1		
			A	Brigolin Daniele		1		1		
				Roversi Monaco Micol		1		1		
			RD b)	Lucertini Giulia		1		1		
				Zampieri Laura		1		1		
			RD a)	Fabbrini Sebastiano		1		1		
			Magistrale: SCIENZA E PROGETTAZIONE PER LO SPAZIO COSTIERO E MARITTIMO Totale				6		1	7
			Totale				3	27	10	40

delibera n. **17**
prot. n. **12828/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

ECONOMETICA Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa: recesso

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 marzo e del 29 aprile 2009, hanno deliberato l'adesione al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa - ECONOMETICA, costituito in data 25 novembre 2004 con la sottoscrizione della convenzione istitutiva da parte degli atenei di Milano Bicocca, Verona, Trento, Bologna, Siena e l'Università Luigi Bocconi. L'atto è stato rinnovato nel 2012 e la compagine si è estesa anche ad altri atenei: Ca' Foscari di Venezia
Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Insubria
Parma
Genova
Piemonte Orientale
Roma Tor Vergata
Bergamo
Carlo Cattaneo-Liuc
Napoli Federico II
Firenze
Statale di Milano
Torino
Pavia
Padova
LUISS Roma
Chieti-Pescara
Catania.

La sede amministrativa del centro è l'Università Bicocca di Milano.
Scopo del Centro è quello di introdurre e istituzionalizzare l'insegnamento universitario dell'etica degli affari e delle professioni, dell'etica economica,

nonché delle varie materie funzionali alla diffusione della responsabilità sociale di impresa.

L'articolo 15 della convenzione del 2012 sopra citata prevedeva una validità dell'atto di sei anni. Il rinnovo anche per una diversa durata, alle medesime condizioni, deve essere oggetto di appositi accordi sottoscritti dai rettori delle università convenzionate, su richiesta del presidente del Centro approvata dal consiglio direttivo, previa acquisizione delle delibere delle strutture interessate dalle università stesse. Il rinnovo a eventuali nuove condizioni deve essere invece oggetto di apposito accordo da sottoscrivere tra i rettori delle università convenzionate e da sottoporre all'approvazione degli organi accademici delle università stesse. Ciascuna università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata a.r. indirizzata al presidente del Centro che la sottopone al consiglio direttivo.

Dal 2018, anno di scadenza della convenzione, non è stato deliberato alcun successivo rinnovo. Il Centro risulta pertanto inattivo da allora. Per tale motivo si propone all'Università di Milano Bicocca, sede amministrativa di ECONOMETICA, la disattivazione del Centro. Nel caso in cui la disattivazione non venisse deliberata, l'Università luav si propone di esercitare la facoltà di recesso.

Il presidente ricorda infine che molte delle università facenti parte del centro stanno deliberando il recesso.

A carico del Centro non è riconducibile alcuna obbligazione.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 marzo e del 29 aprile 2009

- vista la convenzione istitutiva sottoscritta dagli atenei, e in particolare l'articolo 15

- considerata l'inattività del Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa, che perdura dal 2018

delibera all'unanimità di approvare il recesso e la disattivazione del Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa - ECONOMETICA.

delibera n. **18**
prot. n. **12829/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica anno accademico 2023/2024: conferimento diretto di incarichi di insegnamento

UOR: DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che, al fine di completare la copertura dei posti risultanti ancora vacanti nell'offerta didattica per l'anno accademico 2023/2024, si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarico di insegnamento a esperti di alta qualificazione ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa.

Attualmente, è ancora scoperto l'insegnamento Laboratorio di performance 2, programmato al secondo semestre nel corso di teatro ed arti performative, a seguito della rinuncia all'incarico dell'artista Francesca Grilli, avvenuta per motivi di salute, come comunicato con nota del 22 dicembre 2023 assunta a protocollo luav n. 100257.

A seguito della rinuncia, la prof.ssa Annalisa Sacchi, coordinatrice del nominato corso di laurea magistrale, ha individuato per la sostituzione la coreografa dott.ssa Silvia Rampelli, la cui esperienza risponde al requisito di congruità scientifica-professionale richiesta dal sopra citato regolamento, secondo il parere espresso dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 febbraio 2023.

Infine, il presidente ricorda che il costo relativo all'incarico, dettagliato nel prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1), è coerente con gli importi dei compensi deliberati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023 per le attività di insegnamento e di didattica integrative dell'anno accademico 2023/2024 e trova copertura su fondi del MIBACT stanziati, in sede di valorizzazione dell'offerta didattica dell'anno accademico 2023/2024, secondo quanto deliberato dal consiglio di dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15, 22 e 30 marzo 2023.

Il presidente informa infine che il curriculum della dott.ssa Silvia Rampelli, sulla cui congruità scientifica-professionale si è espresso positivamente il nucleo di valutazione nella riunione del 12 febbraio 2024, attesta il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta ed è depositato presso il servizio programmazione didattica.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;**
 - **visto il regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa e in particolare gli articoli 3 e 6;**
 - **richiamato quanto deliberato dal dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa;**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 febbraio 2024;**
 - **considerato che il curriculum dell'esperta di alta qualificazione proposta per l'incarico di insegnamento di cui all'allegato 1 è stato validato dal nucleo di valutazione nella riunione del 12 febbraio 2024 (prot n. 9893 dell'12 febbraio 2024)**
- delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarico di insegnamento alla dott.ssa Silvia Rampelli per la copertura dell'insegnamento laboratorio di performance 2, corso di laurea magistrale teatro e arti performative risultato vacante nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2023/2024, a seguito di rinuncia dell'assegnataria Francesca Grilli.**
- Il costo relativo all'incarico trova copertura sui fondi del MIBACT così come stanziati in sede di valorizzazione dell'offerta didattica dell'anno accademico 2023/2024.**

Offerta formativa a.a. 2023-24																
Filiera	Qualifica	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	ANNO CORSO	Semestre/periodo	Attività formativa	SSD Unità Didattica	CFU Unità Didattica	TAF Unità Didattica	A.A. 2023-24 docente che si intende proporre	Ore attività didattica	Cod. Tipo Copertura	Ore contratto	corrispettivo (€)	oneri (€)	totale ateneo (€)
Teatro	CE	Magistrale: TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE	2	Secondo Semestre	Laboratorio di performance 2	L-ART/05	8	B	RAMPELLI SILVIA	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	80,00	11.200,00	3.584,00	14.784,00

delibera n. **19**
prot. n. **12830/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore universitario di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura selettiva per la chiamata di un professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, sul fondo di finanziamento del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 - piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026.

Ricorda altresì che nella seduta del 12 luglio 2023 il dipartimento di culture del progetto ha deliberato la proposta di avvio del reclutamento, a valere sul fondo di finanziamento del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445, di un **professore ordinario da inquadrare nell'Area: 08 - Ingegneria civile e architettura, Macrosettore: 08/F - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/21 - "Urbanistica"**.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico ha espresso parere favorevole e il consiglio di amministrazione ha approvato l'avvio della procedura di reclutamento, rispettivamente nelle sedute del 19 e 26 luglio 2023.

A tale riguardo, il presidente cede la parola alla responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, la quale ricorda che la procedura selettiva è stata indetta con decreto rettorale 8 agosto 2023 n. 420, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 248/2023 prot. n. 70300 dell'11 agosto 2023, sigla del bando ORD-2023-02 e disciplinata dall'articolo 18 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia. Fa presente che erano ammessi a partecipare alla procedura selettiva in esame i soggetti italiani o stranieri di cui alle seguenti lettere a), b), c) e d): a) i candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per il settore concorsuale del posto bandito e per le funzioni di professore universitario di prima fascia;

b) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 per la prima fascia (professore ordinario), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;
c) i professori di prima fascia già in servizio presso altri atenei inquadrati nel settore concorsuale per il quale viene bandita la selezione;
d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (decreto ministeriale 1 settembre 2016 n. 66).

Informa che la procedura selettiva è stata svolta seguendo una tempistica utile a consentire agli organi di ateneo la deliberazione in merito alla chiamata entro il mese di febbraio 2024.

Comunica che, con decreto rettorale 6 febbraio 2024 n. 94, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 66/2024 prot. n. 6983 del 6 febbraio 2024, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore di prima fascia da inquadrare nell'Area 08 - Ingegneria civile e architettura, Macrosettore: 08/F - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/21 - "Urbanistica", sigla del bando ORD-2023-02, ed è **stato dichiarato maggiormente qualificato alla copertura del posto** il prof. **Lorenzo Fabian**, attualmente professore universitario di seconda fascia in servizio presso l'Università luav di Venezia.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 7 febbraio 2024, valutate le esigenze della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata del prof. Lorenzo Fabian in qualità di professore di prima fascia, con decorrenza della presa di servizio all'1 marzo 2024.

Al termine della relazione della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola **il presidente**, il quale informa che per il reclutamento in oggetto, considerato che il prof. Fabian è già in servizio come professore associato, saranno impiegati 0,30 punti organico in disponibilità dell'ateneo e che la spesa per un professore ordinario in regime di impegno a tempo pieno, classe stipendiale iniziale, aggiornata con l'adeguamento disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2024, è pari a € 105.912,95 annui e graverà sul fondo del finanziamento del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 - piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8 comma 5**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 18**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 febbraio 2024**

- **non rilevando alcun impedimento**

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata del prof. Lorenzo Fabian, in qualità di professore di prima fascia afferente al Macrosettore: 08/F - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 - "Urbanistica", a valere sul fondo del finanziamento del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 - piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026, con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 marzo 2024 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **20**
prot. n. **12831/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'anno accademico 2023/2024 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 giugno 2023.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato". A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

Master di primo livello NAAD Neuroscience applied to architectural design 2023-2024

responsabile scientifico: arch. Davide Ruzzon
entrate per immatricolazione: € 142.282,00
(allegato 1 di pagine 1)

Master di primo livello MOVIES - moving images arts 2023-2024

responsabile scientifico: Lorenzo Lazzari
entrate per immatricolazione: € 48.634,00
(allegato 2 di pagine 1)

Master di primo livello DiTe - Diritto e tecnica per il patrimonio culturale 2023-2024

responsabile scientifico: Micol Roversi Monaco
entrate per immatricolazione: € 37.000,00

(allegato 3 di pagine 1)

Master di secondo livello MADI - Architettura digitale 2023-2024

responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano

entrate per immatricolazione: € 84.000,00

(allegato 4 di pagine 1)

Master di secondo livello - Architettura e salute 2023-2024

responsabile scientifico: arch. Caterina Frisone

entrate per immatricolazione: € 44.000,00

(allegato 5 di pagine 1)

Master di secondo livello PROPART - master in progettazione partecipata 2023-2024

responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Gelli

entrate per immatricolazione: € 45.600,00

(allegato 6 di pagine 1)

Master di secondo livello - Progetto digitale Bim 2023-2024

responsabile scientifico: prof.ssa Paolo Borin

entrate per immatricolazione: € 58.800,00

(allegato 7 di pagine 1)

Per quanto riguarda tutti i master sopra citati il presidente informa infine che:

- gli incarichi di didattica integrativa sono affidati in base alla lista di idoneità emanata con decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 1 agosto 2023 n. 266, relativa al bando adidcp 2023/2024_02;

- gli incarichi di insegnamento sono stati conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 6 novembre 2023 n. 414, relativa al bando - insmaster-2023-24-02;

- gli incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione sono stati conferiti in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione del 12 febbraio 2024 secondo quanto comunicato con nota del 12 febbraio 2024, prot n. 9893.

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Giuseppe D'Acunto** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la normativa nazionale citata in premessa**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione**

finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**

- **visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 1 agosto 2023 n. 266**

- **visto il decreto rettorale 6 novembre 2023 n. 414**

- **accertato che i curricula degli esperti di alta qualificazione proposti per gli incarichi di insegnamento sono stati validati dal nucleo di valutazione nella riunione del 12 febbraio 2024 (prot n. 9893 dell'12 febbraio 2024)**

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Allegato 5 - master in architettura e salute

Elenco degli incarichi master di secondo livello in **architettura e salute a.a. 2023-24**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
La città come cura e l'infrastrutturazione urbana	Affidamento retribuito	Vanore	Margherita	31.05.2024	14.06.2024	Docente luav	ICAR 14	25	€ 96,87		2.421,75	docente strutturato
Città e quartieri age -friendly	Affidamento retribuito	Ravellini	Rosaria	09.5.2024	14.06.2024	Docente luav	ICAR 12	4,5	€ 96,87		435,92	docente strutturato
Spazi terapeutici in prossimità per la salute	Affidamento retribuito	Cellucci	Cristiana	09.5.2024	28.06.2024	Docente luav	ICAR 12	4,5	€ 96,87		435,92	docente strutturato
Verde tecnico per il benessere delle persone e delle città	Affidamento retribuito	Giacomello	Elena	21.06.2024	21.06.2024	Docente luav	ICAR 12	2	€ 96,87		193,74	docente strutturato
Presidi per la salute post Covid	Affidamento retribuito	Zatta	Elisa	21.06.2024	21.06.2024	Docente luav	ICAR 12	2	€ 96,87		193,74	docente strutturato
Materiali Innovativi e salute	Affidamento retribuito	Condotta	Massimiliano	28.06.2024	28.06.2024	Docente luav	ICAR 12	1	€ 96,87		96,87	docente strutturato
Materiali Innovativi e salute	Affidamento retribuito	Scanagatta	Chiara	28.06.2024	28.06.2024	Docente luav	ICAR 12	1	€ 96,87		96,87	docente strutturato
Accessibilità progettazione inclusiva	Affidamento retribuito	Tatano	Valeria	02.05.2024	02.05.2024	Docente luav	ICAR 12	5	€ 96,87		484,35	docente strutturato
Prestazioni energetiche degli edifici	Affidamento retribuito	Cappelletti	Francesca	12.04.2024	19.04.2024	Docente luav	ING-IND 11	10	€ 96,87		968,70	docente strutturato
Comfort termico, acustico, visivo simul. Energ.	Affidamento retribuito	Dalla Mora	Tiziano	04.04.2024	04.04.2024	Docente luav	ING-IND 11	5	€ 96,87		484,35	docente strutturato
Potenzialità terapeutiche delle piante. Elementi di Botanica	Affidamento retribuito	Fiesi	Leonardo	21.06.2024	12.07.2024	Docente luav	BIO 03	15	€ 96,87		1.453,05	docente strutturato
Sicurezza Antincendio	contratto di insegnamento - art.5	Vigne	Gianluca	24.02.2024	01.03.2024		ICAR 03	5	€ 85,36		426,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Tecnica delle Costruzioni	contratto di insegnamento - art.5	Barizza	Pierantonio	24.02.2024	22.03.2024		ICAR 09	5	€ 85,36		426,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Impatto Ambientale e sostenibilità	contratto di insegnamento - art.5	Strano	Girolamo	24.02.2024	22.03.2024		ING-IND 11	15	€ 85,36		1.280,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Gestione delle strutture sanitarie.	contratto di insegnamento - art.5	Strano	Girolamo	24.02.2024	22.03.2024		ING-IND/35	15	€ 85,36		1.280,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Organizzazione funzionale, mobilità interna e logistica dell'osped.	contratto di insegnamento - art.5	Altieri	Alberto	08.03.2024	22.03.2024		ICAR 14	15	€ 85,36		1.280,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Modellazione 3D / Rhino	contratto di insegnamento - art.5	Bocchin	Andrea	24.02.2024	23.03.2024		ICAR 17	25	€ 85,36		2.134,00	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Psicologia Ambientale	contratto di insegnamento - art.5	Tizi	Leonardo	05.04.2024	17.04.2024		M-PSI 01	22,5	€ 85,36		1.920,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Progettazione degli spazi interni: layout funzionali, comfort amb.	contratto di insegnamento - art.5	Rizzoli	Marco	03.05.2024	24.05.2024		ICAR 16	25	€ 85,36		2.134,00	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Benessere ambientale. La percezione dello spazio	contratto di insegnamento - art.5	Gesualdi	Elisabeth	31.05.2024	14.06.2024		M-PSI 05	10	€ 85,36		853,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Progetto di Centri di assistenza e sostegno di comunità.	contratto di insegnamento - art.5	Frisoni	Caterina	21.06.2024	12.07.2024		ICAR 14	10	€ 85,36		853,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Workshop di Progettazione	contratto di insegnamento - art.5	Penzo	Andrea	15.07.2024	19.07.2024		ICAR 17	45	€ 85,36		3.841,20	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
TOTALE											€ 23.697,05	

Allegato 7 - BIM

Elenco degli incarichi master di secondo livello in Progetto Digitale BIM **a.a. 2023-24**

Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione del nota protocollata del prot.....
 Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Modelli di calcolo per l'analisi energetica e illuminotecnica	Affidamento retribuito	Scarpa	Massimiliano	01/04/2024	30/05/2024	Docente luav	ING-IND/11	30	€ 96,87		2.906,10	docente strutturato
Modelli di calcolo per l'analisi acustica	Affidamento retribuito	Dalla Mora	Tiziano	01/04/2024	30/05/2024	Docente luav	ING-IND/11	10	€ 96,87		968,70	docente strutturato
Infografiche per il progetto architettonico	Affidamento retribuito	Bergamo	Francesco	01/09/2024	30/10/2024	Docente luav	ING-IND/11	8	€ 96,87		774,96	docente strutturato
Modelli di calcolo per l'analisi acustica	Affidamento retribuito	Barucco	Maria Antonia	01/04/2024	30/05/2024	Docente luav	ING-IND/11	8	€ 96,87		774,96	docente strutturato
Modelli di calcolo per l'analisi strutturale	Affidamento retribuito	Baraldi	Daniele	01/09/2024	30/10/2024	Docente luav	ING-IND/11	12	€ 96,87		1.162,44	docente strutturato
Gestione BIM del progetto architettonico	Affidamento retribuito	Borin	Paolo	24/02/2024	22/12/2024	Università degli Studi di Brescia	ICAR/17	110	€ 96,87		10.655,70	docente strutturato
Progettazione esecutiva digitale	contratto di insegnamento art.6	Casagrande	Elvio	01/03/2024	30/06/2024		ICAR/11	14	€ 157,58		2.206,12	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo INSERIRE SEDUTA
Attività di tutoraggio al Master Progetto Digitale BIM	Tutor - attività didattica integr	Fasanella	Ygor	24/02/2024	15/12/2024		ICAR/17	40	€ 40,71		1.628,40	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
						TOTALE					€ 21.077,38	

Allegato 3 DiTe - diritto e tecnica per il patrimonio culturale

Elenco degli incarichi master di secondo livello - master in master in diritto e tecnica per il patrimonio culturale a.a. 2023-24

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Restauro	Affidamento retribuito	Trovò	Francesco	15.03.2024	15.06.2024	Docente luav	ICAR/19	26	€ 97,60		2.537,60	docente strutturato
Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale	Affidamento retribuito	Faccio	Paolo	15.03.2024	15.06.2024	Docente luav	ICAR/19	3	€ 97,60		292,80	docente strutturato
GIS	Affidamento retribuito	Balletti	Caterina	15.03.2024	15.06.2024	Docente luav	ICAR/06	4	€ 97,60		390,40	docente strutturato
Efficientamento energetico	Affidamento retribuito	Scarpa	Massimiliano	15.03.2024	15.06.2024	Docente luav	ING-IND/11	2	€ 97,60		195,20	docente strutturato
Eliminazione barriere architettoniche	Affidamento retribuito	Tatano	Valeria	15.03.2024	15.06.2024	Docente luav	ICAR/12	4	€ 97,60		390,40	docente strutturato
Norme tecniche in materia di illuminazione	Affidamento retribuito	Piron	Fabio	15.03.2024	15.06.2024	Docente luav	ING-IND/11	5	€ 97,60		488,00	docente strutturato
TOTALE											€ 4.294,40	

Allegato 4 - MAD I I

Elenco degli incarichi master di secondo livello in Architettura Digitale **a.a. 2023-24**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
 Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione del nota protocollata del..... prot.....

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Scansioni Digitali	Affidamento retribuito	Guerra	Francesco	24/02/2024	01/06/2024	Docente luav	ICAR/06	16	€ 97,60		1.561,60	docente strutturato
Scansione Fotogrammetrica e rilievo digitale	Affidamento retribuito	Balletti	Caterina	24/02/2024	01/06/2024	Docente luav	ICAR/06	16	€ 97,60		1.561,60	docente strutturato
Fondamenti di Cinema e fotografia	Affidamento retribuito	Zucconi	Francesco	24/02/2024	01/06/2024	Docente luav	L-ART/06	24	€ 97,60		2.342,40	docente strutturato
Modellazione 3D Avanzata	contratto di insegnamento - art.6	D'Agnano	Fabio	24/02/2024	01/06/2024		INF/01 ICAR/17	28	€ 157,58		4.412,24	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione
Coordinamento e orientamento internship	contratto di insegnamento - art.6	Ruffato	Serena	24/02/2024	01/06/2024		INF/01 ICAR/17	58	€ 157,58		9.139,64	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione
Portfolio e comunicazione efficace in ambito architettonico	contratto di insegnamento - art.6	Della Dora	Lisa	24/02/2024	01/06/2024		ICAR/17	80	€ 85,36		6.828,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Modellazione 3D e rendering - masterplan e scene	contratto di insegnamento - art.6	Cogo	Andrea	24/02/2024	18/05/2024		ICAR/17	32	€ 85,36		2.731,52	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Fotografia e rendering fotorealistico per interni	contratto di insegnamento - art.6	Deana	Alessandro	24/02/2024	18/05/2024		ICAR/17	36	€ 85,36		3.072,96	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Virtual Reality	contratto di insegnamento - art.6	Tosi	Davide	24/02/2024	01/06/2024		ICAR/17	80	€ 85,36		6.828,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Progettazione grafica	contratto di insegnamento - art.6	Facchinetti	Elisabetta	24/02/2024	01/06/2024		ICAR/17	32	€ 85,36		2.731,52	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
TOTALE											€ 41.211,08	

Allegato 2 - Movies

Elenco degli incarichi master di primo livello MOVIES - Moving Images Arts a.a. 2023-24

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario		ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Architettura effimera	Affidamento retribuito	Marini	Sara	24/02/2024	01/06/2024	Docente luav	ICAR/14	15	€	96,87		1.453,05	docente strutturato
Immagini in movimento	Affidamento retribuito	Borgherini	Malvina	01/10/2024	31/10/2024	Docente luav	ICAR/17	33	€	96,87		3.196,71	docente strutturato
Arte Contemporanea	Affidamento retribuito	Bergamo	Francesco	24/02/2024	01/06/2024	Docente luav	ICAR/17	12	€	96,87		1.162,44	docente strutturato
Scena performativa	Affidamento retribuito	Sacchi	Annalisa	24/02/2024	01/06/2024	Docente luav	LIART05	15	€	96,87		1.453,05	docente strutturato
tutor al MASTER MOVIES - Moving Images Arts	Tutor - attività didattica integrativa	Lazzari	Lorenzo	24/02/2024	01/06/2024		ICAR/17	170	€	40,71		6.920,70	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
TOTALE												€ 14.185,95	

Allegato 1 NAAD

Elenco degli incarichi master di primo livello **Neuroscience applied to architectural design a.a. 2023-24**

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
 Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione il....., nota protocollata del..... prot.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (-comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Introduction of NAAD and neuroscience applied to architectural concepts	contratto di insegnamento art.6	Ruzzon	Davide	24/02/2024	30/07/2024	ICAR/14		180	€ 329,13		59.243,40	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo di valutazione.....
tutor al MASTER in Neuroscience applied to architectural design	Tutor - attività didattica integrativa	Fulciniti	Roberto	24/02/2024	30/07/2024	ICAR/14		360	€ 40,81		14.691,60	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
TOTALE								540			€ 73.935,00	

Allegato 6 - ProPART

Elenco degli incarichi master di secondo livello **ProPART - master in progettazione partecipata a.a. 2023-24**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Sviluppo sostenibile e innovazione	Affidamento retribuito	Cellamare	Carlo	01/04/2024	01/07/2024	Docente Roma La Sapienza	ICAR/20	12	€ 96,87		1.162,44	
Innovazione democratica; Dibattito Pubblico; valutazione partecipata; metodi di ricerca sociale	Affidamento retribuito	Gelli	Francesca	24/02/2024	31/10/2024	Docente luav	SPS/04	18	€ 96,87		1.743,66	docente strutturato
Piani partecipati: i contratti per le aree umide (Esperienze e metodi)	Affidamento retribuito	Tosi	Maria Chiara	01/07/2024	31/10/2024	Docente luav	ICAR/21	7	€ 96,87		678,09	docente strutturato
Inchiesta sociale, interazione di gruppo, studio delle comunità (Metodi e casi)	Affidamento retribuito	Borelli	Guido	01/07/2024	31/10/2024	Docente luav	SPS/10	7	€ 96,87		678,09	docente strutturato
Design dell'innovazione sociale	Affidamento retribuito	Fagnoni	Raffaella	01/07/2024	31/10/2024	Docente luav	ICAR/13	7	€ 96,87		678,09	docente strutturato
Tecnologie civiche, open government e autoorganizzazione territoriale ICAR 20	contratto di insegnamento - art.5	Simoncini	Stefano	01/04/2024	01/07/2024		ICAR/20	60	€ 85,36		5.121,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
Sviluppo locale community led	contratto di insegnamento - art.5	Brignone	Luca	01/04/2024	01/07/2024		ICAR/20	60	€ 85,36		5.121,60	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando inmaster-2023-24-02
tutor al MASTER ProPART - master in progettazione partecipata	Tutor - attività didattica integr	Renna	Giuseppina	24/02/2024	31/10/2024		SPS/04	60	€ 40,71		2.442,60	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
tutor al MASTER ProPART - master in progettazione partecipata	Tutor - attività didattica integr	Caputo	Alessandro	24/02/2024	31/10/2024		SPS/04	70	€ 40,71		2.849,70	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
						TOTALE					€ 20.475,87	

delibera n. **21**
prot. n. **12832/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD (Cina)

UOR: **SERVIZIO MOBILITA INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD (Cina).
Lo scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare e consolidare il quadro della cooperazione internazionale con l'istituzione partner con l'obiettivo di incentivare gli scambi di studenti, personale docente e non docente per attività di comune interesse.
Il protocollo d'intesa è pervenuto già firmato da parte dell'istituzione partner e sarà valido per 3 anni dalla data della sottoscrizione di entrambe le parti.
Per le attività oggetto del protocollo d'intesa non sono previste spese a carico dei firmatari.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo quadro oggetto della presente delibera è il prof. **Angelo Maggi**.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo d'intesa in lingua inglese con Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD (Cina), allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di ampliare e consolidare il quadro della cooperazione internazionale con l'obiettivo di incentivare gli scambi di studenti, personale docente e non docente per attività di comune interesse**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD (Cina) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia



**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN**

**Università Iuav di Venezia | IUAV | Venice | Italy
AND**

**Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD
| Foshan | Guangdong | People's Republic of China**

Whereas

- **Università Iuav di Venezia**, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- **Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD** in Foshan (Guangdong) pursues aesthetic and cultural creativity, which helps to develop its cultural characteristics, vigorously promotes the excellent traditional Chinese culture and creates heightened conditions for contemporary cultural education. With the harmonious development of culture, art, architecture and industrial design creativity, the **Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD** improves the all-round quality of young generation artist, architects and designers. Coordinating with relevant art and architectural critics and student clubs, the **Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD** organizes and develops cultural festivals, architectural/design/art/conservation workshops and also holds school-level events of art, culture every year.

Whereas

Università Iuav di Venezia and **Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD** have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The **Università Iuav di Venezia**, hereinafter termed IUAV and **Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD** intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for IUAV professors and students in the framework of workshops and other, possible, arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of IUAV and those of Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 - Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, (Prof. Angelo Maggi for IUAV and Prof. Wang Lin for Guangdong Tianlun Production Growth Space Operation Management Co., LTD) shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.



Article 4 - Validity

The present agreement shall have a validity of three (3) years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

**Guangdong Tianlun Production Growth Space
Operation Management Co., LTD**

The President
Prof. Qiu Dailun



Foshan, 3 January 2024

Università Iuav di Venezia

The Rector
Prof. Benno Albrecht

Venice, 15 January 2024



delibera n. **22**
prot. n. **12833/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

contratto di licenza temporanea gratuita del marchio Iuav Spin Off per gli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di autorizzazione dell'utilizzo del marchio Iuav Spin Off per gli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia di seguito elencati:

Anteferma edizioni srl
Design Differente
Adaptev ev.srl
RI-PRESE srls
HAM BENEFIT sbri
Elemento SRLS
UPTOEARTH ITALIA SRL
DOCFACILE SRL
Bestever Supplychain SRL
rehub srl
Farma 282 srl.

A tale riguardo, il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale informa che a seguito della registrazione del marchio IUAVSPINOFF, n. 018885584 dell'1 novembre 2023, le imprese accreditate come spin off dell'Università Iuav, sopra richiamate, potranno sottoscrivere il relativo contratto di licenza temporanea gratuita del marchio, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio medesimo. Lo schema di contratto e la correlata documentazione sono stati approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.

Le start up risultano aver sottoscritto apposito contratto triennale come da schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici così come di seguito riportato:

- Anteferma Edizioni srl prot. n. 48789 del 13 giugno 2023;
- Design Differente prot. n. 2246 del 24 gennaio 2023;
- Adaptev ev.srl prot. n.60183 dell'1 ottobre 2021;

- RI-PRESE srls prot. n.29067 del 10 maggio 2022;
- HAM BENEFIT sbrl prot. n. 30245 del 17 maggio 2022;
- Elemento SRLS prot.n. 30240 del 17 maggio 2022;
- UPTOEARTH ITALIA SRL prot.n. 38919 del 16 giugno 2022;
- DOCFACILE SRL prot.n. 1556 del 18 gennaio 2023;
- Bestever Supplychain SRL prot. n. 1316 del 17 gennaio 2023;
- rehub srl prot.n. 47056 del 7 giugno 2023;
- Farma 282 srl prot.n. 58945 del 30 giugno 2023.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola **il presidente**, il quale ricorda che i contratti sopraelencati stabiliscono che ciascuno spin off accademico dell'Università luav di Venezia potrà ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia sulla base di apposito contratto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 maggio 2017 e del 27 settembre 2023**
- **considerato l'interesse dell'ateneo a procedere con la sottoscrizione dei contratti di licenza temporanea gratuita del marchio con gli spin off accademici quale attività di valorizzazione della ricerca promossa da giovani laureati e ricercatori provenienti dal mondo dell'Università luav**
- delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del contratto di licenza temporanea gratuita del marchio con gli spin off sopra richiamati con scadenza allineata a quella del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia di ciascuno spin off, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio, approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.**

delibera n. **23**
prot. n. **12834/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia - ATER

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia, nel seguito ATER.

A tale riguardo, il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che ATER provvede in particolare a progettare programmi complessi, tra cui quelli integrati, di recupero urbano, di riqualificazione urbana e di rigenerazione urbana, a eseguire opere di interesse pubblico con particolare riferimento all'edilizia scolastica, universitaria, sociale, culturale e alla sicurezza, e a stipulare convenzioni con gli enti locali e con altri operatori di settore per la progettazione e l'esecuzione delle azioni sopra richiamate.

L'Università luav, ai sensi dell'articolo 2 del proprio statuto, promuove in particolare tutte le azioni volte a garantire la sostenibilità in modo da minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio; promuove inoltre la residenzialità degli studenti in armonia con la peculiarità del contesto urbano veneziano.

In tale cornice, il patrimonio immobiliare di proprietà di ATER costituisce un ambito di sinergica convergenza degli interessi di ATER e luav. In particolare, ATER ha interesse a conservare e valorizzare tale patrimonio ai fini del suo impiego per i fini istituzionali di residenzialità e luav ha interesse a promuovere la residenzialità di tutte le componenti la comunità luav in armonia con la peculiarità del contesto urbano e coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale, oltre a esplicitare attività di raccolta dati e di ricerca applicata nei propri ambiti scientifici.

Informa inoltre che la convenzione oggetto della presente delibera prevede che l'Università luav si impegni a ideare e realizzare, entro 12 mesi dall'attivazione della medesima, uno studio scientifico multidisciplinare sulla possibile realizzazione e sugli effetti a medio e lungo termine nelle dimensioni

della sostenibilità, funzionalità ed economicità, di un programma di housing universitario esteso a livello urbano che coinvolga il patrimonio immobiliare dell'ATER, prevedendo anche la realizzazione di campioni sperimentali variamente estesi, secondo un programma sperimentale di durata da definire successivamente in accordo tra le parti e comunque non superiore alla durata della convenzione che è stabilito in 20 anni.

Obiettivo della convenzione è promuovere la residenzialità degli studenti, dei docenti e dei ricercatori, del personale tecnico e amministrativo dell'Università luav in armonia con la peculiarità del contesto urbano coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale nonché la realizzazione di nuovi modelli di gestione, oltre a consentire a luav di esplicare attività di sperimentazione e di ricerca applicata con riferimento a un contesto innovativo di housing studentesco a scala urbana. Studenti, docenti e ricercatori, personale tecnico-amministrativo dell'Università luav avranno priorità nelle assegnazioni rispetto ad altre categorie che prestano servizio nel territorio del centro storico veneziano (a titolo di esempio operatori nel settore della sanità, della pubblica sicurezza del sociale, ecc.) che verranno indicate da ATER.

Parte delle spese e costi generali e specifici sostenuti dall'Università luav per la realizzazione delle attività saranno rimborsati da ATER secondo quote e modalità da concordarsi in forma scritta prima della realizzazione del programma sopra richiamato o di singole fasi o attività dello stesso.

Il presente accordo attuativo è sottoposto al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo. Nello specifico, si segnala che è stato modificato l'articolo 9 - Trattamento dei dati personali, l'articolo 10 - Segretezza delle informazioni e dei risultati e l'articolo 14 - Controversie e che è stato aggiunto l'articolo 6 - Cabina di regia, che risultano tuttavia congrui alla normativa di ateneo e nazionale in materia.

Il **responsabile scientifico** della convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia - ATER, che avrà durata di 20 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola **il presidente**, il quale dà pertanto lettura dello schema di convenzione operativa allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a promuovere la residenzialità di tutte le componenti la comunità luav in armonia con la peculiarità del contesto urbano e coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione operativa con l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia - ATER secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE OPERATIVA

Per attività di cooperazione ex articolo 15 L. 241/1990

TRA

l'Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale della Città Metropolitana di Venezia,
(nel seguito ATER) con sede in Venezia Dorsoduro 3507, Fondamenta del Magazen
30123 Venezia (VE), C.F. e Partita I.V.A. 00181510272, rappresentato ai fini del
presente atto da xxxx domiciliato per la carica presso la sede ATER, in virtù dei
poteri attribuiti in qualità di xxxx;

l'Università Iuav di Venezia (nel seguito anche indicata come Iuav) con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274 partita IVA 00708670278, rappresentato dal Prof. Benno Albrecht, rettore protempore, autorizzato alla stipula del presente atto.

Nel seguito indicate congiuntamente come le “Parti” e, singolarmente come la
“Parte”

PREMESSO CHE

- ATER è un ente pubblico economico strumentale della Regione Veneto che opera nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile;
- ATER, in forza della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", articolo 7 provvede in particolare a: progettare programmi complessi, tra cui quelli integrati, di recupero urbano, di riqualificazione urbana e di rigenerazione urbana; eseguire opere di interesse pubblico con particolare riferimento all'edilizia scolastica, universitaria, sociale,

culturale ed alla sicurezza; stipulare convenzioni con gli enti locali e con altri operatori di settore per la progettazione e l'esecuzione delle azioni di cui sopra

- Iuav, ai sensi dell'articolo 2 del proprio Statuto, promuove in particolare tutte le azioni volte a garantire la sostenibilità in modo da minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio; promuove inoltre la residenzialità degli studenti in armonia con la peculiarità del contesto urbano veneziano.

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Il patrimonio immobiliare di proprietà di ATER non assoggettato alla specifica disciplina dell'Edilizia Residenziale Pubblica contenuta nella Legge regionale n.39/2017 costituisce un ambito di sinergica convergenza degli interessi delle Parti, in quanto, ATER ha interesse a conservare e valorizzare tale patrimonio ai fini del suo impiego per i fini istituzionali di residenzialità e Iuav ha interesse a promuovere la residenzialità degli studenti in armonia con la peculiarità del contesto urbano e coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale, oltre ad esplicitare attività di raccolta dati e di ricerca applicata nei propri ambiti scientifici;

- le Parti intendono avviare un'attività di collaborazione su temi di interesse per il territorio che condividono nell'ambito delle rispettive competenze;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le Parti con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegnano reciprocamente a collaborare secondo i rispettivi regolamenti interni e per quanto di competenza, per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- conservare e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ATER non assoggettato alla disciplina dell'Edilizia Residenziale Pubblica, in particolare gli alloggi sfitti ubicati nel centro storico di Venezia, per i fini istituzionali di residenzialità, promuovendo la sperimentazione di modelli e metodi innovativi di gestione e di ottimizzazione funzionale ed energetica e supportando le politiche di housing studentesco a scala urbana;
- promuovere la residenzialità degli studenti, dei docenti e ricercatori, del personale tecnico-amministrativo dell'Iuav in armonia con la peculiarità del contesto urbano e coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale nonché la realizzazione di nuovi modelli di gestione, oltre a consentire all'Iuav di esplicare attività di sperimentazione e di ricerca applicata con riferimento ad un contesto innovativo di housing studentesco a scala urbana.

Le parti concordano che studenti, docenti e ricercatori, personale tecnico-amministrativo dell'Iuav avranno priorità nelle assegnazioni rispetto ad altre categorie che prestano servizio nel territorio del centro storico veneziano (a titolo di esempio operatori nel settore della sanità, della pubblica sicurezza del sociale ecc.) che verranno indicate da ATER

ART. 3 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione avrà la durata di 20 anni a decorrere dalla data di

sottoscrizione e potrà essere rinnovata per ulteriori 10 anni sulla base di un accordo scritto approvato dalle Parti.

ART. 4 – NATURA DELLA CONVENZIONE - COSTI E SPESE

La presente convenzione deve intendersi in linea generale a titolo oneroso. A fronte di quanto indicato al precedente articolo 2, parte delle spese e costi generali e specifici sostenuti da Iuav per la realizzazione del programma di cui al successivo articolo 6, saranno rimborsati da ATER secondo quote e modalità da concordarsi in forma scritta prima della realizzazione del programma stesso o di singole fasi o attività dello stesso, fermo restando che le parti concordano che non vi siano costi a carico di ATER Nella prima fase sperimentale del progetto che prevede analisi e studio per la creazione del modello.

Al fine di consentire ad ATER una corretta pianificazione della spesa, Iuav si impegna, in sede di redazione del ridetto programma, ad indicare per ciascuna attività inserita nello stesso i costi e le spese presunte e le quote di rimborso attese.

Iuav svolgerà la ricerca con costi ordinari a proprio carico e ATER garantirà l'applicazione del modello di gestione proposto da Iuav.

Eventuali rimborsi saranno versati da ATER a Iuav a seguito di emissione di apposite note di debito.

ART. 5 – RESPONSABILI SCIENTIFICI

Responsabili scientifici designati dalle Parti per il coordinamento delle attività previste nell'ambito della presente Convenzione sono:

- per Iuav il Prof. Benno Albrecht;

- per ATER l'Avv. Roberta Carrer;

L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della collaborazione di una delle Parti dovrà essere comunicata ed approvata dall'altra Parte.

I responsabili scientifici, congiuntamente ad altri soggetti opportunamente individuati dalle Parti, avranno il compito di validare scientificamente il programma di cui al successivo articolo 6, nonché vigilare sulla sua realizzazione e sul continuo rispetto degli obiettivi, anche in relazione alla produzione tecnico-scientifica collegata.

I responsabili scientifici avranno il compito di redigere un consuntivo scientifico della collaborazione al termine delle attività.

ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Ai fini dello svolgimento delle attività connesse con l'oggetto della presente Convenzione e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, Iuav si impegna a ideare e realizzare entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione in accordo con ATER, uno studio scientifico multidisciplinare sulla possibile realizzazione e sugli effetti a medio e lungo termine nelle dimensioni della sostenibilità, funzionalità ed economicità, di un programma di housing universitario esteso a livello urbano che coinvolga il patrimonio immobiliare dell'ATER, prevedendo anche la realizzazione di campioni sperimentali variamente estesi, secondo un programma sperimentale di durata da definire successivamente in accordo tra le parti e comunque non superiore alla durata della presente convenzione in accordo a quanto indicato al precedente articolo 3. Entro i primi 6 mesi dalla sottoscrizione sarà implementato il modello di cui al capoverso precedente su un gruppo pilota di immobili concordato tra le parti. ATER si impegna a mettere a disposizione di Iuav, ai fini della predisposizione e realizzazione dell'attività su indicata, tutte le informazioni possedute relative all'oggetto della presente Convenzione e autorizza Iuav, per i fini strettamente connessi alla collaborazione e sulla base di specifici accordi operativi, ad accedere ai propri

archivi documentali e alle aree di intervento con proprio personale, attrezzature e strumenti.

ART. 7 – RESPONSABILITÀ

Le Parti si impegnano reciprocamente a tenere indenne ed esonerare l'altra parte da qualsiasi impegno o responsabilità a qualsiasi titolo che possa derivare nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere da Iuav e da ATER in forza della presente Convenzione.

ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del personale di propria pertinenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dipendenti a tempo determinato ed indeterminato, assegnisti di ricerca, dottorandi che, in virtù della presente Convenzione sarà chiamato a frequentare le Sedi di esecuzione della convenzione.

Iuav potrà avvalersi di personale esterno (*es. dottorandi, assegnisti e collaboratori*) a ciò debitamente e appositamente autorizzato. Se detto personale non risulti coperto da idonea polizza assicurativa la partecipazione di esso al programma di ricerca potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

ART. 9 – PROPRIETÀ ED UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Fermo restando che ogni Parte resta titolare delle conoscenze pre-esistenti ("pre-existing know-how") dalla stessa detenute, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di ricerca svolte in collaborazione appartiene congiuntamente in pari quota ad ATER ed a Iuav, fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori nel rispetto della normativa vigente in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

Nel caso in cui le Parti conseguano in comune, in piena ed effettiva collaborazione e cooperazione, risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe

anche sotto forma di Diritto d'Autore, fermo restando il regime della contitolarità appena richiamato, le stesse potranno stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna Parte prestatato al conseguimento del risultato inventivo.

L'eventuale brevettazione o registrazione dei risultati conseguiti in comune, in piena ed effettiva collaborazione, ovvero la gestione delle invenzioni e/o delle opere dell'ingegno conseguite in comune, in piena ed effettiva collaborazione, saranno oggetto di separato accordo tra le Parti che dovrà includere anche l'uso e lo sfruttamento dei risultati e/o delle creazioni intellettuali giuridicamente protette, compresa l'eventuale cessione delle quote di titolarità.

Eventuali pubblicazioni e la diffusione dei risultati parziali e finali delle attività di ricerca comune potranno avvenire solo con il reciproco consenso scritto delle Parti, che in ogni caso si atterranno alla seguente disciplina.

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, ancorché contenenti dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali.

Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo il contributo dell'altra Parte per la definizione e realizzazione del programma di ricerca. Tuttavia, se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra in via confidenziale, le Parti dovranno

chiedere preventiva autorizzazione alla Parte emittente ed avranno l'obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni gli autori in conformità alle norme nazionali ed internazionali.

La pubblicazione dei risultati potrà essere temporaneamente differita per il tempo necessario alla tutela giuridica di eventuali risultati inventivi.

ART. 10 – SEGRETEZZA DELLE INFORMAZIONI E DEI RISULTATI

Le Parti si impegnano a mantenere la più assoluta confidenzialità e segretezza su qualsiasi aspetto, notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione delle attività, nonché sul know-how, sui materiali, dispositivi, tecnologia e attrezzature apportate o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi "Informazione riservata", così come definita nel seguito.

Per essere considerata confidenziale, l'Informazione riservata deve essere rivelata per iscritto e contrassegnata come confidenziale. Se l'Informazione riservata viene rivelata verbalmente sarà trasformata in atto scritto entro 30 gg. e, conseguentemente, contrassegnata come confidenziale.

Le Parti sono responsabili e si impegnano a mantenere e trattare tutti i dati e le informazioni fornite o comunque acquisite in assoluta riservatezza impegnandosi ad estendere tale obbligo a qualunque soggetto che per qualsiasi motivo venisse a conoscenza di tali dati riservati. Le Parti si impegnano, inoltre, a limitare l'uso delle informazioni confidenziali alle attività connesse al programma di studio e di ricerca e a non estenderne l'uso e/o l'impiego ad altro. Responsabili designati dalle parti per la sicurezza e riservatezza dei dati sono i Responsabili Scientifici indicati al precedente articolo 5.

ART. 11 – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il personale dell'ATER e di Iuav, o altri da essi delegati, sarà tenuto ad uniformarsi

ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso le sedi di esecuzione delle attività relative alla presente Convenzione in ottemperanza a quanto prescritto dal d.lgs. n. 81/08 – Testo unico della sicurezza sul lavoro e, laddove applicabili, agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 230/95 in materia di radiazioni ionizzanti.

A tal fine ciascuna delle Parti provvederà alla formazione e all'informazione delle unità di personale che frequenterà le rispettive sedi sulle procedure interne e sugli eventuali rischi specifici, fermo restando a carico delle Parti i rimanenti obblighi assicurativi, di tutela sanitaria e di sicurezza sul posto di lavoro già richiamati al precedente articolo 8.

ART 12 – USO DEL NOME E/O LOGO DELLE PARTI

Ogni Parte si impegna a non utilizzare a scopo pubblicitario il nome, il marchio e/o logo dell'altra Parte, fatti salvi specifici accordi fra le Parti e gli usi consentiti dall'art. 21 del d.lgs. 30/2005.

ART. 13 – FACOLTÀ DI RECESSO

Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione a mezzo PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente è competente a decidere esclusivamente il foro di Roma.

ART. 15 –SOTTOSCRIZIONE E REGISTRAZIONE

La presente Convenzione redatta unico esemplare e firmata digitalmente ex art. 24,

commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo

7 marzo 2005, n. 82, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 Tariffa

allegata al d.P.R. n. 642/1972 con onere a carico di Ater. L'imposta di bollo è assolta

in modo virtuale a cura Ater. Le spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a

carico della Parte richiedente.

Le Parti si danno atto che eventuali importi previsti all'articolo 4 sono riconosciuti a

titolo di mero contributo da parte ATER alle spese effettivamente sostenute da parte

di Iuav, senza utile economico e senza che gli stessi importi costituiscano alcuna

forma di corrispettivo.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione le Parti provvedono al trattamento

dei dati personali per perseguire le finalità della stessa nel rispetto di quanto previsto

dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati

personali), così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 101/2018 di adeguamento

della normativa nazionale al Regolamento Europeo 2016/679 (General Data

Protection Regulation o GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati,

e prestano reciprocamente consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati

che le riguardano con le modalità e le finalità di cui alla predetta informativa.

Per quanto riguarda Iuav, l'informativa sul trattamento dei dati personali è

disponibile nella sezione.....;

Per quanto riguarda l'ATER, l'informativa sul trattamento dei dati personali è

disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale al link

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si fa riferimento

ai Regolamenti dell'ATER, allo Statuto di Iuav ed alle norme del codice civile
italiano in materia di obbligazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia

Per IUAV

Prof. xxxxx

(Firmato digitalmente ex art. 24 d.lgs. 82/2005)

Per ATER

Il direttore

Avv. Roberta Carrer

(Firmato digitalmente ex art. 24 d.lgs. 82/2005)

delibera n. **24**
prot. n. **12835/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della storia dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche costruttive, storia della città, rilievo e modellazione, rappresentazione, restauro e conservazione, progetto di architettura, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco è un'associazione/impresa riconosciuta priva di scopi di lucro iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e proprietaria dell'omonimo complesso monumentale, le cui finalità sono provvedere alla conservazione del proprio patrimonio storico-artistico e alla valorizzazione del medesimo nel contesto di Venezia;

- Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco si propone di praticare le attività di promozione culturale, sia con proprie iniziative che in collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche ospitando iniziative culturali di adeguato livello;

- Iuav e Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- rilievi metrici e formali, analisi conoscitive di vario tipo e studi a carattere storico critico dei beni del complesso monumentale;

- progetti di ricerca congiunti;

- divulgazione degli esiti delle ricerche;

- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali;

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;

- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia**

e

Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Scuola Grande Arciconfraternita di san Rocco, codice fiscale _____, p. IVA _____ rappresentato dal Guardian Grando arch. Franco Posocco, domiciliato per la carica presso la sede di _____, legittimato alla firma del presente atto.

luav e Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della storia dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche costruttive, storia della città, rilievo e modellazione, rappresentazione, restauro e conservazione, progetto di architettura, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco, è un'associazione/impresa... riconosciuta priva di scopi di lucro iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche ... e proprietaria dell'omonimo complesso monumentale, le cui finalità sono ...; provvedere alla conservazione del proprio patrimonio storico-artistico ed alla valorizzazione del medesimo nel contesto di Venezia; si propone di praticare le attività di promozione culturale, sia con proprie iniziative che in collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche ospitando iniziative culturali di adeguato livello.
- luav e Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- rilievi metrici e formali, analisi conoscitive di vario tipo e studi a carattere storico critico dei beni del complesso monumentale;
- progetti di ricerca congiunti;
- divulgazione degli esiti delle ricerche;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo (*nominativo*)

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore Benno Albrecht.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 e da Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco _____ mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € _____.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco
Servizio _____

Indirizzo _____

Città _____

Tel. _____

e-mail _____

PEC: _____

Università luav di Venezia
Servizio segreteria del rettore e del direttore
generale
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco

Il Guardian Grando

Franco Posocco

Università luav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

delibera n. **25**
prot. n. **12836/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito e tematiche legate al progetto sostenibile

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito e tematiche legate al progetto sostenibile.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro, del design e della moda, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del progetto clima, città e territorio, del design innovativo per prodotti, interni, servizi e sistemi di comunicazione visiva e anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- luav e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo in data 31 maggio 2022 hanno sottoscritto un protocollo di intesa volto ad attivare forme di collaborazione sui temi relativi a progetti di riqualificazione e sviluppo delle aree produttive disponendo delle competenze scientifiche necessarie;

- dall'1 gennaio 2023 Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo e Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso si sono unite dando vita a Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso - CVE;
 - CVE è l'associazione che riunisce le imprese industriali delle province di Venezia, Padova, Rovigo e Treviso;
 - CVE pone tra i propri obiettivi quello di consolidare e sviluppare i collegamenti tra istruzione, ricerca e impresa nella consapevolezza che il capitale umano è il principale fattore abilitante l'innovazione e la competitività delle imprese e del territorio;
 - CVE ritiene strategico facilitare l'accesso delle imprese associate alle competenze dell'università nonché orientare la formazione dei futuri laureati e dottori di ricerca coerentemente con le esigenze espresse dal sistema imprenditoriale;
 - CVE, attraverso la propria area education, offre alle aziende associate l'opportunità di partecipare a iniziative e progetti per la valorizzazione del capitale umano e della cultura d'impresa;
 - CVE intende favorire la crescita nei giovani della propensione a fare impresa e della cultura dell'autoimprenditorialità;
 - CVE intende sia proseguire la collaborazione con Iuav in continuità con il protocollo di intesa sottoscritto nel 2022, sia acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dell'innovazione e della sostenibilità al fine di approfondire i temi relativi all'ambiente, alle costruzioni, all'energia, alla produzione, alla società;
 - Fondazione Iuav è una fondazione universitaria ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 legge finanziaria per l'anno 2001, regolata dal successivo decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254, e opera esclusivamente nell'interesse di Iuav, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione stessa;
 - Iuav e CVE intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito e di tematiche legate al progetto sostenibile nelle sue diverse accezioni: ambientale, energetico, produttivo, sociale, o ancora legato alla mobilità, alle costruzioni, alla rigenerazione del patrimonio esistente e alla valorizzazione delle risorse umane.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:
- promuovere iniziative di formazione, informazione e orientamento rivolte ai giovani, imprese e istituzioni del territorio, volte a favorire una sempre più efficace interazione tra università, lavoro e società;
 - progetti di ricerca congiunti;
 - organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali;
 - organizzazione di workshop e laboratori progettuali con gli studenti;
 - utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
 - altre attività concordate congiuntamente.
- Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.
- Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'università Iuav di Venezia

- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi

**territoriali di area vasta e ambiente costruito e tematiche legate al progetto sostenibile
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia**

e

Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso, di seguito denominata CVE, codice fiscale 92293280282, rappresentata dal presidente Leopoldo Destro, domiciliato per la carica presso la sede di Padova, e dal delegato all'Education Francesco Nalini, legittimati alla firma del presente atto,

luav e CVE vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro, del Design e della Moda, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Progetto Clima, Città e Territorio, del Design innovativo per Prodotti, Interni, Servizi e Sistemi di comunicazione visiva e anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo in data 31.05.2022 hanno sottoscritto un Protocollo di intesa volto ad attivare forme di collaborazione sui temi relativi a progetti di riqualificazione e sviluppo delle aree produttive disponendo delle competenze scientifiche necessarie;
- dal 01.01.2023 Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo e Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso si sono unite dando vita a Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso;
- CVE è l'Associazione che riunisce le imprese industriali delle province di Venezia, Padova, Rovigo e Treviso;
- CVE pone tra i propri obiettivi quello di consolidare e sviluppare i collegamenti tra istruzione, ricerca e impresa nella consapevolezza che il capitale umano è il principale "fattore abilitante" l'innovazione e la competitività delle imprese e del territorio;
- CVE ritiene strategico facilitare l'accesso delle imprese associate alle competenze dell'Università nonché orientare la formazione dei futuri laureati e dottori di ricerca coerentemente con le esigenze espresse dal sistema imprenditoriale;
- CVE, attraverso la propria Area Education, offre alle aziende associate l'opportunità di partecipare ad iniziative e progetti per la valorizzazione del capitale umano e della cultura d'impresa;
- CVE intende favorire la crescita nei giovani della propensione a "fare impresa" e della cultura dell'autoimprenditorialità;
- CVE intende sia proseguire la collaborazione con luav in continuità con il Protocollo di intesa sottoscritto nel 2022, sia acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'innovazione e della sostenibilità al fine di approfondire i temi relativi all'ambiente, alle costruzioni, all'energia, alla produzione, alla società;
- Fondazione luav è una fondazione universitaria ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 388/2000 ("legge finanziaria" per l'anno 2001), regolata dal successivo decreto attuativo n. 254/2001, e opera esclusivamente nell'interesse di luav, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione in parola;
- luav e CVE intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito e di tematiche legate al progetto sostenibile nelle sue diverse accezioni: ambientale, energetico, produttivo, sociale, o ancora legato alla mobilità, alle costruzioni, alla rigenerazione del patrimonio esistente e alla valorizzazione delle risorse umane.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e CVE si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- promuovere iniziative di formazione, informazione e orientamento rivolte ai giovani, imprese e istituzioni del territorio, volte a favorire una sempre più efficace interazione tra Università, lavoro e società;
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- organizzazione di workshop e laboratori progettuali con gli studenti
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

3. Iuav, a sostegno e nell'esclusivo interesse delle proprie attività istituzionali, per l'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa potrà stipulare le Convenzioni attuative anche tramite la Fondazione Iuav.

articolo 3 – soggetti responsabili

CVE individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il presidente Leopoldo Destro.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore Benno Albrecht.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 (€ trentadue,00) è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16 e da Confindustria Veneto Est mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Confindustria Veneto Est
Area Education
Via Edoardo Plinio Masini 2
35131 Padova
Tel. +39 049 8227111
e-mail education@confindustriavenest.it
PEC: cve@pec.confindustriavenest.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Confindustria Veneto Est

Università Iuav di Venezia

Il Presidente

Il rettore

Leopoldo Destro

Benno Albrecht

Il Delegato all'Education

Francesco Nalini

delibera n. **26**
prot. n. **12837/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Comune di Battaglia Terme (PD), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Galzignano Terme (PD), Comune di Teolo (PD) e Fondazione Monte Venda Onlus al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di progettazione architettonica, urbana e del paesaggio

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	A S	N c	Nominativo	F	C	A	A S	N c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Comune di Battaglia Terme (PD), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Galzignano Terme (PD), Comune di Teolo (PD) e Fondazione Monte Venda Onlus al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio, in particolare attraverso l'unità di ricerca "CultLand Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes", quale elemento decisivo per il benessere delle popolazioni e la qualità del territorio, quale importante driver di sviluppo sociale ed economico (conoscenza, comunicazione e gestione delle trasformazioni della città storica e del paesaggio agrario storico; progettazione dei paesaggi del turismo culturale e inclusivo, ecc.) e quale ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni insediate - anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav

intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- il Parco Regionale dei Colli Euganei ha presentato nel 2023 la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO del territorio e delle comunità ecologicamente e culturalmente connesse ai Colli Euganei;
- i Comuni e la Fondazione intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione alla scala architettonica, urbana e paesaggistica al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio;
- luav, i Comuni e la Fondazione intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica, urbana e del paesaggio; informazioni relative alle esigenze avvertite dalla popolazione insediata nel proprio territorio, nonché di dati statistici e rilievi del patrimonio storico-architettonico presente nell'area.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti sui temi della qualità degli spazi pubblici e della valorizzazione del territorio e del patrimonio architettonico in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi, incontri internazionali e mostre;
- raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione del patrimonio architettonico e del territorio nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione, sono la professoressa **Viviana Ferrario** e il professore **Mauro Marzo**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca in materia di progettazione architettonica, urbana e del paesaggio delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Comune di Battaglia Terme (PD), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Galzignano Terme (PD), Comune di Teolo (PD) e Fondazione Monte Venda Onlus secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia e
Comune di Battaglia Terme (PD), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Galzignano Terme (PD)
Comune di Teolo (PD), Fondazione Monte Venda Onlus

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e
il Comune di Battaglia Terme (PD), codice fiscale 82002930285, p. IVA 01537870287 rappresentato dal legale rappresentante Massimo Momolo, domiciliato per la carica presso la sede di Viale Alessandro Volta, 4 35041 - Battaglia Terme (PD), legittimato alla firma del presente atto

e
il Comune di Cinto Euganeo (PD), codice fiscale 82005110281, p. IVA 01635790288 rappresentato dal legale rappresentante Paolo Rocca, domiciliato per la carica presso la sede via Roma 20, Fontanafredda, Cinto Euganeo (PD), legittimato alla firma del presente atto

e
il Comune di Galzignano Terme (PD), codice fiscale 82005250285, p. IVA 01817270281 rappresentato dal legale rappresentante Riccardo Masin, domiciliato per la carica presso la sede di piazza Marconi 1 35030 Galzignano Terme (PD), legittimato alla firma del presente atto

e
il Comune di Teolo (PD), codice fiscale 80010150284, p. IVA 01592510281 rappresentato dal legale rappresentante Valentino Turetta, domiciliato per la carica presso la sede di Via Euganea Tre Ponti 34 - 35037 Tre Ponti di Teolo (PD), legittimato alla firma del presente atto

e
la Fondazione Monte Venda Onlus, codice fiscale 03867010286, rappresentato dal *legale rappresentante* Enrico Conte, domiciliato per la carica presso la sede di via Venda snc – 35030 Vo' Euganeo (PD), legittimato alla firma del presente atto,

di seguito nominati Comuni e Fondazione

Iuav, i Comuni e Fondazione vengono di seguito denominati congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio, in particolare attraverso l'Unità di Ricerca "CultLand Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes", quale elemento decisivo per il benessere delle popolazioni e la qualità del territorio, quale importante driver di sviluppo sociale ed economico (conoscenza, comunicazione e gestione delle trasformazioni della città storica e del paesaggio agrario storico; progettazione dei paesaggi del turismo culturale e inclusivo, ecc.) e quale ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni insediate - anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Parco Regionale dei Colli Euganei ha presentato nel 2023 la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO del territorio e delle comunità ecologicamente e culturalmente connesse ai Colli Euganei;
- la Fondazione Monte Venda onlus è(indicare persona giuridica e finalità e di cosa si occupa)
- i Comuni e la Fondazione intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione alla scala architettonica, urbana e paesaggistica al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio;
- Iuav, i Comuni e la Fondazione intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio; informazioni relative alle esigenze avvertite dalla popolazione insediata nel proprio territorio, nonché di dati statistici e rilievi del patrimonio storico-architettonico presente nell'area.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. Iuav e i Comuni dei Colli Euganei si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- progetti di ricerca congiunti sui temi della qualità degli spazi pubblici e della valorizzazione del territorio e del patrimonio architettonico in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi, incontri internazionali e mostre;
- raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione del patrimonio architettonico e del territorio nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata;
- messa a disposizione: da parte dei Comuni dei Colli Euganei, di materiali istruttori quali dati statistici, documenti ed elaborati relativi al territorio comunale e ai beni architettonici e paesaggistici in esso compresi, personale per la co-progettazione, spazi per incontri; da parte di luav, di un dossier contenente gli esiti didattici correlati alla valorizzazione del patrimonio architettonico, urbano e/o paesaggistico del territorio dei Colli Euganei, fatta salva la proprietà intellettuale degli elaborati;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative/protocolli nei quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative/protocolli regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

3. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

articolo 3 – soggetti responsabili

I Comuni individuano quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'avv. Valeria Lunardi (Comune di Galzignano Terme – Assessore alla Cultura).

I Comuni collaboreranno con il capofila nella definizione delle progettualità anche coinvolgendo il loro personale di segreteria per eventuali necessità relative allo svolgimento delle conseguenti pratiche concordate tra le parti.

La Fondazione individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Don Luigi Goldin per le progettualità relative al contesto di pertinenza della Fondazione stessa.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Mauro Marzo e la prof.ssa Viviana Ferrario.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 (€ trentadue,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16 e da Comune di Galzignano Terme, in qualità di capofila, mediante marca da bollo n° identificativo (oppure indicare estremi di autorizzazione della modalità virtuale) per € 16.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Galzignano Terme
Servizio Cultura
Indirizzo piazza Marconi, 1
35030 Galzignano Terme (PD)
Tel. +39 049/9130041
e-mail info@galzignanoterme.org
PEC: galzignanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@luav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.luav.it

Comune di Battaglia Terme
Viale Alessandro Volta, 4
35041 - Battaglia Terme (PD)
Tel. 049 525162
PEC battagliaterme.pd@cert.ip-veneto.net

Comune di Cinto Euganeo
via Roma 20 Fontanafredda
Cinto Euganeo (PD)
Tel. +39 0429 94083
PEC cintoeuganeo.pd@cert.ip-veneto.net

Comune di Teolo
Via Euganea Treponti 34
35037 Treponti di Teolo (PD)

Tel. 0499998511
PEC: teolo.pd@cert.ip-veneto.net

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Galzignano Terme
(capofila di progetto)
Il sindaco
Riccardo Masin

Università Iuav di Venezia

Il rettore
Benno Albrecht

Comune di Battaglia Terme
Il Sindaco
Massimo Momolo

Comune di Cinto Euganeo
Il Sindaco
Paolo Rocca

Comune di Teolo
Il Sindaco
Valentino Turetta

Fondazione Monte Venda Onlus
Il legale rappresentante
Enrico Conte

delibera n. **27**
prot. n. **12838/2024**
14 febbraio 2024

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR al fine di sviluppare e promuovere la collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi				X		Francesco Guerra				X	
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Alessandro Aibionti	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro con Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR al fine di sviluppare e promuovere la collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione dei centri storici, del riuso e dell'intervento architettonico su edifici storici e di interesse culturale, sostenibilità e restauro anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le Università/Politecnico, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;

- Iuav e CNR intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e riconoscono l'opportunità di:

a) dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso luav e di ricercatori e professori universitari di ruolo presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127;

b) prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dal "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del regolamento del personale" approvato con provvedimento del presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007;

c) promuovere e attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati anche ai fini della innovazione e valorizzazione dei risultati.

Il presidente comunica inoltre che nell'ambito dell'accordo quadro sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso luav, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;

- disciplina della permanenza delle strutture di ricerca Istituti del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso luav;

- messa a disposizione di materiali attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;

- individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti fra sistema universitario e rete scientifica del CNR, anche individuati attraverso un'attenta analisi della domanda espressa dalle diverse componenti della realtà industriale, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;

- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso luav e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;

- svolgimento delle attività connesse ai corsi di dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;

- realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;

- valorizzazione dei risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;

- svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso luav e attività di ricerca da parte di professori e ricercatori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012 n. 35.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo quadro, che avrà validità di 5 anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la cooperazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

CONVENZIONE QUADRO
TRA
IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
E
L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, c.a.p. 00185, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentato dal Presidente(d'ora innanzi denominato "CNR")

e

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

(CNR e Iuav di seguito congiuntamente denominati Parti)

Premesso che

- in base al decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 ed al suo Statuto, il CNR è Ente pubblico nazionale che, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite Convenzioni con le Università/Politecnico, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- le attività del CNR si articolano in 7 macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono state individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;
- la sua rete scientifica è composta da oltre 100 Istituti che realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali in considerazione dell'articolazione e la diffusione su tutto il territorio nazionale e dell'elevato grado di multidisciplinarietà che lo distingue da tutti gli altri Enti di ricerca a livello internazionale;
- per singoli progetti a tempo definito i Dipartimenti del CNR, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, possono istituire, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri (d'ora innanzi denominate "URT"), sulla base di specifiche convenzioni operative secondo le procedure di cui all'art. 26, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che devono precisare l'oggetto, la durata, diritti ed obblighi delle diverse parti coinvolte;
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del rigenerazione dei centri storici, del riuso e dell'intervento architettonico su edifici storici e di interesse culturale, sostenibilità e restauro anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università
- l'Iuav è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- che è interesse di entrambi gli Enti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni nell'ambito di quanto previsto dal Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 21, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 127/2003, in materia di mobilità di personale di ricerca del CNR verso l'Università e di professori e ricercatori universitari verso il CNR;
- che è riconosciuta da parte di Iuav l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca anche consentendo, ai sensi dell'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ai professori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso il CNR e al personale di ruolo del CNR di svolgere attività didattica e di ricerca presso Iuav;
- è interesse di entrambi gli Enti favorire l'alta formazione consentendo la partecipazione degli Istituti del CNR convenzionati e dei ricercatori e tecnologi del CNR in essi operanti alla realizzazione dei corsi di dottorato anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale ed inoltre contribuire e collaborare nella realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica in data 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- che è riconosciuta, altresì, da parte del CNR l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione anche al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti del CNR e articolazioni territoriali degli stessi all'interno ~~dell'Iuav~~ di Iuav;
- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambe le istituzioni, l'opportunità: a) di dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso Iuav e di ricercatori e professori universitari di ruolo presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 127/2003; b) di prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dal "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Personale" approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007; c) di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati anche ai fini della innovazione e valorizzazione dei risultati;

Considerato che

- il CNR e la CRUI, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, hanno stipulato in data 4 aprile 2012 un Accordo Quadro in base al quale intendono cooperare, svolgendo una funzione di indirizzo e coordinamento per l'attuazione congiunta di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e corsi di alta formazione fra le università e la rete scientifica CNR, anche con il coinvolgimento del mondo industriale, per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture;

- la CRUI ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altri Soggetti interessati, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca pubblica e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese hightech sull'intero territorio nazionale,

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Principi generali

1. Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il CNR e Iuav riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.
2. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni. Il CNR e Iuav, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale del CNR e Iuav e organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale.
3. Le Parti intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.
4. Il CNR e Iuav si impegnano reciprocamente a collaborare alla realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso Iuav e di ricercatori o professori universitari di ruolo ~~del Iuav~~ di Iuav presso il CNR anche sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

Articolo 2 - Finalità della Convenzione

1. Il CNR e Iuav si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine alla:
 - definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso Iuav, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
 - disciplina della permanenza delle strutture di ricerca Istituti del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso Iuav;
 - messa a disposizione di materiali attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
 - individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti fra sistema universitario e rete scientifica del CNR, anche individuati attraverso un'attenta analisi della domanda espressa dalle diverse componenti della realtà industriale, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;
 - realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso Iuav e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;

- svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;
- realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;
- valorizzazione dei risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;
- svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso Iuav e attività di ricerca da parte di professori e ricercatori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le Parti stipulate ai sensi del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

2. Tali azioni si svilupperanno favorendo anche le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali, con il sistema industriale e con altri eventuali Enti che manifestino l'interesse a partecipare.

3. La collaborazione fra il CNR e Iuav sarà disciplinata dalle disposizioni contenute:

- a. ~~nel presente Accordo~~ nella presente Convenzione Quadro;
- b. nelle singole Convenzioni Operative di cui all' art. 8 della presente Convenzione;
- c. in tutte le disposizioni di legge applicabili.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. Iuav e il CNR favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, il CNR e Iuav potranno indicare ulteriori e diverse tematiche di ricerca.

2. Tali forme di collaborazione potranno essere realizzate attraverso la stipula di Convenzioni operative, disciplinate al successivo art. 8, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

3. Le attività di collaborazione nello svolgimento in partnership di specifici progetti potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo:

- a) la definizione di programmi di ricerca di medio termine e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la partecipazione congiunta ai Programmi Quadro Europei, oltre alla formulazione di proposte in sede nazionale e internazionale;
- b) la collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui Iuav e il CNR partecipano;
- c) la definizione delle modalità di collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso Iuav, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- d) la disciplina della permanenza delle strutture di ricerca, Istituti CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso Iuav;
- e) la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- f) lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico ed il finanziamento dello start-up innovativi;
- g) la promozione, la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti e sperimentando un modello innovativo;
- h) l'integrazione delle priorità industriali con il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica favorendo lo sviluppo di reti innovative nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti;

- i) l'individuazione di nuovi strumenti del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca pubblica al mercato e la definizione di modelli efficienti di gestione della proprietà intellettuale;
- j) la promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- k) la promozione della cultura del management dell'innovazione.

4. Allo scopo di rendere più proficua l'attività di collaborazione in partnership Iuav dichiara inoltre la propria disponibilità a mettere a disposizione, all'interno delle proprie strutture, appositi spazi per la collocazione a tempo definito di Istituti e Strutture di ricerca del CNR, nonché per l'istituzione dei laboratori congiunti.

5. Con lo stesso fine il CNR dichiara il proprio interesse ad investire in risorse di proprio personale a tempo indeterminato che svolgerà attività di ricerca in collaborazione con l'Università all'interno degli spazi suddetti. La messa a disposizione degli spazi sarà regolata da apposite convenzioni operative che disciplineranno altresì la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse.

Articolo 4 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

1. Nell'ambito della collaborazione in attività di didattica e formazione il CNR dichiara la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:

- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati per il conseguimento di lauree magistrali e dottorati di ricerca;
- svolgimento di esercitazioni;
- organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui l'Università e il CNR aderiscono;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte di docenti sia ~~dell'Iuav~~ di Iuav sia del CNR;
- favorire la possibilità di accesso, al personale di Iuav alle sue biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- finanziare borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento della ricerca;
- partecipare alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
- favorire attività di tirocinio e formazione regolate da apposite convenzioni stipulate sulla base della legge 196/1997.

2. Alla luce di quanto disposto dall'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ed in applicazione del decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, per il conseguimento di finalità di interesse comune, il CNR e le Università possono stipulare convenzioni, di cui al successivo art. 8, aventi durata minima di un anno rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere l'attività di ricerca presso il CNR e al personale del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo, stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri. Il servizio prestato dall'interessato è considerato a tutti gli effetti giuridici ed economici ai fini dell'anzianità di servizio presso Iuav o il CNR.

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni, e di quanto previsto in materia per l'accREDITAMENTO delle sedi e corsi di studio, il personale del CNR può essere conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 l'apporto del personale del CNR è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'Ateneo.

3. In applicazione del decreto 8 febbraio 2013, n. 45 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il CNR e Iuav possono collaborare, attraverso convenzioni di cui al successivo art. 8, per l'attivazione di corsi per dottorati di ricerca presso il CNR e Iuav.

In base all'art. 2 del Regolamento citato i corsi di dottorato sono attivati, sulla base di apposite convenzioni e previo accreditamento concesso dal Ministero, da:

- università italiane e estere;
- enti di ricerca pubblici e privati italiani o esteri;
- istituzioni di cui all'art. 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- imprese anche estere che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
- pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale

Nel caso in cui i corsi di dottorato, a seguito delle procedure di accreditamento, vengano attivati presso il CNR, il collegio del dottorato deve essere formato sulla base dell'art. 6 del regolamento stesso.

4. Il CNR può, inoltre, cooperare con Iuav alla realizzazione di dottorati di ricerca mediante:

- finanziamento di borse di dottorato di ricerca;
- collaborazione del suo personale scientifico nelle attività formative e di ricerca;
- messa a disposizione di laboratori e risorse per borse di studio mirate a interessi scientifici comuni, secondo le normative interne all'Ateneo.

A tale cooperazione potrà corrispondere un coinvolgimento del personale CNR nelle attività del dottorato.

5. Iuav si impegna, secondo il proprio ordinamento e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare allo svolgimento delle attività connesse ai corsi di dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento del personale in essi operanti e assegnando eventuali borse di studio.

Art. 5 - Attività didattica extra-istituzionale

1. Ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 127/2003, i ricercatori e tecnologi del CNR possono assumere incarichi di insegnamento a contratto presso Iuav, in materie pertinenti all'attività svolta, nonché assumere incarichi di direzione di centri di ricerca presso Iuav per periodi determinati, percependo i compensi previsti. Qualora gli incarichi prevedano un impegno superiore alle 160 ore annue, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del CNR.

Art. 6 - Partecipazione a programmi specifici

1. Possono essere associati per programmi specifici, stabiliti nell'ambito della programmazione dell'Istituto, i professori e i ricercatori universitari di ruolo ed altri aventi diritto, per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del CNR per un tempo determinato comunque non superiore alla durata del programma.

2. Il conferimento dell'associatura è disposto dai Direttori di Istituto, su domanda dell'interessato, sentito il Consiglio di Istituto, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari, per i soggetti e con le modalità di cui al "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del Personale", approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007.

3. I ricercatori e tecnologi del CNR possono partecipare, attraverso apposite Convenzioni, allo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti di Iuav per un tempo determinato comunque non superiore alla durata delle ricerche.

4. La partecipazione è disposta dal Direttore del Dipartimento di Iuav, su domanda dell'interessato, previa autorizzazione dei competenti Organi del CNR.

Articolo 7 – Convenzioni operative

1. Il CNR e Iuav concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto o iniziativa comune. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

a) Convenzioni per attività di ricerca e costituzione struttura di ricerca

Le strutture di ricerca del CNR potranno avere sede presso Iuav sulla base di una Convenzione e per un tempo prestabilito.

Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione degli immobili di Iuav destinati a sede della struttura CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la ripartizione tra i due Enti delle spese di manutenzione degli stessi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e all'interno ~~del Iuav~~ di Iuav e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dalle due istituzioni.

Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alle discussioni relative alle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione e ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 127/2003 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, per la durata delle attività, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento di loro associatura in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo.

Può essere altresì previsto che il personale di ruolo del CNR sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento dello Iuav.

b) Convenzioni per tirocinio e formazione ai sensi della legge 196/1997

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, gli Istituti del CNR possono accogliere, ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nei limiti previsti dal regolamento attuativo di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, attraverso la stipula di convenzioni operative con le Università/Politecnici, laureandi o laureati per tirocini di formazione ed orientamento.

La Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento dovrà indicare il numero di tirocinanti che saranno accolti dalla struttura del CNR e la sede dell'attività di formazione. In allegato alla Convenzione operativa dovrà essere predisposto per ogni singolo tirocinante un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza presso la sede del CNR, il nominativo del tutor ed ogni altro elemento previsto dal Decreto 25 marzo 1998 n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

c) Convenzione per attività didattica e ricerca in applicazione dell'art 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Il CNR e le Università/Politecnici possono stipulare Convenzioni operative per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere attività presso le strutture dell'ente e al personale di ruolo del

CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo. Le singole Convenzioni possono interessare più dipendenti di entrambi gli enti firmatari.

La disciplina dei singoli rapporti è contenuta in apposite schede individuali allegate che costituiscono parte integrante delle convenzioni stesse.

Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi e stabiliscono le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato, le attività da svolgere, l'eventuale partecipazione all'elettorato attivo, le modalità di ripartizione degli oneri stipendiali e le modalità di copertura assicurativa di legge degli interessati nonché gli obblighi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e salute.

d) Convenzione per dottorati di ricerca

Iuav favorisce la stipula di specifiche convenzioni con il CNR per l'attivazione di corsi di Dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998.

Il CNR, ai sensi del proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, provvede ad assegnare agli Istituti, compatibilmente con i limiti di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei corsi di Dottorato concordati con Iuav sulla base di apposite Convenzioni anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127.

Ai fini dei commi precedenti, i Direttori di Istituto del CNR stipulano le Convenzioni operative in relazione ai corsi di Dottorato da attivare, nelle quali sono esplicitamente previste:

- la partecipazione dei ricercatori CNR al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato;
- la partecipazione di ricercatori CNR alle Commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finale, ai fini del conferimento del titolo di dottore di ricerca;
- lo svolgimento, presso gli Istituti del CNR o le URT, di attività di ricerca finalizzata alla formazione dei Dottori di ricerca.

Il CNR favorisce la stipula di specifiche Convenzioni con Iuav per l'attivazione, ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 8 febbraio 2013, n. 45 per l'attivazione di corsi di dottorato di ricerca presso le sedi del CNR. Specifiche convenzioni operative regoleranno le modalità, i criteri e le procedure per lo svolgimento delle attività relative ai corsi di dottorato attivati presso le sedi del CNR e la partecipazione del personale Universitario agli stessi.

Articolo 8 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Copertura assicurativa

1. Il CNR e Iuav, ognuno per la parte di rispettiva competenza:

- provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene degli ambienti di lavoro;
- garantiscono che le attrezzature, gli apparecchi e le macchine che saranno utilizzate siano in regola con le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e periodicamente mantenute.

2. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso strutture del CNR o dell'Università, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante. La regolamentazione del personale ospitato in maniera occasionale viene demandata alle singole convenzioni operative di cui all'art. 8 della presente convenzione e, in ogni caso, dai singoli accordi che verranno specificatamente sottoscritti e condivisi tra le Parti.

Nel caso in cui una delle parti assegni all'altra un complesso di uffici, laboratori e locali di servizio che consentano di sviluppare l'attività di ricerca in modo autonomo ed indipendente, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della parte a cui sono assegnati gli spazi.

3 Le Parti si impegnano a promuovere e realizzare azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro garantendo la trasmissione delle informazioni e di tutta la documentazione prevista dalla normativa

vigente. Le Parti si impegnano a favorire la collaborazione tra i rispettivi soggetti del sistema di gestione della sicurezza in relazione agli specifici argomenti da affrontare.

4. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale CNR e a quello dell'Università saranno resi disponibili i dispositivi di protezione collettiva e forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti e soggetti a manutenzione periodica.

5. Il personale del CNR e dell'Università/Politecnico si atterrà alle disposizioni di emergenza (antincendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) dell'Università/Politecnico. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

6. Qualora il personale CNR e dell'Università/Politecnico, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento delle tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.

7. La sorveglianza sanitaria del personale, in relazione alla tipologia di attività esplicitata in convenzione, sarà assicurata dal medico competente e/o autorizzato (quando previsto dalla normativa sulla radioprotezione) nominato dal Datore di lavoro. La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 101/2020) è assicurata dalla Parte presso la cui struttura il personale afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento in coordinamento con l'Esperto di Radioprotezione e il Medico autorizzato dell'altra Parte. Le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordate dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.

8. I costi relativi alla sorveglianza sanitaria prevista dalla già citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

9. Il CNR e l'Università, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di infortuni, responsabilità civile verso terzi.

Art. 9 - Riservatezza – Proprietà intellettuale

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.

3. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente Convenzione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle Convenzioni operative.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove

previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Articolo 11 - Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

1. La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti.

2. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 12 – Controversie

1. La presente Convenzione Quadro è regolata dalle leggi della Repubblica Italiana.

2. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

Articolo 13 – Registrazione e bollo

1. La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

2. L'imposta di bollo verrà assolta in modalità virtuale dalla dall'Università Iuav di Venezia.

Università Iuav di Venezia	CNR
IL RETTORE	IL PRESIDENTE